

LIBERTÀ E RESPONSABILITÀ



CDU

Quelle: KAS/ACDP Konrad-Adenauer-Stiftung



000379889

LIBERTÀ E RESPONSABILITÀ

Programma e Principi
Fondamentali dell'Unione
Democratica Cristiana Tedesca

Approvato dal V Congresso
Amburgo, 20-23 Febbraio 1994

Quelle: KAS/ACDP

LIBERTÀ E RESPONSABILITÀ

Programma e Principi
Fondamentali dell'Unione
Democristiana Tedesca

Editore:
Fondazione Konrad Adenauer
Ufficio di Roma
Via della Rotonda, 36 - 00186 Roma
tel. (06) 6865414

Adopted at the V Congress
Frankfurt, 20-22 February 1954

**CAPITOLO I
NOI DEMOCRATICI CRISTIANI**

1. CHI SIAMO	5
La nostra concezione dell'uomo	7
I valori fondamentali della nostra politica - libertà, solidarietà, giustizia	8
2. SFRUTTARE LE POSSIBILITÀ DEL CAMBIAMENTO - SVILUPPARE L'UNITÀ DELLA GERMANIA IN LIBERTÀ E RESPONSABILITÀ	15

**CAPITOLO II
PER IL LIBERO SVILUPPO DELLA PERSONA NELLA NOSTRA SOCIETÀ**

1. PARITÀ DI DIRITTI TRA DONNA E UOMO	21
2. LA FAMIGLIA - FONDAMENTO DELLA SOCIETÀ	23
Sostenere matrimonio e famiglia	23
Migliorare l'armonia tra la famiglia e il lavoro	26
Disabili - uguale diritto allo sviluppo	27
Gioventù - futuro della nostra società	27
Anziani - riconoscere le esperienze di vita	29
3. LA NOSTRA CULTURA - ESPRESSIONE DI IDENTITÀ NAZIONALE E COSMOPOLITISMO	30
Rinnovare l'educazione e l'istruzione	31
Chiese e comunità religiose	36
Mass media - realizzare libertà nella responsabilità	37
Tempo libero e sport	40
Libertà dell'arte	41

**CAPITOLO III
PER UN'ECONOMIA DI MERCATO SOCIALE ED ECOLOGICA**

1. PRINCIPI DELL'ECONOMIA DI MERCATO SOCIALE ED ECOLOGICA	42
--	----

2. MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DELLA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA GERMANIA	46
3. ASSICURARE LA GIUSTIZIA SOCIALE - TRASFORMARE LO STATO SOCIALE	65

CAPITOLO IV PER UNO STATO LIBERALE

1. RAFFORZARE LA DEMOCRAZIA	76
Garantire allo Stato la capacità di agire	76
Consapevolezza civica nella collettività democratica	77
La nostra democrazia parlamentare ha bisogno di partiti popolari	78
Una politica per il bene comune	81
2. GARANTIRE LO STATO FEDERALE DI DIRITTO E SOCIALE	82
Dare priorità alla sicurezza interna nello Stato di diritto	82
Lo Stato di diritto liberale e lo Stato sociale sono complementari	85
Federalismo e autonomia amministrativa comunale caratterizzano il nostro Stato federale	85
3. CONVIVERE CON UOMINI DI DIVERSE NAZIONALITÀ	86

CAPITOLO V PER UN MONDO LIBERO E PACIFICO

1. IL RUOLO DELLA GERMANIA NEL MONDO	89
2. EUROPA - CREARE L'UNITÀ, CONSERVARE LA DIVERSITÀ	91
Realizzare l'idea Europea	91
Completare l'Unione Europea	92
3. LA NOSTRA RESPONSABILITÀ PER IL NOSTRO MONDO	95
Un contributo per la pace e la sicurezza	95
Partnership per lo sviluppo - dare aiuto per l'autosufficienza	99
Sostenere scambi culturali e minoranze tedesche all'estero	102

CAPITOLO VI PER LA CONSERVAZIONE DEL CREATO

1. ASSUMERCI LE NOSTRE RESPONSABILITÀ PER IL CREATO	103
--	-----

In Italia tutti i giornali ed i commentatori politici chiedono programmi. Dicono che i partiti italiani devono diventare partiti di programma, come quelli dei Paesi più avanzati; criticano i partiti esistenti perché si occupano assai più del teatrino della politica, della data delle elezioni e delle trappole da tendere ai loro avversari interni e/o esterni che non di proporre soluzioni precise per problemi concreti; prefigurano una nuova politica in cui i cittadini possano scegliere fra chiare opzioni programmatiche alternative.

In realtà poi se qualcuno prova a parlare di programmi le sue proposte cadono nella indifferenza generale dei mass-media ed i giornalisti su tutto pongono domande tranne che sulle questioni di programma, e se qualcuno insiste a parlarne immediatamente lo censurano.

Noi di programmi abbiamo parlato a più riprese: nel documento sulle cinque emergenze del Paese, per esempio, e poi in un intero Congresso di programma. Sui giornali non abbiamo avuto molto successo; io però ho notato, nelle tante riunioni che ho fatto in tutte le parti del Paese, che la gente si appassiona proprio alle proposte di soluzioni precise per problemi concreti, quando si parla di lavoro, di famiglia, di scuola, etc...

Adesso prendiamo, insieme, con la fondazione Adenauer, l'iniziativa di tradurre in italiano e pubblicare il programma della CDU tedesca.

Così sarà possibile ai nostri militanti e a quanti altri vorranno leggere questo libretto vedere di prima mano che cosa è il programma di un grande partito europeo, riflettere su cosa potrebbe essere un nostro programma, forse imparare qualcosa dal confronto.

Perché traduciamo proprio il programma della CDU di Germania?

Per molte ragioni:

1) la CDU è oggi la maggiore forza politica europea e quella che con maggiore efficacia ha interpretato il ruolo di partito di programma che riunisce un vasto consenso intorno a proposte concrete. Le proposte sono formulate, come si vedrà, a partire da un preciso orizzonte ideale, ma sono aperte alla collaborazione ed al consenso di tutti i cittadini.

2) L'orizzonte ideale della CDU è anche il nostro orizzonte ideale. È l'orizzonte della concezione cristiana della persona umana così com'è cresciuto nella storia dell'occidente europeo e come è stata rinnovata e ritrovata nella lotta contro il totalitarismo fascista e quello comunista.

3) Noi partecipiamo insieme alla CDU al Partito Popolare Europeo. La politica di domani si svolgerà sempre più a tre livelli: regionale, nazionale ed europeo. Chi più sarà capace di integrare fra loro i tre livelli avrà una marcia in più per un lavoro efficace al servizio del bene comune. Prendere ispirazione per il nostro futuro programma da quello della CDU significa procedere verso un migliore coordinamento anche all'interno del Partito Popolare Europeo.

4) La CDU interpreta l'ideale democratico cristiano all'interno di un sistema politico bipolare. Noi in Italia vogliamo fare la stessa cosa. È diffusa in Italia fra le persone semicolte la superstizione che la Democrazia Cristiana sia stata un fenomeno solo italiano, irrimediabilmente legato ad un sistema elettorale proporzionale e ad un metodo politico consociativo. Non è così. La Democrazia Cristiana è un fenomeno europeo che ha saputo svolgere un ruolo di grandissimo rilievo anche in un sistema bipolare non consociativo. È il ruolo che vogliamo svolgere noi in Italia oggi. Del resto noi abbiamo detto più volte che vogliamo tornare a De Gasperi e la DC di De Gasperi non era consociativa mentre il grande statista trentino avrebbe voluto una legge elettorale maggioritaria per consolidare un sistema politico bipolare.

5) Nelle vicende difficili di questa fase di ricostruzione abbiamo sempre sentito vicini gli amici tedeschi che ci hanno aiutato a credere nel futuro dell'idea democratica cristiana in Europa e nel mondo.

Vincenzo Cuoco, il grande storico della Repubblica Partenopea, pensava che la migliore costituzione (e per analogia il migliore programma di governo) è quella che meglio si adatta alla storia, al temperamento ed alle passioni proprie di un popolo, aiutando a moderare i suoi vizi ed ad esaltare le sue virtù. Proprio per questa ragione i programmi di governo non si possono copiare. Si può però imparare gli uni dagli altri. Per imparare davvero non basta leggere un programma, anche se questo è un punto di partenza indispensabile. Bisogna anche conoscere il modo in cui il programma è stato costruito, il metodo di consultazione di tutto il Partito, delle forze sociali e culturali e dei semplici cittadini che ha condotto alla formulazione di quel programma. Un partito di programma non è semplicemente un partito che ha un programma ma è un partito che concentra la gran parte della sua attività politica sullo sforzo di captare le esigenze e le attese, le speranze ed i bisogni della società, per formularli in modo coerente e realistico e poi tentare di realizzarli. Questo è il nostro intendimento e per questo, nell'ambito della nostra collaborazione con la CDU e con la Fondazione Adenauer intendiamo favorire i contatti fra i nostri due partiti per vedere in che modo si organizza un partito - programma.

Ringrazio infine il Cancelliere Helmut Kohl per la sua amicizia ed il suo cordiale sostegno, oltre che per il suo esempio di grande statista e di grande europeo.

Ringrazio insieme a lui il signor Rolf Kuypers della Fondazione Adenauer senza il cui impegno intelligente e fattivo questa pubblicazione (e assieme ad essa molte altre cose) non sarebbe stata possibile.

Rocco Buttiglione

Un grazie ai traduttori Dorothee Hock e Margret Hinnenkamp, al Prof. Belardinelli e al Dott. Mario Nordio che hanno letto in parte o in toto il testo.

NOI DEMOCRATICI CRISTIANI

1. CHI SIAMO

1. L'Unione Democratica Cristiana tedesca è un partito popolare che si rivolge ad ogni uomo e donna, di qualsiasi ceto o gruppo del nostro paese. La nostra politica è basata sulla concezione cristiana dell'uomo e della sua responsabilità davanti a Dio.

Per noi l'uomo è una creatura di Dio, non misura di tutte le cose. Sappiamo che l'uomo non è infallibile e che l'azione politica ha i suoi limiti. Tuttavia siamo convinti che l'uomo è capace di un impegno eticamente responsabile nel mondo, ed esso costituisce la sua vocazione.

2. Sappiamo che dalla fede cristiana non è possibile far derivare un programma politico definito. Ma la concezione cristiana dell'uomo ci offre un fondamento etico per una politica responsabile. Dal richiamo alle convinzioni cristiane non consegue per noi la pretesa, che soltanto nell'ambito dell'Unione Democratica Cristiana si possa fare una politica basata sulla responsabilità cristiana. La CDU è aperta a tutti coloro che dicono sì alla dignità e alla libertà di tutti gli uomini, così come ai principi della nostra politica che ne derivano. È questo il fondamento per un'azione comune fra cristiani e non cristiani nella CDU.

3. L'Unione Democratica Cristiana tedesca è stata fondata da persone che volevano impegnarsi per il futuro della Germania in un partito popolare di ispirazione cristiana e al di sopra delle confessioni dopo il fallimento della Repubblica di Weimar, i crimini del nazionalsocialismo e in considerazione delle pretese di dominio comunista dopo il 1945. Konrad Adenauer e Ludwig Erhard, Jakob Kaiser e Helene Weber, Andreas Hermes e Gebhard Müller, Hermann Ehlers, Eugen Gerstenmaier e Karl Arnold, Elisabeth Schwarzhaupt e Heinrich von Brentano insieme a molti altri hanno ispirato la

Partito Popolare

La politica che nasce dalla responsabilità cristiana

Sociale, liberale, conservatrice

CDU è fondato una tradizione cristiano-democratica in Germania. Nacque così un nuovo partito popolare che riuniva cristiani cattolici e protestanti, conservatori, liberali e cristiano-sociali, donne e uomini di diverse regioni, di ogni ceto sociale e di diverse tradizioni democratiche. Con questo la CDU ha segnato un nuovo inizio nella storia dei partiti tedeschi. Le sue radici spirituali e politiche si trovano nella resistenza cristiana contro il regime del terrore nazionalsocialista, nell'etica sociale delle chiese cristiane e nella tradizione liberale dell'illuminismo europeo.

Decisioni politiche fondamentali

4. Sul fondamento di comuni convinzioni morali i membri della CDU si sono fatti carico della propria responsabilità, imponendo nella parte libera della Germania decisioni politiche fondamentali in favore della libera democrazia basata sullo stato di diritto, dell'economia sociale di mercato, dell'integrazione della Repubblica Federale Tedesca nei valori e nel sistema di difesa della comunità occidentale, in vista dell'unità della nazione e dell'unificazione dell'Europa.

Accettare tutta la storia della Germania

5. La divisione della Germania e il fatto che gli uomini nella sua parte orientale furono nuovamente sottoposti a un sistema totalitario appartengono alla tragedia della storia tedesca del dopoguerra. Fondata da donne e uomini onesti, la CDU nella zona di occupazione sovietica e nella Repubblica Democratica Tedesca si trovò sempre più schiacciata sotto il meccanismo del regime totalitario. Al posto di principi democratici subentrarono i meccanismi del centralismo socialista. Così molte persone vicine ai valori democratici cristiani trovarono sbarrata la strada della collaborazione. Altri, seppure molto perplessi, rimasero nel partito. Malgrado gli svantaggi e i rischi personali, molti membri conservarono la loro indipendenza interiore. Ma non riuscirono a evitare che la comodità, l'opportunismo, il collaborazionismo e perfino la mancanza di scrupoli di qualcuno caratterizzasse alla fine l'immagine del partito. La CDU si fa carico di tutta la storia della Germania e con questo

anche di quella del proprio popolo, prendendosi al necessario processo di rielaborazione e di rinnovamento. Vogliamo anche accogliere e portare avanti l'eredità dei movimenti per i diritti civili della ex RDT.

6. La concezione cristiana dell'uomo costituisce il nostro fondamento spirituale e il punto di partenza storico del nostro partito, il quale fa proprie idee conservatrici, convinzioni cristiano-sociali e liberali. Vogliamo portare avanti questa tradizione del partito, conservando il buono della nostra tradizione e sviluppando il nuovo. La CDU vuole unire diverse posizioni tramite valori e scopi comuni. Le divergenze di opinione e di interessi devono essere discusse apertamente e con stima e tolleranza reciproca.

La nostra concezione dell'uomo

7. Professioniamo il nostro rispetto per la dignità dell'uomo. La dignità e la vita dell'uomo – anche del nascituro sono intoccabili. Rispettiamo ogni uomo come persona irripetibile e indisponibile all'altrui volontà. La dignità è uguale per tutti – indipendentemente da sesso, razza, nazionalità, età, handicap, dalle convinzioni religiose o politiche, dalla salute e efficienza, dal successo o dall'insuccesso e dal giudizio altrui.

8. Dalla dignità dell'uomo nasce il diritto di ognuno a sviluppare liberamente la sua personalità. La libertà dà all'uomo la possibilità del giudizio morale. Per questo ogni uomo è responsabile di fronte alla sua coscienza e, secondo la concezione cristiana, davanti a Dio.

9. Ogni uomo è creato e destinato alla convivenza con il suo prossimo. La libertà del singolo si realizza e si conserva nell'inclinazione verso il proprio simile e nel plasmare la convivenza umana. Ciò significa che il singolo deve essere responsabile di sé stesso e del suo prossimo.

Conservare e rinnovare

La dignità dell'uomo

Responsabilità di fronte a Dio

Il singolo e la comunità

Errore e colpa

Quelle: KAS/ACDP
10. Ogni uomo può commettere errori e colpe. L'imperfezione e la finitezza dell'uomo, la limitatezza delle sue capacità di pianificazione e di realizzazione pone dei limiti anche alla politica. La coscienza di questa limitatezza ci preserva dalle dottrine ideologiche di salvezza e da una concezione totalitaria della politica, rendendoci disponibili alla conciliazione. Con tutto l'impegno possibile non potremo mai creare un mondo perfetto.

Conservazione del creato

11. Per noi Democratici Cristiani l'uomo è parte della creazione. La natura non è soltanto premessa e strumento della nostra vita, ma creazione di Dio con un proprio significato. Non siamo autorizzati a disporre del creato secondo la nostra volontà. Il creato è affidato all'uomo affinché lo conservi e gli dia forma.

I valori fondamentali della nostra politica - libertà, solidarietà, giustizia

L'impegno della CDU

12. La nostra società vive di fondamenti spirituali che non sono scontati, né tantomeno assicurati per sempre. È quindi un impegno particolare della CDU quello di conservare e rafforzare i fondamenti morali di ispirazione cristiana della nostra libera democrazia. Questo distingue essenzialmente noi democratici cristiani dal pensiero socialista, nazionalista e liberista.

Interdipendenza dei valori fondamentali

I valori fondamentali – libertà, solidarietà e giustizia – che derivano dalla concezione cristiana dell'uomo, servono da misura e orientamento per la nostra politica. I valori fondamentali sono complementari e al tempo stesso si limitano reciprocamente: nessuno ha senso senza gli altri. Il modo di ordinarli tra loro è il problema che sta al centro della contesa politica. In quanto diritti umani indivisibili, non sono pertanto limitati da confini nazionali e costituiscono una base vincolante per la nostra politica estera.

Libertà

Quelle: KAS/ACDP

13. Noi Democratici Cristiani ci battiamo per il diritto dell'individuo al libero sviluppo di sé in quanto persona. Come essere morale l'uomo è in grado di decidere e di agire responsabilmente e razionalmente. È compito della politica assicurare all'uomo la necessaria libertà di azione. La libertà consiste di diritti e di doveri. Chi pretende la libertà per sé stesso deve riconoscerla anche al suo prossimo. La libertà del singolo è limitata dalla libertà altrui e dalla responsabilità per le future generazioni e per la conservazione della creazione.

14. L'uomo si sviluppa nella comunità. La libertà si realizza attraverso la responsabilità individuale e la responsabilità comune. Ogni cittadino della Germania unita realizza e gode la libertà nella sua famiglia, nel vicinato, nel posto di lavoro, durante il tempo libero, nel Comune e nello Stato. La realizzazione della libertà del singolo non è eticamente possibile senza l'assunzione di responsabilità per sé stesso e per la comunità. Siamo contro un malinteso individualismo vissuto sulle spalle altrui. Vogliamo rafforzare il senso di responsabilità e del bene comune, dei doveri e delle virtù del cittadino.

15. Un diritto che protegge la dignità dell'uomo, ne garantisce la libertà. Esso regola la pacifica convivenza fra gli uomini liberi. La libertà non può prescindere dalla giustizia sociale. Le condizioni di vita dell'uomo non ne debbono limitare la libertà. La politica ha perciò il compito di combattere l'indigenza, di impedire pesanti condizionamenti e di assicurare le condizioni materiali per la libertà. La proprietà personale aumenta la libertà d'azione dell'individuo, su come impostare la propria vita.

16. La realizzazione della libertà richiede una condotta di vita responsabile. Da essa deriva per l'ordinamento della vita sociale il principio della sussidiarietà, secondo il quale lo Stato ed i comuni rinunciano a quei compiti che possono essere eseguiti da singole persone o piccole comunità.

Libero sviluppo nella comunità

Libertà nella responsabilità

Il diritto garantisce la libertà

Sussidiarietà

È riservato al cittadino tutto ciò che egli può fare altrettanto bene da solo, con la sua famiglia o in collaborazione libera con altri. Il principio della sussidiarietà vale anche fra piccole e grandi comunità, fra libere associazioni ed enti dello Stato. Lo Stato e la comunità sono obbligati a facilitare e rafforzare la realizzazione dei compiti sussidiari.

Ma il principio della sussidiarietà implica anche che le comunità più grandi, e alla fine anche lo Stato, devono entrare in azione, quando le esigenze socio-politiche chiedono troppo alla capacità delle persone private e delle piccole comunità.

Parità di diritti

17. Dalla libertà dell'individuo deriva l'uguale diritto al libero sviluppo della personalità per donne e uomini in tutti i settori. Una convivenza cooperativa è la strada migliore per la realizzazione della parità dei diritti.

Società pluralistica

18. Al libero sviluppo della persona corrisponde la nostra società pluralistica, quale espressione della pluralità delle opinioni, delle necessità e degli interessi dei cittadini e quindi fondamento della nostra libera democrazia. Soltanto una società libera, solidale e giusta e uno Stato che agisce secondo questi valori fondamentali possono rispettare la dignità dell'uomo.

Prestazione

19. La prestazione individuale è parte del libero sviluppo della persona. La nostra società dipende dalla disponibilità creativa dei suoi membri, la quale costituisce uno dei fondamenti principali per il benessere e la pace sociale. Vogliamo riconoscere e incentivare la volontà creativa della persona. Dignità e diritti sono patrimonio dell'uomo indipendentemente dalle sue prestazioni.

Democrazia militante

20. Libertà significa essere pronti a difenderla ed a battersi per essa all'interno e all'esterno. Noi ci riconosciamo nei principi della democrazia militante e dello stato di diritto. Colui che è libero è obbligato di impegnarsi per la libertà di coloro che ne sono privi. Vogliamo la libertà per tutti, non soltanto per pochi. La libertà non deve essere limitata a pochi

popoli o a pochi gruppi sociali. Quello che noi della CDU e del nostro contributo per eliminare pesanti condizionamenti ed indigenza e batterci a livello mondiale per il diritto, la giustizia sociale e la democrazia.

Solidarietà

21. Solidarietà significa esistere l'uno per l'altro: da essa dipendono il singolo individuo e la comunità. La solidarietà è espressione della natura sociale dell'uomo e deriva dal precetto dell'amore verso il prossimo. La sua misura etica scaturisce dalla dignità dell'uomo. Lo scopo di rendere possibile a tutti una vita dignitosa ci obbliga ad una azione solidale. La solidarietà deve quindi rivolgersi innanzitutto a quelle persone che non sono in grado di far valere da sole i loro diritti.

22. L'individuo e la comunità dipendono dalla partecipazione solidale di tutti. Ognuno ha il diritto e il dovere della solidarietà e contribuisce con il proprio lavoro e la propria prestazione, affinché la comunità di tutti possa assistere il singolo individuo. Ci riconosciamo in questa responsabilità reciproca dell'individuo e della comunità. Espressioni elementari della solidarietà sono l'aiuto e la protezione nell'ambiente personale di ciascuno di noi - nella famiglia, nel vicinato e nelle comunità private. Ma quando si chiede troppo alle forze dell'individuo, dei liberi gruppi o associazioni, la comunità e lo Stato sono tenuti ad intervenire. Nell'ambito del possibile lo Stato deve facilitare e pretendere l'iniziativa personale responsabile. La CDU si riconosce in questa responsabilità reciproca che è altrettanto lontana dall'individualismo egoista come dal collettivismo.

23. La solidarietà e la sussidiarietà sono alla base della sicurezza sociale. Tramite la previdenza sociale vengono fronteggiati comunitariamente i rischi che il singolo non può affrontare con le sue sole forze. La previdenza sociale ha un effetto di soddisfazione dei bisogni e di alleviamento. Lo spirito di solidarietà proibisce di abusare delle istituzioni di

Natura sociale dell'uomo

Responsabilità reciproca dell'individuo e della comunità

Solidarietà e sussidiarietà

previdenza sociale, le quali non concedono un'elemosina revocabile, ma fondano piuttosto per la singola persona un diritto alla sicurezza.

Solidarietà e corresponsabilità

La solidarietà non è pensabile senza sempre sacrifici. Chi si aspetta aiuto e solidarietà degli altri deve essere anche egli stesso disponibile ad aiutare i suoi simili. Chi si sottrae a questo imperativo, lavorando e vivendo soltanto per il proprio vantaggio personale, toglie alla comunità il fondamento della pace sociale. La solidarietà non solo accomuna gruppi di interesse nel far valere le proprie legittime istanze, ma va ben oltre le disparità di interessi. La solidarietà impone ai forti di impegnarsi per i deboli e a tutti di operare congiuntamente per il bene comune.

Comunità solidale nella Germania riunificata

24. La solidarietà vissuta caratterizza la convivenza fra gli uomini di uno stesso popolo. Dopo la riunificazione la solidarietà in Germania affronta una prova particolare. Troveremo l'unità interna soltanto quando tutti i tedeschi si riconosceranno come comunità solidale.

Solidarietà con le generazioni future

25. La solidarietà ci obbliga anche nei confronti delle generazioni future. Tutte le decisioni politiche devono tener conto di questa responsabilità. Non possiamo continuare a vivere alle spalle dei nostri figli e nipoti. Il valore proprio del creato e la nostra responsabilità per le generazioni future ci obbligano a conservare i fondamenti di vita dell'umanità e a custodire il creato. Ci battiamo per una solidarietà mondiale nella comunità delle nazioni. Senza di essa il superamento del divario tra i poveri e i ricchi del nostro mondo e la conservazione del creato sono impossibili.

Giustizia

Uguaglianza

26. Fondamento della giustizia è l'uguaglianza degli uomini nella loro dignità e libertà conferite da Dio. Giustizia significa che la legge è uguale per tutti. La legge ci protegge dall'arbitrio e dall'abuso

di potere; essa garantisce anche la libertà dei più deboli e li protegge.

27. La Giustizia esige sia il riconoscimento di meriti e delle prestazioni individuali, sia l'equilibrio sociale; esige inoltre che l'uguale venga trattato da uguale e il disuguale da disuguale. La giustizia rispetto alle opportunità è il necessario complemento dell'uguaglianza davanti alla legge. Essa deve garantire a chiunque di sviluppare in condizioni uguali di libertà le proprie doti personali secondo la propria natura. Ci battiamo perché ogni uomo possa percepire le proprie opportunità di vita in libertà e con responsabilità.

Per questo siamo per una politica della giusta compensazione. La giustizia rispetto alla opportunità cresce sul terreno delle opportunità di vita distribuite nel modo più equo; per questo scopo è necessario sia un libero accesso a tutti gli istituti di istruzione correggendo eventuali condizioni pregiudizievoli, sia il diritto di parola e di corresponsabilità, sia la disponibilità dei beni primari e l'acquisizione di proprietà personale.

28. Non esiste la giustizia assoluta. Anche l'azione politica è sottoposta all'imperfezione umana ed è da essa limitata. Ma siamo pronti ad ogni sforzo per ottenere più giustizia nella nostra società ed un mondo più giusto.

29. Giustizia implica l'assunzione di doveri secondo le capacità dell'individuo per il bene della comunità. La giustizia sociale esige che si aiutino soprattutto le persone che non sono sufficientemente in grado di difendere da sole i propri interessi e di rappresentarli e farli rispettare efficacemente. Ci sentiamo particolarmente obbligati verso i deboli e le persone socialmente svantaggiate. Non bisogna abbandonare nessuno al proprio destino. Vogliamo garantire condizioni dignitose a tutti i membri della nostra società.

30. Ogni cittadino in Germania deve essere in grado di trovare giustizia, di cogliere e migliorare

**Giustizia
rispetto alle
opportunità**

**Giusta
compensazione**

**Ricerca della
giustizia**

Giustizia sociale

**La legge è
uguale per tutti**

le proprie possibilità secondo la rispettiva capacità; deve avere la possibilità di acquisire proprietà e istruzione, nonché di contribuire secondo le proprie forze ad una giusta compensazione. Nella Germania riunificata l'impegno per la giustizia di quei cittadini, che ne sono stati privi per alcuni decenni, costituisce un nostro compito particolarmente importante. E anche quando non si può più avere giustizia, l'aiuto per le vittime e l'appoggio alle persone svantaggiate deve stare al centro dei nostri sforzi. Proprietà acquisite in circostanze illegittime hanno bisogno di una verifica. La ferma volontà di giustizia deve determinare l'unità interiore del nostro paese e guidare il suo sviluppo.

Impegno per una giustizia mondiale

31. Laddove il diritto dell'uomo ad una vita dignitosa viene disprezzato, laddove la libertà degli individui, di determinati gruppi o di interi popoli è soffocata, regnano violenza e discordia. Ci impegniamo per il rispetto dei diritti umani e civili e per il superamento della indigenza sociale ed economica. In tal modo contribuiamo alla pace tra i popoli ed ad un mondo più giusto.

2. SFRUTTARE LE POSSIBILITÀ DI CAMBIAMENTO - SVILUPPARE L'UNITÀ DELLA GERMANIA IN LIBERTÀ E RESPONSABILITÀ

32. Con il fallimento del socialismo, con la fine del conflitto tra Oriente Est-Ovest e con la riunificazione della Germania siamo entrati in una nuova epoca della storia. La politica alle soglie del 2000 si trova davanti a realtà profondamente mutate. Noi democratici cristiani affrontiamo le sfide di quest'epoca di cambiamenti. Con il proseguimento della nostra piattaforma programmatica per la Germania unificata mettiamo in atto sulla base dei principi affermati la nostra politica per la Germania, l'Europa ed il mondo.

La Germania alle soglie del 2000

33. La CDU è il partito dell'unità tedesca. Siamo sempre stati fedeli ad uno Stato tedesco unito e libero, e abbiamo realizzato questo traguardo in una situazione storica irripetibile con il consenso dei nostri vicini e partner. La volontà di libertà e unità degli uomini nella Germania orientale si è manifestata in questa rivoluzione pacifica. Con l'unità un sogno è diventato realtà: la libertà per tutti i cittadini in Germania.

Partito dell'unità tedesca

34. Una Germania riunificata e libera fa parte della nuova libertà e del processo di unificazione del nostro intero continente. L'ulteriore sviluppo dell'unità europea, la solida garanzia della libertà in tutta l'Europa ed il rafforzamento delle giovani democrazie costituiscono doveri e prospettive per il nostro comune futuro europeo. La Germania, al centro d'Europa, ha in tal senso compiti particolari.

L'unificazione Europea

La globalità degli sviluppi politici, economici, sociali ed ecologici unisce gli uomini in una nuova dimensione che supera i confini e i continenti. La Germania deve affrontare la sua accresciuta responsabilità nella politica internazionale e dare il suo contributo per un superamento pacifico dei conflitti internazionali e per la conservazione del creato. Considerando le interconnessioni interna-

Compiti mondiali

zionali e le realtà cambiate, anche la nostra competitività, efficienza e conoscenza, il futuro del lavoro e della sicurezza sociale devono affrontare nuove sfide.

Realizzazione dell'unità interna

35. Perseguire la realizzazione dell'unità interna costituisce il compito di maggior importanza nel nostro paese riunito. La creazione dell'unità interna della Germania chiede a tutti i tedeschi un grandissimo impegno personale e spirituale, finanziario e materiale. La ricostruzione economica, sociale ed ecologica dei nuovi Länder costituisce una priorità. Le sfide e gli sforzi dovuti alla realizzazione dell'unità non solo costringono alla verifica di cammini segnati e di modi consueti di pensare, ma richiedono creatività e mobilitano nuove forze per lo sviluppo del nostro paese. La ricostruzione nei nuovi Länder offre pertanto una possibilità di modernizzazione per tutta la Germania. Al cospetto di nuove realtà e di ulteriori esigenze le imperfezioni sperimentate nei vecchi Länder si manifestano chiaramente, e i rinnovamenti necessari sono diventati più urgenti. L'unità renderà tutta la Germania più moderna, quando abbandoneremo le strutture invecchiate, supereremo una cultura troppo materialistica e metteremo di nuovo in risalto la solidarietà e lo spirito comunitario.

Coscienza nazionale democratica

36. La nostra nazione è ispirata dalla sua comune storia, lingua e cultura e dalla sua identificazione con l'ordinamento costituzionale. Come nazione abbiamo una comune responsabilità riguardo al nostro passato e riguardo all'impostazione del nostro futuro. La comunanza della nostra eredità culturale e storica e la nostra comune volontà di libertà e unità sono espressione della identità nazionale e fondamento per il processo di integrazione delle persone nel nostro popolo e nello stato riunificato. L'unità costituisce una sfida comune per tutti i tedeschi e una nuova occasione della storia per il nostro paese. Noi cittadini con diritti e doveri uguali siamo chiamati insieme a rafforzare il nostro stato libero e sociale, a difendere e sviluppare la nostra democrazia e a riconoscerci in un patriottismo co-

smopolita. Una coscienza democratica rafforza la disponibilità di assumersi doveri e responsabilità per la collettività.

37. Nei nuovi Länder per molti uomini la fine della dittatura socialista e la riunificazione della Germania significano una svolta profonda nella loro storia personale. Nei comuni, nello stato e sul posto di lavoro devono affrontare cambi decisivi nella convivenza con gli altri. Devono trovare nuovi riferimenti in una società libera. Per questo hanno bisogno di autonomi spazi decisionali.

Nella Germania occidentale la realizzazione dell'unità interna ha bisogno innanzitutto di un ritorno a virtù e valori, che sono stati messi al margine dall'aumento del benessere e da una concezione ristretta di libertà. È necessario invertire la tendenza ad un individualismo malinteso, vissuto sulle spalle altrui, e quella di un rifiuto della responsabilità verso il bene comune.

Possiamo realizzare l'unità interna soltanto nel momento in cui gli uomini all'Est e all'Ovest si incontrano con le loro diverse esperienze e ispirazioni. Ognuno deve essere disposto a rispettare le esperienze dell'altro, utilizzandole come fondamento per il futuro comune. In questo processo la capitale federale di Berlino offre delle esperienze esemplari.

Anche dopo la fine della dittatura socialista la discussione sull'ideologia che ne ha costituito la base, deve continuare. Noi democratici cristiani consideriamo un compito di particolare importanza il rilevare l'erroneità dei concetti del comunismo e socialismo. Allo stesso tempo dobbiamo reclamizzare energicamente lo stato di diritto libero e democratico, nonché l'economia di mercato ecologica e sociale.

38. I compiti alle soglie del 2000 non possono essere eseguiti da un giorno all'altro, non ci sono soluzioni facili. Approfittare delle possibilità di questo periodo di rivolgimento richiede la disponibilità di

Sfruttare esperienze ed ispirazioni diverse

Dibattito su comunismo e socialismo

Il nostro ideale di una società libera e responsabile

tutti ad un diverso pensare e agire. Noi democratici cristiani siamo convinti che questo cambiamento sarà portato avanti con successo soltanto in base al concetto di libertà e responsabilità. Il principio di libertà nella responsabilità vale sia per la politica interna che per quella estera. Il nostro modello è una società libera e responsabile. Essa serve alla realizzazione dei nostri valori fondamentali di libertà, solidarietà e giustizia. Per questo ci impegniamo:

Spirito di solidarietà

- Per una società dello spirito di solidarietà. Ci battiamo per una società solidale e ci rivolgiamo contro l'egoismo, la "de-solidarizzazione" e le rivendicazioni settoriali, contro l'indifferenza sociale e il diritto del più forte. Non vogliamo accettare la crescente tendenza alla violenza. Chiediamo la responsabilità e l'impegno del cittadino per la comunità. Vogliamo rafforzare la famiglia come fondamento della società e batterci energicamente per una società "a misura di bambino". Abbiamo bisogno di un rinnovamento morale della educazione ed dell'istruzione e ci impegniamo per un comune orientamento morale come base indispensabile di una società libera e responsabile.

Libertà

- Per una società della libertà. Ogni individuo, uomo o donna, giovane o vecchio, deve essere in grado di poter approfittare ampiamente delle sue possibilità di sviluppo. Vogliamo rafforzare i diritti di libertà e la disponibilità dell'individuo di assumere responsabilità per sé e per la collettività. Vogliamo consolidare insieme la libertà tornata in Germania ed in Europa. Vogliamo che lo Stato si ricordi dei suoi compiti essenziali, per garantire la libertà e la sicurezza dei cittadini. Ci opponiamo ad un'eccessiva burocratizzazione e regolamentazione. Vogliamo rafforzare l'efficienza, appoggiare iniziative e l'intraprendenza, nonché assicurare le basi per la compensazione sociale.

Responsabilità

- Per una società della responsabilità. Ci rivolgia-

mo contro una società che ha responsabilità sulle generazioni successive. Combattiamo la depredazione della natura e lo spreco delle risorse naturali. Vogliamo approfittare, con responsabilità etica, delle possibilità scientifiche e tecnologiche, contribuendo a livello nazionale ed internazionale alla conservazione del creato.

- Per una società aperta. Ci rivolgiamo contro la discriminazione e il razzismo. Ci impegniamo per una convivenza pacifica tra gli uomini di diverse nazionalità e siamo contro una ricaduta in qualsiasi tipo di nazionalismo e fondamentalismo. Vogliamo portare avanti il perfezionamento dell'Unione Europea. Ci rivolgiamo contro la povertà e la fame nel mondo e ci battiamo per i diritti umani e civili e per un ordine di pace permanente in Europa e nel mondo.

La Germania dovrà giocare un ruolo centrale nel compimento del cambiamento europeo. Tutti i compiti politici dovranno orientarsi a questo traguardo e se necessario subordinarsi ad esso. Per poter corrispondere alla nuova responsabilità, in particolare verso i popoli dell'Europa centrale, orientale e sudorientale, bisogna ricordarsi della responsabilità dell'individuo all'interno della nostra società. Se non la trasformiamo, rafforzando la responsabilità del singolo, la nostra società perderà la sua credibilità e non troveremo i mezzi materiali, di cui abbiamo bisogno per aiutare i nostri vicini all'Est. Solo se riusciamo a rafforzare la responsabilità del cittadino, nessuno si rivolgerà più allo stato come ad un'assicurazione di totale copertura. Altrimenti quel concetto dell'uomo, di cui la libera società ha tanto bisogno, sarà distrutto e a questo può seguire soltanto l'affondamento della stessa.

In futuro l'azione dello Stato deve seguire un nuovo concetto: la sua priorità non deve più consistere nell'assicurazione di tutti i possibili rischi individuali. Lo Stato deve invece poter contare su una maggiore responsabilità individuale del cittadino, anche

Spirito aperto

Ricordarsi della responsabilità del singolo

Responsabilità individuale del cittadino e capacità d'agire dello Stato

per riguadagnare in tal modo le possibilità finanziarie che permettano di dedicarsi con la necessaria attenzione alle nuove priorità politiche: partecipare alla soluzione dei problemi di cui la Germania divisa del dopoguerra, ferma sotto l'ombra protettiva della politica mondiale, non ha dovuto occuparsi. Questo spazio d'azione dello Stato, per il quale dobbiamo impegnarci, è comunque una premessa perché la Germania possa seguire anche nella sua politica estera il modello della libertà nella responsabilità: dedicando tutte le sue forze al traguardo dell'unità interna dell'Europa.

Libertà nella responsabilità in Europa

Sulla strada verso l'unità interna della Germania e dell'Europa questo modello della libertà nella responsabilità costituisce un orientamento per i rapporti della Germania con i suoi vicini, come anche per l'ordinamento sociale della convivenza delle persone in una società. Chi vuole lo Stato libero e non assistenziale deve fondare delle strutture che lascino sviluppare la libertà e la responsabilità in tutti i settori della collettività. Questo compito si pone in modo simile per tutti i popoli europei, anche per quanto riguarda il riordinamento dei rapporti tra gli stati in Europa.

PER IL LIBERO SVILUPPO DELLA PERSONA NELLA NOSTRA SOCIETÀ

39. Professioniamo il nostro rispetto per il diritto di ogni uomo al libero sviluppo della sua vita. Nella ricerca del senso della vita e della felicità ognuno deve avere la possibilità di svilupparsi secondo le sue doti, i suoi desideri e le sue preferenze. Alla libertà della persona corrisponde la responsabilità che ognuno deve assumere per sé stesso, per il suo prossimo e per l'insieme della collettività.

1. PARITÀ DI DIRITTI TRA DONNA E UOMO

40. Per noi parità di diritti significa che il diritto al libero sviluppo della persona vale indipendentemente dal sesso. Lo scopo della nostra politica è la realizzazione della parità di diritti tra donna e uomo in una società di amici e di eguali. Vogliamo eliminare i pregiudizi esistenti riguardo la donna in famiglia, nel mondo del lavoro, nella politica ed in tutti gli altri settori sociali. Vogliamo che donne e uomini possano svilupparsi in libertà e responsabilità secondo le loro preferenze, le loro doti e i loro desideri. Collegialità significa che donna e uomo riconoscono reciprocamente i propri valori, che sono responsabili l'uno per l'altro e che concordano in modo paritario i rispettivi compiti dentro e fuori la famiglia.

Parità di diritti in una società collegiale

41. Nel nostro secolo si è sviluppato una nuova concezione dei ruoli della donna e dell'uomo. In tutti i settori della vita si richiedono razionalità e virtù sociali, competenza, creatività e disponibilità a dedicarsi agli altri - e ciò non deve dipendere dal sesso di una persona. Ci battiamo affinché lo Stato e la Società incoraggino l'effettiva realizzazione della parità di diritti secondo il principio costituzionale. Oltre a quello che è già stato raggiunto, rimane la necessità di creare pari opportunità di lavoro e di carriera nella vita professionale, di rivalutare il

lavoro in famiglia e di rendere maggiormente compatibile la vita familiare e l'attività lavorativa.

Donne in politica

Abbiamo bisogno di una maggiore partecipazione sociale delle donne nei partiti e nelle altre organizzazioni, affinché le donne possano portare il contributo dei loro specifici punti di vista e le loro esperienze. Per questo noi democratici cristiani favoriamo la partecipazione delle donne a ogni livello nel nostro partito. La collegialità in politica richiede che donne e uomini riconoscano reciprocamente le proprie competenze, le proprie esperienze e la rispettiva capacità di giudizio, considerandole indispensabili per il processo decisionale politico.

Obiettivi della nostra politica di parità di diritti

42. Ci impegniamo:

- per un maggiore riconoscimento del lavoro in famiglia e per la sua integrazione nel sistema di previdenza sociale;
- per la parità di retribuzione e di opportunità, così come per l'eliminazione di pregiudizi sul posto di lavoro e nella vita lavorativa;
- per una migliore armonizzazione tra la famiglia e il lavoro;
- per un maggiore coinvolgimento delle donne in compiti di dirigenza, mandati ed incarichi politici e in tutti i settori sociali.

Incoraggiamo una convivenza paritaria tra donna e uomo nella nostra società. Per questo la nostra politica sulla parità dei diritti si rivolge sia alle donne che agli uomini. Nel mondo del lavoro e della carriera devono esistere anche per gli uomini più possibilità di partecipare all'attività nella famiglia, di considerare l'educazione dei figli come un compito comune e di insegnare a questi una convivenza di uguali e di liberi

2. LA FAMIGLIA - FONDAMENTO DELLA SOCIETÀ

Sostenere matrimonio e famiglia

43. La famiglia è la forma più stabile di convivenza umana nella società. In famiglia gli uomini vivono fiducia e amore e sperimentano la solidarietà tra le generazioni. La famiglia è il posto più adatto per lo sviluppo di qualità e capacità, che sono premessa e parte fondamentale di una società libera e responsabile: amore e fiducia, tolleranza e riguardo, altruismo e corresponsabilità, autonomia ed emancipazione. Per noi la famiglia è il fondamento della società. Per questo ci battiamo per darle un sostegno finanziario e per il riconoscimento sociale del lavoro in famiglia. L'unione nelle nostre famiglie è la premessa per la solidarietà nella nostra società.

44. Il matrimonio è il modello dell'unione fra la donna e l'uomo. È il migliore fondamento per la comune responsabilità della madre e del padre nell'educazione dei figli. La maggior parte delle donne e degli uomini hanno sempre desiderato in un matrimonio l'affidabilità, l'amore e la collegialità. Matrimonio e famiglia hanno particolarmente bisogno del nostro appoggio, perché nella nostra società le unioni sono sempre più destinate a fallire. Restiamo fedeli al principio di tutelare nella nostra costituzione il matrimonio come istituzione di un rapporto progettato per tutta la vita. Rispettiamo le convivenze al di fuori del matrimonio e la decisione consapevole di vivere senza i legami giuridici del matrimonio. Siamo contro l'equiparazione legale di queste unioni all'istituto del matrimonio.

45. Ogni bambino ha bisogno della dedizione personale, del conforto, dell'amore, dell'esempio e dell'autorità dei suoi genitori. Lo sviluppo dell'autonomia personale e della capacità di vivere nella comunità, la coscienza dei valori e della responsabilità dipendono essenzialmente dall'educazione ricevuta nel seno della famiglia. L'educazione è un

**La famiglia
come comunità
delle
generazioni**

**Aiutare
matrimonio e
famiglia**

Genitori e figli

Quelle: KAS/ACDP
diritto del genitore, chi decide di avere bambini deve assumere diritti e doveri ai quali non potrà rinunciare.

Ci sono sempre più famiglie con un solo genitore, divorziati e risposati con figli. Laddove qualcuno si occupa, educa e si prende cura di bambini, dobbiamo riconoscere ed appoggiare queste prestazioni educative. Anche il bambino nato al di fuori dal matrimonio ha il diritto ad una relazione personale sia con la madre che con il padre naturale. Vogliamo equiparare i diritti di questi bambini a quelli legittimi.

Società a misura di bambino

46. Con l'educazione dei loro figli i genitori danno un contributo insostituibile per il bene comune e la continuità della nostra comunità. Il cambiamento drammatico della struttura demografica minaccia la garanzia del contratto fra le generazioni. Non solo la politica, ma anche la società deve combattere questa tendenza, cambiando atteggiamento nei confronti dei bambini e del lavoro in famiglia. Vogliamo contribuire ad una società a misura di bambino, che considera i bambini un arricchimento e dove questi possano crescere senza preoccupazioni. Per affrontare i loro compiti le famiglie hanno bisogno di varie forme di aiuto e di accompagnamento, di appoggio e di incoraggiamento:

Perequazione delle misure per la famiglia

– Vogliamo migliorare la perequazione dei carichi familiari già esistente, ricreandola con una perequazione delle misure per la famiglia: con un assegno familiare interamente subordinato al reddito e al fabbisogno mediante adeguamento dinamico, e attraverso l'introduzione di una tassazione del reddito familiare differenziata e socialmente equilibrata, che tenga conto del numero dei componenti della famiglia. Chi ha figli dovrebbe pagare conseguentemente meno tasse. Questo sistema aiuterà le famiglie con prole in una misura migliore che in precedenza e sarà utile alla giustizia fiscale. Una simile redistribuzione a favore delle famiglie con prole dovrebbe trovare maggiore ingresso anche nel diritto previdenziale.

– Ci impegniamo affinché la **Quella KAS/ACDP** incentivi e incoraggi l'educazione e lo sviluppo dei bambini. Vogliamo realizzare il diritto soggettivo ad avere un posto nella scuola materna, perché i bambini possano trovare impulsi ed incoraggiamento e perché possano stabilire contatti con altri bambini. Appoggiamo particolarmente le iniziative private e le scuole materne private di pubblica utilità. I bambini hanno bisogno in misura uguale di spazi liberi e di protezione. È assolutamente necessario creare un numero sufficiente di case e ambienti residenziali a misura di bambino. Per i bambini è importante essere accettati indipendentemente da ciò che fanno e riescono a fare. Il loro modo di vedere il mondo è importante per gli adulti, perché anche così possono rendersi conto del bisogno di tolleranza e di comprensione.

– Ci impegniamo energicamente per la protezione del nascituro. Vogliamo migliorare le condizioni di base, affinché ogni nascituro, anche in circostanze difficili, venga accettato. Le donne incinte non hanno soltanto bisogno di aiuti finanziari e di un'assistenza completa, anche per i piccoli. Ci vuole anche l'appoggio del padre del bambino, della famiglia e del vicinato, dei datori di lavoro e dei padroni di casa. La protezione del nascituro deve rimanere ancorata nel ordinamento giuridico del nostro Stato. La legge deve contribuire, affinché nell'interesse della protezione della vita si distingua tra ragione e torto, e per conservare e fissare una coscienza giuridica e delle norme di comportamento.

47. Il rafforzamento delle capacità educative della famiglia è un compito importante; questo è dimostrato dai numerosi e terribili casi di violenza in famiglia, da maltrattamenti e abusi sui bambini. Genitori, parenti e vicini, educatori ed insegnanti, magistratura e polizia hanno una grande responsabilità. Noi riteniamo che gli aiuti preventivi e la assistenza successiva sono tanto necessari quanto gli aiuti concreti in situazioni d'emergenza. Per questo vo-

Sviluppare un diritto soggettivo ad un posto nella scuola materna

Protezione del nascituro

Tutela dei bambini e delle donne

gliamo allargare la rete degli uffici di consulenza per i genitori, per i bambini e per i ragazzi. Ci battiamo per una offerta di case di accoglienza per le donne, adeguata al fabbisogno, e per un sistema di chiamata d'emergenza che copra l'intero territorio.

Migliorare l'armonia tra la famiglia e il lavoro

Lavoro domestico e lavoro in famiglia

48. Sosteniamo una maggiore conciliabilità tra la famiglia e il lavoro sia per le donne che per gli uomini. Le donne hanno lo stesso diritto degli uomini di conciliare famiglia e lavoro. Molte donne e anche sempre più uomini si dedicano temporaneamente o interamente al lavoro in famiglia e all'educazione. Ciò significa sicurezza per i bambini. Le varie esigenze in questo settore comportano un arricchimento personale, ma anche una grande quantità di lavoro e tuttora degli svantaggi economici.

Ogni anno si dedicano più ore di lavoro in casa e in famiglia che non a quello retribuito. Noi democratici cristiani ci battiamo per un maggiore riconoscimento di queste prestazioni. Le esperienze ottenute durante il lavoro in casa e in famiglia devono essere riconosciute come qualificazione. Anche le madri e i padri, che educano da soli i loro figli, devono trovare un maggiore sostegno da parte della società. Il sussidio per l'educazione, il congedo per l'attività educativa ed il riconoscimento di periodi per l'educazione e la cura nel calcolo dell'assicurazione pensionistica costituiscono dei passi importanti verso la realizzazione del nostro traguardo – il riconoscimento e l'assicurazione del lavoro nella famiglia – e devono essere ulteriormente consolidati. Le parti sociali nell'economia, nell'amministrazione e nella politica hanno il compito di migliorare le condizioni quadro per la compatibilità tra la famiglia e il lavoro. Le imprese e i comuni devono mettere a disposizione un maggiore numero di centri di assistenza con orari più flessibili per bambini di diverse età. La maggiore compatibilità tra famiglia e lavoro è anche nell'interesse per lo sviluppo dei bambini.

49. Ci impegniamo per un prolungamento del periodo di congedo per genitori e per permessi non retribuiti anche nel caso di assistenza prestata a parenti. Bisogna aumentare i posti di lavoro qualificati part-time e creare regolamenti aziendali e tariffari dell'orario di lavoro più flessibili per donne e uomini. Vogliamo contribuire a rendere il mondo del lavoro più adatto alla famiglia. L'attività educativa non significa, comunque, una rinuncia definitiva al lavoro retribuito. Vogliamo rendere possibile la libertà di scelta anche tramite la facilitazione della reintegrazione sul posto di lavoro. Ci battiamo per una vasta offerta di aggiornamento culturale, affinché il contatto con il mondo del lavoro si mantenga anche durante il periodo trascorso in famiglia.

Disabili - uguale diritto allo sviluppo

50. Consideriamo l'impegno per i disabili un nostro dovere particolare. I disabili sono parte della nostra società; essi e le loro famiglie hanno bisogno di solidarietà ed appoggio. Lo scambio di esperienze tra disabili e non-disabili costituisce un arricchimento per la nostra società. L'integrazione, invece dell'isolamento, è la giusta strada. Ci battiamo energicamente per il diritto alla vita dei bambini minorati e per una loro assistenza precoce. Vogliamo migliorare l'offerta di scuole speciali, di classi differenziali e del settore integrativo. Vogliamo promuovere i servizi d'assistenza alle famiglie, l'accesso al mondo del lavoro e tenere in maggior considerazione le necessità dei disabili negli spazi privati e pubblici.

Gioventù - futuro della nostra società

51. La politica per i giovani è la politica per il futuro. Nella gioventù si prendono delle decisioni che determinano i valori morali, le idee e i modelli per la vita successiva. Bisogna ottenere sempre di nuovo l'adesione da parte di ogni generazione alla democrazia ed ai principi morali della Legge Fondamentale. La nostra politica vuole dare il suo contributo dando ai giovani la possibilità di una vita autore-sponsabile.

Un mondo del lavoro a misura della famiglia

Integrazione invece di isolamento

Attività pluralistiche con i giovani

Quelle: KAS/ACDP

La nostra democrazia vive anche delle richieste e delle idee, dell'insistenza e dell'impazienza, dell'entusiasmo, dell'impegno e della critica dei più giovani. Le varie associazioni di bambini e giovani costituiscono un settore particolare di notevole importanza. In quest'attività i giovani possono fare esperienze ed imparare ad assumere responsabilità volontariamente e secondo le loro idee. Vogliamo promuovere l'impegno e le attività volontarie dei giovani nelle chiese e nelle associazioni, nei partiti e nei circoli, così come nelle altre organizzazioni democratiche. La politica per i giovani è un compito essenziale dei comuni. Devono contribuire allo sviluppo dei giovani in comunità e in compagnia di coetanei, offrendo loro la possibilità di svolgere compiti ed assumere responsabilità. Nella politica per i giovani, l'incoraggiamento dell'impegno degli stessi giovani ha la precedenza di fronte alle offerte dei comuni e dello Stato. Oltre alle attività con i giovani svolte dalle associazioni sono importanti anche le azioni di singole persone e le attività temporanee. Scambi internazionali danno un contributo importante per la intesa tra i popoli.

Assistenza ai giovani

Non dimentichiamo quei giovani che non reggono alle crescenti esigenze e ai cambiamenti veloci. La nostra politica vuole aiutarli tramite misure di qualificazione e assistenza. La disponibilità alla violenza di piccoli gruppi radicali costituisce una prova per tutti. Dobbiamo far fronte a questo sviluppo, esaminando e combattendo le cause, evidenziando i fondamenti morali della nostra comunità e rafforzando la capacità di trovare una soluzione pacifica dei conflitti.

Servizio militare obbligatorio, Servizio civile

Tutti noi dipendiamo da quel servizio indispensabile che i giovani soldati dell'Esercito Federale (Bundeswehr) svolgono per la pace. Rispettiamo il diritto all'obiezione di coscienza e riconosciamo le prestazioni degli obiettori per il bene comune. Salutiamo espressamente l'impegno di giovani uomini e donne, che si dedicano per un anno ad un servizio sociale o ecologico volontario.

52. Cresce l'importanza della terza fase della vita nella prospettiva dell'individuo e nella coscienza della società. Vogliamo migliorare le condizioni di base per garantire agli anziani una vita e attività autosufficienti. Per noi la moderna politica in favore degli anziani è un compito trasversale che coinvolge sin dall'inizio altri settori della politica sociale, economica, familiare e culturale.

Promuoviamo una politica della partnership tra generazioni, anche sotto il profilo della convivenza. I giovani possono imparare dalle persone anziane e viceversa, scambiando le rispettive esperienze, sperimentando e approfondendo nella convivenza delle generazioni valori come la tolleranza e la disponibilità a fare compromessi, la responsabilità e la solidarietà. Si devono evitare ed eliminare le discriminazioni e le limitazioni condizionate dall'età di una persona.

Affinché gli anziani possano vivere in piena responsabilità e partecipare attivamente alla vita sociale, vogliamo migliorarne le condizioni generali, contribuendo così ad una più alta qualità della vita nella vecchiaia. Vogliamo dare a tutte le persone anziane la possibilità di una vita sicura e significativa. Vogliamo conservare e approfittare, a vantaggio della nostra comunità, della competenza degli anziani e riconoscere maggiormente i servizi che essi hanno reso alla società. Appoggiamo il loro impegno nel volontariato. A coloro che vogliono lavorare anche dopo il raggiungimento dell'età pensionabile si dovrebbe dare la possibilità di farlo.

Molti anziani assumono compiti importanti in famiglia, in tal modo contribuendo consistentemente alla solidarietà tra le generazioni. Spesso aiutano i loro figli in vari modi, prendendosi cura dei nipoti oppure assistendo ai partner o altri parenti. Dall'altra parte molti anziani dipendono dall'aiuto della famiglia, del vicinato o degli amici. Devono ricevere da noi quella solidarietà che essi prestano e hanno prestato alla nostra comunità.

Partnership tra generazioni

Invecchiare attivamente

Solidarietà in famiglia

L'abitare nella vecchiaia

La maggior parte degli anziani preferisce vivere nella propria casa, conservando i vari contatti con i propri figli e parenti. Il traguardo della nostra politica è che le persone anziane possano vivere più a lungo possibile nel modo da loro desiderato. Ci battiamo per strutture residenziali dove gli anziani possano coltivare svariati contatti sociali.

Salute e assistenza sanitaria

La nostra politica ha fatto sì che gli anziani siano quasi tutti assicurati sotto il punto di vista economico e che nel caso di malattia abbiano a disposizione un sistema sanitario moderno. La rete di centri sociali da noi avviata è indispensabile allo stesso modo delle istituzioni ospedaliere e semi-ospedaliere. Tuttavia sono necessari dei miglioramenti - specialmente nel settore della riabilitazione. Ci deve essere un maggiore riconoscimento sociale delle professioni d'assistenza sanitaria. Promuoviamo una politica che appoggi le prestazioni di assistenza da parte dei parenti e che sappia affrontare il caso di bisogno individuale di assistenza. Ai moribondi dev'essere garantita un'assistenza perché possano incontrare la morte in pace e con dignità. Per motivi etici l'eutanasia è esclusa come soluzione.

3. LA NOSTRA CULTURA - ESPRESSIONE DI IDENTITÀ NAZIONALE E COSMOPOLITISMO

Concetto di cultura

53. La nostra cultura definisce l'identità del nostro paese e dei suoi abitanti. La cultura è data sia dall'evoluzione storica della tradizione sia dall'espressione vitale degli uomini del presente. Essa si manifesta nelle forme e nelle istituzioni più svariate e determina il modo di essere della nostra convivenza.

Cultura tedesca ed europea

Sul fondamento della civiltà europea noi tedeschi abbiamo sviluppato nel corso della storia la nostra identità e cultura nazionale che si riflette nella nostra lingua e arte, nei nostri costumi ed usanze, nella nostra concezione del diritto e della democra-

zia, della libertà e del dovere civico. La cultura dell'Est tedesco e dei tedeschi profughi è parte integrante dell'eredità dell'intera nazione tedesca, che vogliamo curare e conservare. La Germania appartiene alla comunità di valori dell'Occidente cristiano. Facciamo parte della comunità culturale europea. Nella loro reciproca apertura e nel mutuo scambio, i popoli d'Europa hanno sviluppato le proprie caratteristiche culturali. Nella nostra cultura si riconoscono i vari influssi di altre culture. Vogliamo conservare e appoggiare la convivenza pacifica delle diverse culture d'Europa e del mondo.

Rispettiamo, proteggiamo ed promuoviamo l'identità culturale dei gruppi etnici che vivono in Germania da molto tempo in determinate aree d'insediamento, nonché delle minoranze nazionali di cittadinanza tedesca

Rinnovare l'educazione e l'istruzione

54. L'educazione e l'istruzione sono premesse essenziali per il libero sviluppo della persona e per la tutela dei diritti di libertà e dei doveri civici. Devono dare il proprio contributo alla formazione della personalità, fornire capacità sociali e competenze pratiche, nonché corrispondere alle esigenze del nostro sviluppo sociale ed economico. La libera democrazia dipende da cittadine e cittadini che dispongono di autonomia di giudizio e che siano disponibili ad assumere responsabilità. Il traguardo dell'educazione e dell'istruzione è l'apprezzamento dello Stato democratico e sociale di diritto e dell'ordinamento dei valori morali ancorato alla Legge Fondamentale. Una faziosità ideologica o un qualunque neutralismo sono incompatibili con il sistema dell'istruzione nello Stato democratico.

55. Diversità e rendimento, concorrenza ed assistenza devono costituire elementi essenziali nel nostro sistema di istruzione e formazione. I fondamenti della nostra politica per l'istruzione sono il principio della giustizia rispetto alle opportunità ed il

**Formazione
della personalità
e ordinamento di
valori**

**Capacità e
giustizia rispetto
alle opportunità**

principio umano delle capacità: La giustizia rispetto alla opportunità richiede che si prendano in considerazione la diversità degli uomini per loro talento, rendimento e per la loro provenienza sociale. Essa non si può ottenere con il livellamento o la limitazione delle possibilità altrui, ma soltanto tramite l'incoraggiamento delle virtù di ciascuno. Il principio delle capacità richiede che le possibilità di rendimento dell'individuo vengano pretese ed incoraggiate e che tutti ricevano il riconoscimento dovuto per la loro prestazione. In una società democratica la prestazione costituisce il criterio di avanzamento e di differenziazione più giusto dal punto di vista sociale. La comune educazione e la formazione delle ragazze e dei ragazzi è il fondamento per una convivenza collegiale; ma non deve tralasciare i loro bisogni specifici.

Concentrare, ridurre e articolare l'istruzione

56. Ci impegniamo per la concentrazione dei contenuti dell'insegnamento e dei corsi d'addestramento, la riduzione del periodo della formazione professionale e la differenziazione dell'offerta. Soltanto in tal modo possiamo far fronte alle nuove e cresciute esigenze - anche rispetto alle realtà internazionali. Il collegamento tra il sistema di istruzione ed il sistema di occupazione deve essere un compito permanente della politica e dell'economia. I Länder hanno la responsabilità particolare di assicurare il livello omogeneo dei diplomi, favorendo in tal modo qualità e mobilità. Le scuole private sono una parte indispensabile del nostro sistema di istruzione e devono essere incentivate dai Länder e dai comuni, nonché equiparate alle istituzioni pubbliche.

57. Nell'Europa che si sta unificando la conoscenza di altre culture, lingue e condizioni di vita è diventata indispensabile. Nelle scuole e nella formazione pratica ed accademica essa contribuisce alla capacità di giudizio, alla tolleranza ed all'intesa tra i popoli. Vogliamo promuovere lo scambio europeo ad ogni livello.

Incoraggiare forti e deboli

58. La nostra comunità ha bisogno in tutti i settori e a tutti i livelli di una élite che utilizzi, per gli altri e al

servizio di una causa, la sua capacità nella coscienza della responsabilità. Ci impegniamo a fornire incentivi a coloro che hanno doti particolari. Allo stesso tempo, e in modo particolare, vogliamo e dobbiamo incoraggiare coloro che si sentono deboli e non adeguati alle esigenze sociali. Dobbiamo aiutarli affinché possano vivere la propria vita in piena responsabilità. Siamo per un riordino della promozione dell'istruzione, che apra simili possibilità per corsi pratici ed accademici, incluso l'aggiornamento di carriera.

59. Siamo per un sistema scolastico articolato che prenda in considerazione le diverse inclinazioni e le differenti capacità e che renda possibile il passaggio tra i vari corsi di studio. Per questo vogliamo conservare la scuola d'obbligo, la scuola media e il liceo come corsi d'istruzione autonomi con un profilo specifico e con propri diplomi. Per dare ad ogni studente un'istruzione, che corrisponda al suo talento e alla sua capacità, e per assicurare la diversità e la qualità del sistema scolastico, al momento del passaggio ad una scuola superiore, oltre alla volontà dei genitori deve essere dato maggior peso al parere della scuola.

Il compito della scuola è l'insegnamento della cultura generale e delle conoscenze fondamentali, delle tecniche culturali, della lingua tedesca e dei valori. Ci impegniamo per l'insegnamento legalmente garantito della religione per i protestanti e per i cattolici nelle nostre scuole. Inoltre deve essere possibile l'educazione religiosa anche per membri di altre comunità religiose.

La scuola ha anche il compito di preparare al periodo post-scolastico. Oltre all'insegnamento, essa dovrebbe lasciare spazio allo sviluppo di una vita comune sociale e culturale. Gli studenti e i genitori devono avere diritti di partecipazione. Ci battiamo per creare l'offerta di assistenza a tempo pieno in tutte le forme scolastiche a coloro che ne facciano richiesta. La scuola aiuta l'inserimento dei bambini e dei giovani nella nostra società e cultura; i bambi-

Sistema scolastico articolato

Compito della scuola

Quelle: KAS/AGDP
ni di altre nazioni e lingue ne dipendono in modo particolare. Gli insegnanti svolgono un loro proprio compito educativo collegialmente con la famiglia degli studenti.

Addestramento professionale

60. Il nostro sistema duale di addestramento professionale ha dato buoni risultati e costituisce un fondamento essenziale per la nostra competitività internazionale. Le aziende, la pubblica amministrazione e le parti sociali devono rafforzare le possibilità di un addestramento professionale pratico, tramite una retribuzione basata sul rendimento, una permeabilità delle carriere e corsi di aggiornamento e perfezionamento, con lo scopo di equiparare l'istruzione professionale a quella accademica.

L'istruzione professionale ha bisogno di una maggiore differenziazione nelle aziende e nelle scuole e di offerte supplementari sia per i giovani particolarmente dotati sia per quelli che hanno più difficoltà. Vogliamo rafforzare la scuola professionale, migliorando le sue possibilità di lavoro ed il suo prestigio. I diplomati in un corso d'addestramento professionale particolarmente dotati devono trovare più facilmente accesso all'università.

Donne e uomini impegnati in professioni artigianali e sociali danno un contributo insostituibile all'efficienza economica e sociale, nonché al prestigio della Germania nel mondo. Riteniamo assolutamente opportuno che, oltre al riconoscimento da parte della collettività, vengano migliorate anche le possibilità di guadagno, specialmente nelle professioni sociali. Vogliamo che il servizio prestato all'uomo non venga retribuito peggio che il servizio prestato alla macchina.

Formazione universitaria

61. Unità e libertà di ricerca ed insegnamento sono le premesse necessarie di base per l'alta qualità dell'istruzione accademica e per l'efficienza delle università. Il potenziamento delle università è rimasto indietro al sempre crescente numero degli studenti; il conseguente sovraccarico pregiudica l'efficienza dei nostri atenei. Il Governo federale e i

Quelle: KAS/ACDP

Länder devono far fronte a Quelle: KAS/ACDP potenziando ulteriormente le strutture e, particolarmente, quelle delle scuole superiori di qualificazione professionale. Con la creazione di nuove forme d'istruzione si devono creare delle alternative valide allo studio universitario. Per questo bisogna sviluppare ulteriormente le accademie amministrative, economiche e professionali.

L'autonomia delle università deve affermarsi anche con la riduzione necessaria della durata media degli studi universitari ed con l'indispensabile riordino delle facoltà e delle lauree. Lo stesso vale per la scelta dei candidati allo studio, particolarmente in quelle facoltà in cui il numero delle candidature supera quello dei posti disponibili. Rimangono fedeli al diploma di maturità (Abitur) come premessa generale all'accesso all'università. Ma il diploma deve tornare ad essere un'indicazione affidabile per la capacità di studio. Vogliamo dare alle università una maggiore autonomia nell'amministrazione del loro bilancio, per rendere possibile un impiego più parsimonioso dei mezzi finanziari, i quali devono essere assegnati sempre di più secondo i criteri di efficienza. Per il rafforzamento della concorrenza e dell'efficienza tra e nelle università e per la promozione della mobilità necessaria fra scienza, economia e amministrazione pubblica, bisogna servirsi maggiormente della possibilità di assumere professori universitari al di fuori del rapporto di pubblico impiego a tempo indeterminato, particolarmente nel caso della prima nomina.

62. I cambiamenti permanenti e profondi nel mondo di lavoro richiedono nuove e mutevoli qualificazioni in tutte le professioni. Le esigenze che l'individuo deve affrontare, sia nella vita privata e personale che in quella pubblica e professionale, rendono necessarie ampie offerte per un continuo aggiornamento e perfezionamento. Il perfezionamento deve essere il quarto settore dell'istruzione con lo stesso peso ed importanza dell'istruzione scolastica, universitaria e delle scuole professionali. Rappresenta un campo di lavoro tuttora poco sfruttato sia per la

Autonomia delle università

Perfezionamento indirizzato al futuro

Quelle: KAS/ACDP
politica dell'istruzione che per quella tariffaria. In questo modo si avrà un maggiore ricollegamento tra il mercato del lavoro ed il sistema di istruzione e si potrà facilitare il ritorno all'attività lavorativa dopo la fase passata in famiglia. In questo campo le università in futuro dovranno assumersi compiti supplementari, offrendo dei corsi complementari di studi per le persone che lavorano. Vogliamo promuovere le loro offerte e quelle dei privati, dell'economia e delle istituzioni d'istruzione pubbliche. La formazione politica dentro e fuori le scuole ha per noi un valore particolare. Chiediamo un miglioramento delle possibilità d'istruzione per gli anziani.

Chiese e comunità religiose

Significato delle Chiese Cristiane

63. La grande maggioranza degli uomini in Germania appartiene a una delle chiese cristiane. Portando alla gente il messaggio di Dio mirano oltre la nostra esistenza finita e danno un senso alla vita di molte persone. Le chiese e le comunità religiose hanno un'importanza particolare per l'orientamento dei valori morali della società. Inoltre prestano dei servizi esemplari nel settore sociale e caritatevole, nonché nel campo dell'educazione.

Corresponsabilità e collaborazione

Il diritto delle chiese e delle comunità religiose ad autogestire i propri affari, deve essere conservato così come la loro libertà di svolgere il loro compito di annunciazione nella società. Per garantire tale autonomia e la realizzazione dei loro compiti, vogliamo mantenere il sistema dell'imposta per le chiese. Approviamo decisamente il contributo dato dalle chiese, la loro corresponsabilità e la loro collaborazione per il bene comune. Per noi la conservazione dei principi morali cristiani è un fondamento della nostra libera democrazia, ed in particolare l'intoccabilità della dignità della persona, rappresenta un interesse comune per la CDU tedesca e per le chiese cristiane.

Libertà religiosa

Siamo grati che dopo i crimini nazionalsocialisti si siano rifondate delle comunità ebraiche in Germa-

nia. Ebrei e cristiani sono uniti da comunanze indissolubili di valori e tradizioni. Le comunità ebraiche sono parte della nostra cultura ed elemento indispensabile della nostra società. Con il loro impegno sociale contribuiscono anche al prestigio della Germania nel mondo. Tra noi vivono molte persone di altre religioni. Rispettiamo le loro convinzioni religiose. Il nostro libero ordinamento giuridico garantisce il diritto inalienabile alla professione della fede. Ci attendiamo dagli stati e dai governi di tutto il mondo la garanzia della libertà religiosa nei loro paesi.

Mass media - realizzare libertà nella responsabilità

64. Ci battiamo per la libertà e la diversità dei mass media. Liberi mezzi di comunicazione facilitano la formazione di un'opinione pubblica e contribuiscono con un uso responsabile della libertà di stampa ad un controllo efficace del potere statale. Influiscono più che mai sulla formazione dell'opinione. I mass media sono un fattore politico e, viste le loro diverse possibilità di influsso, essi sono portatrici di grande responsabilità per la nostra società. Devono rendere giustizia a questo significato, anche attraverso la trattazione e la trasmissione delle informazioni.

Libertà ed indipendenza valgono alla stessa misura per i mezzi di comunicazione stampati e quelli elettronici. Il diritto fondamentale della libertà d'opinione e di stampa è un elemento costituente della democrazia. A questa libertà appartiene la responsabilità; la tutela del ordinamento costituzionale, in particolare la protezione della personalità, ed il rispetto delle convinzioni morali, religiose ed ideologiche, hanno un'importanza particolare. Il nostro paese ha il dovere di tener conto del cresciuto interesse in tutto il mondo per la Germania, la sua lingua e la sua cultura. Per questo vogliamo rafforzare le informazioni sulla Germania.

La forma organizzativa privata dei mass media stampati come giornali, riviste e libri è determinata

Libertà dei mass media

Indipendenza dei mass media

Quelle: KAS/ACDP
da libertà ed indipendenza. Rifiutiamo l'aggiramento della tutela delle opinioni e la limitazione della libertà pubblicitaria esistente.

Educazione all'uso dei media

- Ci impegniamo per l'introduzione dell'istruzione sui mass media nelle scuole. Un'educazione qualificata ad un loro uso sin dalla scuola materna fa parte di una protezione efficiente dei giovani. Lo scopo è che l'individuo impari ad usare con responsabilità i mass media e ad approfittare dei loro impulsi positivi.

Autocontrollo e sorveglianza dei media

Siamo contro una rappresentazione banalizzante e sempre più sfrenata della violenza nei mass media, nei videofilm e nei videogiochi, contro la pornografia e la rappresentazione degradante nella pubblicità.. È particolarmente importante che la violenza sparisca dalle trasmissioni per i bambini. Chiediamo ai responsabili del settore dei media di sottoporsi ad un autocontrollo volontario che completi gli organi di sorveglianza già esistenti. Bisogna inoltre utilizzare al meglio tutte le possibilità di controllo esistenti per la radiotelevisione di diritto pubblico e quella privata. L'istruzione per le professioni giornalistiche o di altri media deve essere di altissima qualità e corrispondere in tal modo alla loro notevole responsabilità. Nei corsi di formazione e di perfezionamento si deve dare maggiore importanza ad un'etica della comunicazione a servizio dell'uomo.

Radiotelevisione di diritto pubblico

- Siamo per la conservazione del sistema duale che prevede enti radiotelevisivi di diritto pubblico e quelli privati. La radiodiffusione di diritto pubblico ha il compito indispensabile di rendere giustizia alla sua particolare responsabilità culturale, federale e politico-sociale, contribuendo in tal modo alla qualità della nostra cultura mediale. Per la realizzazione di questo compito non è necessario conservare il grande numero di emittenti e programmi di diritto pubblico, bensì una maggiore economia e la disponibilità a riforme tramite forme organizzative più efficienti ed economiche.

Anche le emittenti private sono responsabili della democrazia. Approviamo un'offerta plurale e rifiutiamo per questo qualsiasi forma di predominio nei media stampati ed elettronici. Siamo contro concentrazioni di media a livello nazionale ed internazionale che mettano in pericolo la pluralità delle opinioni e la conservazione della concorrenza.

In futuro, nuovi sviluppi tecnologici aumenteranno ancora le offerte di programmi da parte dei media elettronici. La radiodiffusione via satellite supera i confini dei paesi, porta il mondo più vicino e comporta una maggiore concorrenza sia a livello internazionale, che europeo. Questo sviluppo contiene opportunità, ma anche pericoli. Il mercato comune europeo riguardo i sistemi di radiotelevisione ed nuovi sistemi di informazione deve essere caratterizzato dal principio del libero flusso di informazione e dal reciproco riconoscimento delle licenze di trasmissione e di alimentazione. Si deve sempre tener conto della tutela della dignità umana e della gioventù, nonché assicurare la concorrenza leale tra programmi.

Chiediamo ed appoggiamo un accordo sociale per un'etica dei media. Al suo centro deve essere posto il rispetto della vita, l'intoccabilità della dignità umana, la tolleranza e la disponibilità al dialogo. Una tale etica dei media richiede apertività, franchezza, autocritica, correttezza e veridicità. Esse costituiscono il nocciolo della responsabilità pubblicistica nello svolgimento del servizio di informazione.

Ci battiamo per la tutela della personalità:

- Ogni cittadino deve godere di un diritto d'informazione legalmente tutelato nei confronti dei organi di stampa, della radiodiffusione e della televisione per quanto riguarda le informazioni raccolte su di lui. In caso di inesattezza provata deve disporre di un diritto soggettivo alla rettifica o nel caso estremo alla cancellazione.
- Il diritto alla rettifica dev'essere ulteriormente

Le emittenti private

Mercato Europeo dei media

Etica dei media

Tutela della personalità

esteso. La legge deve vietare commenti o annotazioni ironiche o di contenuto da parte della redazione.

- Ogni cittadino deve avere un diritto legalmente disciplinato al risarcimento dei danni nei confronti dei organi di stampa e della radiotelevisione per il caso in cui sia pubblicato nei suoi confronti un'allegazione di fatto, a meno che non si provi la veridicità del fatto allegato.

Tempo libero e sport

65. Per il libero sviluppo della persona, l'uomo ha bisogno di svago e rilassamento. Esistono varie possibilità di sviluppare al di fuori della vita lavorativa le capacità creative, di impegnarsi politicamente e socialmente o di coltivare interessi artistici e sportivi. Riteniamo opportuno che tempo libero e sport non vengano lasciati soprattutto in mano all'industria del tempo libero. Appoggiamo espressamente l'attività volontaria nelle federazioni, nelle associazioni, nel vicinato ed in altri settori sociali che contribuiscono ad una convivenza più umana. Il nostro sistema d'istruzione deve rendere capaci di godere di un tempo libero sensato.

Appoggiare associazioni e circoli

Sport di massa e di competizione

Lo sport, ed in particolare quello di massa nelle associazioni sportive, serve al mantenimento della salute ed all'aumento delle proprie capacità in ogni fase di vita, ed è importante per l'educazione e il tempo libero. All'incontro e all'impegno in un gruppo esso unisce nel gioco la gioia per le proprie capacità. Lo sport contribuisce notevolmente alla formazione della personalità e all'integrazione nella comunità. L'incentivazione dello sport di massa e di competizione rimane un obbligo della pubblica amministrazione. Lo sport di competizione deve rendere giustizia alla sua funzione esemplare.

66. Ci riconosciamo nella libertà dell'arte e nel principio di una promozione pubblica della cultura. L'arte è un modo proprio di affrontare la realtà. Essa ha importanza per lo sviluppo delle forze creative dell'uomo e con questo per la creatività di tutta la nostra società. Nell'incontro con l'arte l'uomo acquisisce una concezione più profonda della vita. La vita culturale della nostra democrazia contempla la conservazione della nostra eredità culturale, dall'arte tradizionale alle nuove forme della creazione artistica e misura il grado della ricchezza spirituale della nostra collettività. Vogliamo facilitare la partecipazione attiva e passiva alla vita culturale nonché sviluppare una società culturale diversificata. La promozione di talenti particolari ed un sostenimento qualificato di massa si completano.

La promozione culturale non è solo un compito statale. Garantire le basi della cultura istituzionale e la promozione dell'arte del nostro presente costituisce un dovere della pubblica amministrazione. In futuro bisogna rafforzare la promozione sussidiaria di singole iniziative e l'appoggio ad artiste ed artisti. Vogliamo migliorare le condizioni generali per le associazioni promotrici, le iniziative di artisti, i mecenati e gli sponsor.

Secondo i principi del federalismo e della sussidiarietà, la principale competenza della promozione culturale spetta ai comuni e ai Länder, i quali possono ispirare il proprio profilo culturale con accentuature individuali. Con riguardo alla riunificazione la promozione culturale federale deve rendere giustizia alle esigenze della nazione culturale. Con la politica culturale estera contribuiamo al prestigio della Germania nel mondo.

Pubblica promozione della cultura**Rafforzare la promozione sussidiaria****Nazione culturale**

PER UN'ECONOMIA DI MERCATO SOCIALE ED ECOLOGICA

1. PRINCIPI DELL'ECONOMIA DI MERCATO ECOLOGICA E SOCIALE

Fondamenti dell'economia di mercato ecologica e sociale

67. L'economia di mercato ecologica e sociale costituisce un programma economico e sociopolitico per tutti. Si fonda sul principio della libertà nella responsabilità, che è parte della concezione cristiana dell'uomo, e si contrappone all'economia pianificata socialista ed a forme incontrollate di economia liberista. Siamo per l'economia di mercato ecologica e sociale perché essa realizza e assicura meglio di ogni altro ordinamento sociale i nostri valori fondamentali di libertà, solidarietà e giustizia. I suoi fondamenti sono prestazione e giustizia sociale, concorrenza e solidarietà, responsabilità individuale e previdenza sociale. Accomuna la volontà di prestazione del singolo all'equilibrio sociale nella nostra società e crea nel quadro del suo ordinamento ecologico le premesse per la conservazione del creato.

Libertà e responsabilità nell'economia di mercato ecologica e sociale

Crediamo nelle capacità creative dell'uomo di svilupparsi in libertà e responsabilità. Sappiamo che l'uomo può abusare delle sue capacità e agire economicamente senza riguardi per interessi sociali ed ecologici. Per questo il nostro Stato deve stabilire le condizioni-base per rafforzare l'autoregolamentazione nell'economia e per obbligare tutti partecipanti alla vita economica a rispettare le esigenze sociali ed ecologiche. Allo stesso tempo i principi della concorrenza e dell'ordinamento ecologico sono collegati e si condizionano in modo reciproco. Vogliamo sviluppare l'economia di mercato ecologica e sociale affinché si rafforzi l'iniziativa personale, si realizzi una maggiore partecipazione al progresso sociale ed economico ed una protezione efficiente dell'ambiente.

68. Mercato e concorrenza sono elementi centrali del nostro ordinamento economico e permettono la libertà tramite il decentramento del potere. Alla libera democrazia corrisponde il mercato come forma organizzativa dell'economia. La concorrenza incentiva la volontà di prestazione del singolo e serve con questo anche al bene comune. Mercato e concorrenza consentono una fornitura efficiente ed economico di beni e servizi, provvedono ad una produzione orientata ai desideri del consumatore, incentivano innovazioni e costringono ad una stabile razionalizzazione. Più stato e meno mercato comportano invece spesso una diminuzione della disponibilità alla prestazione da parte dei più forti e con ciò una minore prosperità e una minore libertà per tutti. Comunque il mercato non può realizzare da solo la giustizia sociale. Il giusto riconoscimento delle prestazioni, come avviene sul mercato, non significa giustizia sociale. L'economia di mercato ecologica e sociale armonizza l'ordinamento di mercato con l'ordinamento delle prestazioni sociali in una entità di ordinamento politico. Per questo deve valere il principio: più mercato possibile per rafforzare le iniziative, le disponibilità e le responsabilità individuali del singolo, e Stato quanto necessario per garantire la concorrenza e l'ordinamento sociale ed ecologico del mercato.

La proprietà privata con una funzione sociale fa parte di un ordinamento economico libero e sociale. La proprietà privata di mezzi produttivi è premessa per l'utilizzo economico e scrupoloso di beni limitati, nonché per la capacità e produttività dell'economia. La libertà d'industria e di stabilimento, la libertà contrattuale e la libera scelta della professione sono premesse fondamentali per una libera attività economica, come lo sono la possibilità di guadagno e il rischio di perdite.

Mercato quanto possibile, Stato quanto necessario

Proprietà privata con una funzione sociale

Ordinamento sociale**Giustizia sociale**

69. L'unione fra l'ordinamento economico e l'ordinamento sociale è indissolubile. Ambedue si limitano e si completano a vicenda. Una politica economica senza giustizia sociale compromette la pace sociale e allo stesso tempo genera perdite economiche ed instabilità sociale. La nostra politica per l'ordinamento sociale accomuna i principi di umanità e redditività, così come la giusta suddivisione dei beni e l'equità delle prestazioni. Essa ha per scopo il rafforzamento della responsabilità individuale, l'assistenza personale e la solidarietà attiva.

Solidarietà e sussidiarietà

Realizziamo la nostra politica per l'ordinamento sociale secondo i principi di solidarietà e sussidiarietà. Vogliamo assumere collettivamente quei rischi che il singolo individuo non può affrontare da solo e con le proprie forze. L'obbligo d'assicurazione, l'equità delle prestazioni, la decentralizzazione e l'autoamministrazione degli istituti di previdenza sociale rimangono elementi fondamentali del nostro ordinamento sociale.

Solidarietà tra le generazioni

Il nostro ordinamento sociale si basa in gran parte sulla solidarietà tra le generazioni. In vista dei profondi cambiamenti demografici, non dobbiamo sovraccaricare questo contratto fra le generazioni. Considerando l'accresciuto benessere, l'affidamento alla responsabilità individuale del singolo dell'assicurazione contro i rischi accettabili entra nella nostra concezione di solidarietà e sussidiarietà.

Partnership sociale

La partnership sociale ha un'importanza particolare per il nostro ordinamento sociale e per il successo della nostra economia. Il paragone con molti altri paesi industrializzati dimostra l'alto valore della forza produttiva della pace sociale. La collegialità sociale nell'economia di mercato ecologica e sociale è caratterizzata innanzitutto dalla cogestione, dall'autoamministrazione nella previdenza sociale, dalla partecipazione patrimoniale delle lavoratrici e dei lavoratori e dall'autonomia tariffaria.

L'autonomia tariffaria è un fattore importante della nostra pace sociale. Il concetto della collegialità richiede sindacati e associazioni industriali funzionanti. Le parti sociali hanno una responsabilità particolare per l'occupazione, la stabilità della moneta e la crescita, e con questo per il bene comune. Altri elementi fondamentali del nostro ordinamento sociale sono una efficiente protezione dei lavoratori, la cogestione e la partecipazione patrimoniale dei lavoratori, la collegialità sociale, nonché la parità di diritti fra donna e uomo.

Parti sociali e autonomia tariffaria

Ordinamento ecologico

70. Noi Democratici Cristiani allarghiamo l'economia sociale di mercato aprendo ad una dimensione ecologica. Vogliamo impegnare più che prima le forze ed i meccanismi di controllo dell'economia di mercato per ottenere un trattamento rispettoso della natura e dell'ambiente. L'obiettivo dell'economia di mercato ecologica e sociale è la creazione di una sintesi tra economia, giustizia sociale ed ecologia.

La nostra responsabilità per il creato deve guidare anche la nostra azione economica. Il connubio tra uomo, natura e ambiente deve diventare il principio per le nostre azioni. La base dell'ordinamento ecologico sono il principio dell'autore del danno e il principio della prevenzione. Noi vogliamo che in futuro ognuno debba pagare i costi per l'omessa precauzione ambientale e per lo sfruttamento dell'ambiente dovuto sia in veste di produttore che di consumatore. Ciò è garantito soltanto quando questi costi si ripercuotano con prezzi ecologicamente equi. In tal modo mandiamo segnali e incentiviamo un comportamento più rispettoso dell'ambiente.

Intreccio tra uomo, natura e ambiente

Gli incentivi dell'economia di mercato ed il diritto dell'ordinamento legale sono gli strumenti per la realizzazione di questi obiettivi. Ambedue gli strumenti possono rilevare la penuria dei beni naturali. Partendo dalla responsabilità dell'individuo nell'eco-

Incentivi dell'economia di mercato per il rispetto dell'ambiente

Quella KAS/ACDP
nomia sociale di mercato riteniamo opportuno sfruttare tutte le opportunità di cooperazione, prima che si debbano impiegare regolamenti statali. Per una prevenzione efficiente di pericoli imminenti, sia per l'uomo che per l'ambiente, avremo anche in futuro bisogno del diritto ambientale con regolamenti e divieti legali, valori limite, oneri e necessità di permessi. Per consentire alle capacità e alla forza innovativa dell'economia di servire in modo migliore l'ambiente vogliamo, comunque, introdurre un maggior numero di elementi d'ordine ecologico nel diritto fiscale, tasse per l'ambiente, possibilità di compensazione, regolamenti di certificazione e di responsabilità. Premiando con questi incentivi economici il rispetto dell'ambiente e onerando con determinati costi le attività che incidono sull'ambiente con determinati costi, seguiamo la strada di prezzi ecologicamente equi e rafforziamo le iniziative private per una maggiore protezione dell'ambiente.

Nuova concezione del benessere e della crescita

Noi Democratici Cristiani promoviamo una nuova concezione di benessere e di crescita. Un ambiente sano e vivibile è una parte essenziale del benessere. Crescita non significa soltanto aumento di beni e servizi. La nostra nuova concezione di crescita comprende un'utilizzazione rispettosa delle risorse naturali tramite l'impiego dei più moderni metodi di produzione ed il sistema dei prezzi ecologicamente equi per le attività che incidono sull'ambiente.

2. MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DELLA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA GERMANIA

Benessere per tutti

71. Noi Democratici Cristiani abbiamo sviluppato politicamente l'economia sociale di mercato, l'abbiamo imposta contro forti resistenze e portata avanti in decenni di responsabilità governativa. Questo modello economico e sociale costituisce un esempio a livello mondiale. Basandosi sulla libertà e sulla democrazia la Repubblica Federale tedesca è riuscita a realizzare uno sviluppo economico sen-

za precedenti e l'ampliamento della sicurezza sociale. Siamo fedeli all'obiettivo di allineare le condizioni di vita in tutta la Germania, di creare benessere per tutti in tutta la Germania e di realizzare la compensazione sociale fra deboli e forti.

72. La nostra economia deve affrontare le nuove sfide dovute ai cambiamenti economici, tecnologici e sociali in Germania, in Europa e nel mondo. Visti lo spazio economico europeo ed il crescente scambio con gli stati dell'Europa centrale e orientale, l'internazionalità dei mercati e la sempre maggiore competitività internazionale, e considerando in particolare le condizioni economiche e sociali profondamente cambiate dopo la riunificazione della Germania, dobbiamo migliorare la nostra capacità e la nostra competitività economica e assicurare efficacemente la sicurezza sociale e i presupposti vitali per le future generazioni.

73. Nei nuovi Länder l'economia pianificata socialista ha comportato una grande distruzione ecologica ed economica e ha recato un danno considerevole alle persone. Per questo i responsabili nell'economia, nella società e nella politica della Germania unificata hanno il compito di portare avanti la ricostruzione economica, sociale ed ecologica nelle nuove regioni federali. Con la costruzione di un'infrastruttura modernissima, con investimenti in posti di lavoro e prodotti innovativi, con il miglioramento del sistema dell'istruzione e della formazione professionale e con la promozione di ricerca e sviluppo realizziamo le premesse per un'economia efficiente. Con la riunificazione abbiamo guadagnato insieme anche delle opportunità economiche per il futuro. Ma per quanto riguarda le nostre esigenze, dobbiamo tener conto della nostra modificata capacità economica generale. Dobbiamo abbandonare l'idea che la crescita del benessere all'Ovest possa continuare semplicemente come in precedenza.

La riunificazione ci dà l'opportunità di rinnovare l'ordinamento economico e sociale in tutta la Germania e di correggere gli sviluppi sbagliati nei vecchi

**Nuove sfide per
l'economia
tedesca**

**La modificata
capacità
economica
generale**

**Rinnovare
l'ordinamento
economico e**

sociale in tutta la Germania

Quelle: KAS/ACDP
Länder federali. Vogliamo incentivare il rendimento e la disponibilità dell'individuo ad assumere rischi, ridurre gli ostacoli burocratici, realizzare la deregolamentazione dove è possibile, privatizzare, ridurre le sovvenzioni e promuovere la partecipazione di tutti i ceti sociali al capitale produttivo. Più di prima vogliamo tener conto delle esigenze ecologiche attraverso i mezzi dell'economia di mercato. Vogliamo trasformare il nostro stato sociale per poter affrontare le conseguenze dei cambiamenti demografici e per poter realizzare anche in futuro la giustizia sociale.

Prestazione tramite innovazioni

74. Essendo un paese povero di materie prime con manodopera ad alto costo la Germania dipende, in modo particolare, dalle capacità lavorative ed innovative dei suoi abitanti e dell'economia. Con la nostra capacità di prestazioni ad altissimo livello dobbiamo concentrarci su prodotti e tecniche di produzione di primissima qualità. Il progresso tecnologico avviene in cicli sempre più brevi e richiede un acceleramento delle innovazioni. Per questo la competitività della nostra economia dipende essenzialmente da un alto livello della ricerca e dello sviluppo e dall'uso di nuove tecnologie, come la biotecnologia, l'ingegneria genetica, l'informatica e le tecnologie ambientali. Il futuro appartiene ai prodotti e alle tecnologie con basso impatto ambientale. Con l'ulteriore sviluppo del nostro ordinamento economico verso l'economia di mercato ecologica e sociale non possiamo soltanto ampliare il nostro ruolo dominante nella tecnologia al servizio dell'ecologia., ma anche assicurarci un ragguardevole vantaggio della nostra posizione economica per il futuro.

Rafforzare la situazione economica della Germania

Per rafforzare la situazione economica della Germania ci battiamo per:

- la ridimensionamento della partecipazione statale e la riduzione di tasse ed imposte;
- il miglioramento dell'istruzione e del perfezionamento, della scienza e della ricerca e delle loro infrastrutture;
- l'incentivazione di tecnologie del futuro e della protezione dell'ambiente;

- Quelle: KAS/ACDP
- la privatizzazione e la riduzione delle esportazioni;
 - la deregolamentazione e la diminuzione di regolamenti e obblighi burocratici e l'acceleramento dei procedimenti d'autorizzazione;
 - orari di lavoro più flessibili, tempi dell'impiego dei macchinari più lunghi e fine del collegamento tra questi due fattori;
 - il miglioramento delle infrastrutture nell'informazione e nei trasporti;
 - ed in particolare l'assicurazione della nostra pace sociale e della collegialità sociale.

Essendo una nazione industriale esportatrice, la Germania dipende dal libero commercio mondiale. Il protezionismo blocca la dinamica dell'economia ed ostacola le innovazioni. Con lo spazio economico europeo si sta sviluppando in Europa un grande mercato integrato che dovrà aprirsi anche agli stati dell'Europa centrale ed orientale. Per assicurare e migliorare la situazione economica della Germania e dell'Europa, puntiamo ad un'unione europea economica e monetaria e approviamo mercati aperti verso l'interno e l'esterno.

**Libero
commercio
mondiale**

Politica finanziaria e tributaria

75. La ricostruzione delle nuove regioni federali ha cambiato profondamente le condizioni-base della politica finanziaria per un periodo di transizione assai lungo. Per portare avanti il processo di riunificazione della Germania con rapidità abbiamo dovuto accettare temporaneamente un maggiore debito pubblico, un aumento della partecipazione statale, dell'onere fiscale e delle spese pubbliche. Ma in proseguo bisognerà ridurre con ferrea costanza l'indebitamento, consolidare i bilanci pubblici, diminuire la partecipazione statale al prodotto sociale lordo e ridurre a medio termine l'onere fiscale. La riduzione della partecipazione statale e i bilanci pubblici consolidati sono lo strumento per tutte le decisioni di politica finanziaria. Ridefinendo i compiti statali possiamo creare le premesse per la riduzione dell'indebitamento pubblico. Dobbiamo ristabilire quali servizi pubblici hanno prio-

**Riduzione della
quota statale**

rità, cosa possono effettivamente offrire lo Stato ed i sistemi di previdenza sociale, quali servizi pubblici possono essere regolati con i rapporti di mercato e a quali servizi dobbiamo rinunciare.

Deregolamentazione, "de-burocratizzazione", privatizzazione

Sono necessari cambiamenti di struttura, capovolgimenti, riduzioni di spese e aumento dell'efficienza. Con la deregolamentazione, la de-burocratizzazione e la privatizzazione vogliamo ottenere una gestione più efficiente ed economica dei compiti pubblici. Vogliamo finanziare una parte dei compiti pubblici tramite particolari entrate, quali prezzi e tariffe, e tramite quote parte a carico del singolo. Ciò aumenta la trasparenza dei costi dell'offerta pubblica, favorisce la concorrenza e porta ad un uso più parsimonioso dei servizi pubblici.

Riduzione di sovvenzioni

Per consolidare i bilanci pubblici occorre una riduzione efficiente delle sovvenzioni. Le sovvenzioni permanenti paralizzano le forze del mercato, deformano la concorrenza, ostacolano il cambio strutturale e la dinamica dell'economia. Vogliamo continuare a ridurre gli aiuti finanziari, le agevolazioni fiscali ed le altre spese di tipo sovvenzionale. Le sovvenzioni dovrebbero essere sempre degressive ed a termine. Bisogna combattere con ferrea costanza la frode sovvenzionale e l'evasione fiscale.

Equità di distribuzione e giusto riconoscimento delle prestazioni

76. Il concetto fondamentale della giustizia sociale è da considerare non solo per in riferimento ai beneficiari dei servizi pubblici, ed in particolare per quanto riguarda i servizi sociali, ma anche in riferimento all'onere dei contribuenti. Non si tratta solo di equità di distribuzione, ma anche di un giusto riconoscimento delle prestazioni. Tasse e contributi non debbono paralizzare né l'iniziativa privata né la capacità di lavoratori ed imprenditori.

Per aumentare la trasparenza e l'equità e per semplificare i processi amministrativi vogliamo integrare il più possibile il sistema fiscale con servizi sociali non basati su contributi.

Ristrutturazione del sistema fiscale

Vogliamo ridurre a media scadenza l'onere fiscale e ristrutturare il nostro sistema tributario. L'onere

per i fattori produttivi capitali. Quelle KAS/AGDP alle imposte dirette è troppo alto. Vogliamo aliquote di imposta più basse, ma una base imponibile più vasta con meno agevolazioni fiscali e meno esclusioni. Questo serve alla semplificazione e con questo alla giustizia fiscale. Allo stesso tempo dovremo tassare maggiormente il consumo, specialmente quello dell'energia, nonché l'inquinamento dell'ambiente. Riordinando il sistema fiscale in modo economico ed ecologico, scegliamo la via giusta per il compimento dell'economia di mercato ecologica e sociale. Questo corrisponde anche alle esigenze nella concorrenza internazionale della tassazione delle imprese, essendo in molti stati le aliquote delle imposte dirette inferiori a quelle vigenti in Germania. In futuro il capitale reale non deve essere fiscalmente svantaggiato nei confronti del capitale finanziario. Vogliamo ridurre le imposte non dipendenti dalla rendita e portare avanti l'armonizzazione fiscale dell'Unione Europea.

Politica monetaria

77. La stabilità della moneta ha un'importanza decisiva per un solido sviluppo economico e costituisce un fondamento per la giustizia sociale. La stabilità serve ai risparmiatori e ai consumatori. La premessa per il successo della politica monetaria e valutaria è che tutti i partecipanti della vita economica, compresi le parti sociali e gli enti territoriali pubblici diano il loro contributo di stabilità.

In Europa è un nostro interesse comune assicurare la stabilità della moneta. A lungo termine le singole valute e banche nazionali d'emissione non potranno garantire da sole la stabilità monetaria nei mercati che si stanno unificando. E proprio la Germania esportatrice ha bisogno del potere d'acquisto stabile del mercato europeo. Desideriamo un'Unione economica e monetaria la cui premessa è il rispetto rigoroso dei criteri di convergenza stabiliti nel Trattato di Maastricht. Quando si tratta di entrare nell'unione monetaria bisogna giudicare severamente le

Stabilità della valuta

L'Unione Europea Economica e Monetaria

condizioni economiche dei paesi partecipanti, in particolare per quanto riguarda bassi tassi d'inflazione e la loro disciplina del bilancio pubblico. Questi criteri non dovranno essere modificati.

Nell'Unione monetaria, la responsabilità sulla politica monetaria dovrebbe essere trasferita alla Banca Centrale Europea, la quale – come la Deutsche Bundesbank, (la Banca Federale Tedesca) – è indipendente e in primo luogo obbligata alla stabilità dei prezzi. Con l'Unione monetaria europea vogliamo creare le condizioni necessarie per una moneta comune basata sull'obiettivo della stabilità monetaria, che deve essere tanto stabile quanto il Marco tedesco.

Politica concorrenziale

**La concorrenza
crea diversità
delle
opportunità**

78. La libertà dell'individuo e l'apertura della società sono premesse per la concorrenza. La concorrenza è da parte sua fondamento per la diversità delle opportunità. Vogliamo assicurare un'equità individuale delle opportunità, tenere aperti i mercati e impedire la concorrenza sleale. Laddove la concentrazione di potere economico violi il principio della concorrenza, si ostacola la molteplicità di scelta dei cittadini e l'azione del mercato. Per questo lo Stato deve contrastare la concentrazione del potere economico.

Ci impegniamo affinché i regimi particolari per la concorrenza nei settori dei trasporti, delle assicurazioni, delle banche, dell'energia e dell'approvvigionamento, del collocamento e delle libere professioni vengano per principio adeguati ai regolamenti generali per la concorrenza.

**Concorrenza
nell'Unione
Europea**

I compiti della politica concorrenziale si spostano, sempre di più, verso il livello europeo. I principi a favore della concorrenza del diritto tedesco sui cartelli non devono essere messi in discussione. Vogliamo l'assicurazione istituzionale del controllo dell'UE sulle fusioni e la creazione di un indipendente ufficio europeo per i cartelli. Un altro elemen-

to della nostra politica concorrenziale – oltre al controllo sulle fusioni – è la limitazione e la riduzione delle sovvenzioni statali, la privatizzazione delle aziende economiche a partecipazione statale e l'adozione di una politica a favore dei consumatori tale da garantire la loro tutela.

Politica strutturale

79. Per la costruzione di un'economia efficiente nelle nuove regioni federali non c'è alternativa alla strada dell'economia di mercato e della privatizzazione. Ma nell'interesse degli abitanti, la situazione particolare nelle nuove regioni federali richiede un periodo transitorio una politica strutturale attiva, dove la costruzione di una nuova e moderna infrastruttura ha priorità assoluta. In tutti i settori dell'economia puntiamo su una privatizzazione il più possibile vasta. Soltanto attraverso il cambiamento economico, creando imprese che possano resistere alla concorrenza, possiamo ottenere un tenore di vita uguale in tutta la Germania. Per assicurare questo cambiamento ed un futuro industriale occorre prevedere consistenti aiuti statali, per i quali è prevista una diminuzione progressiva nel corso del tempo. Per rimodernare i centri industriali e per trasformare le regioni con buone capacità industriali in poli di crescita e di sviluppo, vogliamo avvicinare le imprese adatte al risanamento, ma ancora non privatizzate, alla competitività e con questo alla idoneità per la privatizzazione. L'obiettivo di questa politica strutturale attiva è lo sviluppo di un'economia strutturata estesa e promettente.

Con un coordinamento più stretto tra politica strutturale e politica di mercato del lavoro vogliamo superare e abbreviare il periodo tra la dissoluzione di vecchi posti di lavoro non redditizi e la creazione di nuovi posti competitivi, evitando e attenuando disagi sociali. Allo stesso tempo si dovrebbe assicurare, che le forze lavorative qualificate là esistenti non lascino la regione. Si dovrebbe migliorare la loro qualificazione e darle una buona prospettiva di lavoro.

Politica strutturale attiva nei nuovi Länder federali

Privatizzazione anche nei vecchi Länder federali

Nei vecchi Länder federali bisogna portare avanti con decisione la privatizzazione delle partecipazioni industriali ed delle altre imprese di economia privata gestite dalla mano pubblica. Inoltre possono essere privatizzati, per quanto possibile, la realizzazione e la gestione di infrastrutture nei settori dei trasporti, della pianificazione pubblica, dell'approvvigionamento e trattamento delle acque e nella gestione dell'energia e dello smaltimento dei rifiuti. L'attività imprenditoriale di economia privata, guidata e controllata dal mercato e dalla concorrenza, costituisce la migliore garanzia per la libertà ed l'efficienza economica e per l'adeguamento alle condizioni mutevoli del mercato. I sostegni sociali hanno effetto per mezzo di strumenti di assistenza e di compensazione nella politica sociale e del lavoro, ma in linea di principio non tramite l'attività imprenditoriale dello Stato.

Incentivazione del cambiamento strutturale

Un cambiamento strutturale continuato è indispensabile per poter resistere nella concorrenza internazionale. Per principio questo cambiamento strutturale deve essere lasciato al controllo concorrenziale del mercato. Un controllo statale dell'economia non è idoneo. Il compito della politica strutturale può essere soltanto quello della massima incentivazione delle capacità di adeguamento delle imprese e dei lavoratori e l'assicurazione del cambiamento strutturale dal punto di vista sociale. Laddove c'è bisogno di aiuti settoriali o regionali, questi devono essere regressivi e limitati nel tempo ed essere associati ad obblighi di adeguamento.

Politica per le imprese medie

Le medie imprese- fondamento indispensabile per l'efficienza economica

80. L'efficienza dell'economia di mercato ecologica e sociale dipende da una struttura equilibrata di aziende piccole, medie e grandi. Abbiamo bisogno della forza economica di una media industria vasta e della ricchezza d'idee e volontà di successo degli imprenditori medi con la loro grande dinamica di innovazione e sviluppo. La media impresa è molto importante per la conservazione e creazione di po-

sti di lavoro e di formazione. **Quelle: KAS/ACDP** è indispensabile per il mantenimento della concorrenza. Offre la continua possibilità di cambiare dal lavoro dipendente al lavoro autonomo ed è la premessa per la decentralizzazione del potere economico. L'industria media ha una funzione chiave per la ricostruzione dell'economia nei nuovi Länder federali.

Le imprese medie hanno particolari vantaggi, essendo spesso più flessibili e meno burocratiche e in grado di decidere con maggiore rapidità. Ma nella concorrenza esse sono in parte svantaggiate nei confronti delle grandi imprese. Per le medie imprese sono pertanto necessarie delle agevolazioni, in particolare nel diritto fiscale e per la costituzione di capitale proprio. Per conservare la struttura della media impresa - presa internazionalmente a modello - della nostra economia ci impegniamo per facilitare il cambio generazionale nelle imprese familiari attraverso correlativi regolamenti fiscali.

Abbiamo bisogno di un maggiore numero di imprenditrici ed imprenditori. Per questo vogliamo agevolare il passo verso l'indipendenza professionale. La nostra economia deve dare agli imprenditori capaci e coraggiosi l'opportunità del lavoro indipendente. Perciò vogliamo continuare a incentivare la media industria nelle nuove regioni federali. Una politica a favore delle imprese medie che prende atto di ciò è la migliore premessa per stabilizzare e sviluppare il nostro ordinamento economico di mercato.

Politica sulla proprietà e sul patrimonio

81. La proprietà privata con funzione sociale, incluso il diritto ereditario, è un pilastro dell'economia di mercato ecologica e sociale. Dà all'individuo più possibilità decisionale e aumenta così la sua libertà personale. Anche per la ricostruzione economica nelle nuove regioni federali, una proprietà privata, il più possibile diffusa, di imprese e di terreni ha

Agevolazioni per l'impresa media

L'incentivazione al lavoro indipendente

Proprietà privata con funzione sociale

un'importanza fondamentale. Dobbiamo portare avanti la privatizzazione e la ri-privatizzazione, anche per quanto riguarda la proprietà di abitazioni. La proprietà privata è una premessa fondamentale per gli investimenti e costituisce pertanto il fondamento per posti di lavoro redditizi e per guadagni e profitti ottenuti con il proprio impegno. Lo Stato ha il dovere di proteggere la proprietà privata. Durante il periodo del socialismo si è potuto formare solo poco capitale; ha invece avuto luogo un enorme consumo di capitale. Per questo bisogna incentivare efficientemente le opportunità delle cittadine e dei cittadini dei nuovi Länder per la formazione di capitale.

Patrimonio produttivo nelle mani dei lavoratori dipendenti

La costituzione di patrimonio produttivo nelle mani di lavoratori dipendenti è una necessità sociale ed un modo di conferire corresponsabilità ai lavoratori, nonché di assicurare una giusta distribuzione dei redditi. Otterremo una diffusa costituzione di patrimonio produttivo soltanto nel momento in cui lo Stato creerà le condizioni necessarie e le parti sociali concluderanno i rispettivi contratti collettivi.

Si può migliorare la formazione di capitale proprio, facendo partecipare i lavoratori ai profitti delle imprese e rendendo utilizzabili i loro risparmi in forma di comproprietà. Non solo nei vecchi ma proprio nei nuovi Länder federali le parti sociali dovrebbero sfruttare tutte le possibilità di incentivazione esistenti. Vogliamo migliorare le condizioni legali e finanziarie per questo obiettivo.

Fondamento per la competitività

Scienza, Ricerca e Tecnica

82. Scienza, ricerca e tecnica sono d'importanza capitale per la competitività della nostra economia. I successi dell'economia tedesca nel campo dell'esportazione si ottengono in gran parte con beni ad alta tecnologia.

L'occupazione industriale si basa sui settori tecnologici. Per questo vogliamo impegnarci con tutte le forze, affinché tutta la Germania rimanga al livello internazionale un paese di primo piano nei settori della ricerca e delle tecnologie.

L'importanza della ricerca e della tecnologia deve entrare di più nella coscienza della società, creando un clima favorevole alla ricerca e alla tecnica. Un'alta qualità della ricerca di base è il punto di partenza per lo sviluppo della ricerca e tecnologia in Germania. In molti settori della ricerca di base conoscitiva la Germania occupa una posizione di punta a livello internazionale, la quale dovrebbe essere ancora potenziata. La ricerca di base costituisce il fondamento per nuove tecnologie ed è parte indispensabile della promozione statale della ricerca. La ricerca di base nelle università e negli istituti ha un diritto prioritario all'aiuto statale, perché rappresentano con la loro formazione delle nuove leve della scienza – in qualità di portatrici di conoscenza e capacità – un importante investimento per il futuro. Cresce l'importanza della ricerca di base applicata, perché ci consente di avere nuove conoscenze, nuovi materiali e processi per prodotti futuri ed innovativi ed una migliore comprensione di sistemi complessi quale trasporto, clima ed ecosistemi.

In Germania bisogna migliorare la cooperazione della scienza e della ricerca con l'economia attraverso una maggiore conversione delle conoscenze di base in applicazioni concrete e, in particolare, in prodotti e servizi commerciabili. L'economia è chiamata a rivolgersi oltre che alla ricerca di prodotti anche, e in misura crescente, alla ricerca di base. Solo in questo modo le alte capacità tedesche nella ricerca di base, possono portare più di prima ad un vantaggio tecnologico, che si deve trasformare in vantaggi competitivi sui mercati. L'informatica ha un'importanza strategica particolare per l'economia e la scienza. Sistemi-dati veloci ed efficienti costituiscono un investimento infrastrutturale importantissimo per la nostra economia.

Occorre un dialogo continuato e durevole tra Stato, economia e scienza sui punti chiave della ricerca e sulla valutazione degli sviluppi tecnologici a lungo termine, con l'obiettivo di riunire le forze, di elaborare le prospettive a lunga scadenza e di riorganizzare la ripartizione del lavoro.

Potenziare la ricerca di base

Trasferimento della ricerca

Incentivare le innovazioni imprenditoriali

Quelle: KAS/ACDP

83. Lo Stato non può e non deve imporre innovazioni tecnologiche. In base agli sviluppi del mercato, le imprese stesse possono giudicare meglio la necessità di ricerca per lo sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie. Per questo motivo le ricerche ed innovazioni applicative sono compiti originari dell'economia. Con un impegno tecnologico a lunga scadenza l'economia può assicurare le premesse per la sua competitività internazionale ed il suo successo economico. Il miglioramento delle condizioni generali per le innovazioni si rivela spesso più efficiente che l'impiego di aiuti pubblici. Di conseguenza la de-burocratizzazione e la deregolamentazione hanno un'importanza particolare per il libero sviluppo di scienza, ricerca e tecnologia.

Cooperazione europea

L'unificazione tra scienza e economia procede a livello internazionale. Confini statali vengono eliminati da cooperazioni di ricerca ed imprese transnazionali. Dobbiamo riunire le forze a livello nazionale, europeo ed internazionale, per essere in grado di affrontare le esigenze mondiali. Anche nella politica sulla ricerca e sulla tecnologia abbiamo bisogno della cooperazione europea.

Confini etici

84. La politica sulla ricerca e sulla tecnologia va molto oltre le questioni dell'economia tedesca. Scienza e tecnica ispirano la nostra intera società e rappresentano un importante potenziale di sviluppo per il futuro. Dalla nostra responsabilità nei confronti della dignità dell'uomo e della conservazione del creato derivano compiti e confini etici.

Energia e materie prime

Ottimizzazione dell'uso energetico e delle materie prime

85. Un'approvvigionamento sicuro e con basso impatto ambientale costituisce la base del nostro sviluppo economico ed è molto importante per la qualità della nostra situazione economica. Per il loro alto consumo di energia e di materie prime gli stati industriali hanno una particolare responsabilità anche a livello internazionale. Essendo un paese industriale povero di energia e materie prime, la Ger-

Quella: KAS/ACDP

mania dipende in modo particolare da un'efficiente divisione economica su scala mondiale del lavoro nell'ambito di mercati aperti. Ci impegniamo, affinché il consumo di materie prime e di energia primaria in Germania venga ottimizzato con modernissime tecnologie di produzione, di controllo e di comunicazione. Vogliamo che si proceda attraverso una ragionevole combinazione delle diverse fonti di energia primaria. Per questo scopo la difesa del clima e la riduzione dell'inquinamento da anidride carbonica giocano un ruolo particolare.

Vogliamo raggiungere la massima efficienza per poter ridurre l'impiego di energie primarie. Perciò desideriamo sfruttare tutte le possibilità di risparmio d'energia nell'industria, nei trasporti e nelle case private. Questo è il modo migliore per tutelare le risorse energetiche e per diminuire l'inquinamento dell'ambiente. Inoltre, ci impegniamo per ridurre l'inquinamento dovuto all'uso delle energie fossili. Abbiamo bisogno di più energia utile con un impiego ridotto di energie primarie fossili. Anche qui il prezzo deve costituire il fattore decisivo di regolamento.

86. Incentiviamo la ricerca, lo sviluppo, la sperimentazione, l'uso e l'introduzione sui mercati di nuove fonti e di nuovi sistemi d'energia rigenerativi e con basso impatto ambientale. Dovrebbero raggiungere una percentuale più alta possibile nella produzione d'energia. Ci pronunciamo a favore di un uso responsabile dell'energia nucleare. Non possiamo abbandonare la ricerca e l'uso dell'energia nucleare, perché non vediamo in un prossimo futuro fonti d'energia che possano lavorare in modo più efficiente e con maggior rispetto per il clima. Nell'ambito della cooperazione internazionale in materia d'ambiente vogliamo impiegare la conoscenza tecnologica per risanare gli impianti nucleari, aumentare la loro sicurezza e garantire una sicura eliminazione delle scorie in modo tale da non compromettere l'ambiente.

La nostra politica nazionale sull'energia e sulle materie prime deve integrarsi nel Mercato Unico Euro-

Risparmio energetico

Energie che rispettano il clima

Politica Europea sull'energia e

sulle materie prime

peo. ^{Quelle: KAS/ACDP} L'approvvigionamento energetico nelle nuove regioni federali deve essere adeguato allo standard europeo. Mediante la stipula di trattati internazionali, dobbiamo aiutare gli stati dell'Europa centrale, orientale e sudorientale, come anche i paesi in via di sviluppo e quelli emergenti nella modernizzazione e nello smaltimento dei loro impianti energetici. Nell'interesse della difesa dell'ambiente, della sicurezza internazionale, della tutela delle risorse e di uno sviluppo duraturo il trasferimento di tecnologie in questi paesi è particolarmente urgente.

Una rete efficiente di trasporti

Politica dei trasporti

87. La politica dei trasporti ha un influsso decisivo sulla qualità di vita della gente e la sua mobilità, sull'inquinamento della natura e dell'ambiente, sull'efficienza e competitività dell'economia. Il crescente volume di traffico nei nuovi Länder federali, il sovraccarico in quelli vecchi, lo spazio economico europeo e l'apertura dell'Europa centrale e orientale chiedono sempre di più alle infrastrutture dei trasporti in Germania. Un sistema di trasporti efficiente e integrato di ferrovie, strade, idrovie e navigazione aerea costituisce la premessa per la crescita economica e per la mobilità. Per questo un'infrastruttura dei trasporti efficiente è essenziale per la competitività dell'economia tedesca.

Ampliare mezzi di trasporto con basso impatto ambientale

Vogliamo ampliare i mezzi di trasporto con basso impatto ambientale, quali ferrovie, navigazione e trasporti pubblici locali, facendo crescere la loro percentuale rispetto al volume crescente del traffico. Allo stesso tempo vogliamo incentivare la compatibilità ambientale del mezzo di trasporto individuale. Anche nel settore dei trasporti puntiamo a prezzi ecologicamente equi: ogni mezzo di trasporto deve pagare il più possibile per i costi delle sue vie di comunicazione, ma anche per i costi dell'inquinamento dallo stesso causato. Vogliamo accentuare gradualmente gli incentivi e i regolamenti per la riduzione del consumo d'energia e delle emissioni. Vogliamo sfruttare meglio le infrastrutture esi-

stenti con la retificazione dei mezzi di comunicazione e con sistemi intelligenti del controllo del traffico. Queste misure servono anche all'obiettivo di evitare traffico. Vogliamo potenziare e promuovere il trasporto pubblico a breve distanza. La regionalizzazione della responsabilità programmatica e finanziaria del trasporto pubblico locale migliora le premesse per un'offerta attraente e a misura del cittadino.

Il grande fabbisogno di investimenti soprattutto per i settori delle ferrovie, delle strade e delle idrovie non può essere coperto soltanto dal bilancio pubblico. Per questo dobbiamo sfruttare le possibilità date dal finanziamento privato dell'infrastruttura dei trasporti ed dal rifinanziamento tramite corrispettivi per il godimento. Ci impegniamo per un regolamento europeo dei costi per le vie di comunicazione.

Politica agraria

88. Agricoltura, silvicoltura, viticoltura, giardinaggio, pesca ed il settore dell'alimentazione costituiscono dei fattori economici importanti. Sono anche parte della tradizione culturale nelle campagne. Vogliamo un'agricoltura efficiente, ambientalmente compatibile, con una struttura variforme e rispettosa della tradizione rurale. Nel mercato comune europeo l'agricoltura tedesca deve avere la possibilità di uno sviluppo competitivo. Il cambiamento strutturale in atto deve essere ammortizzato dal punto di vista sociale e utilizzato per migliorare la competitività. Il nostro modello è l'imprenditore agricolo indipendente. L'agricoltura e la silvicoltura possono essere realizzate in aziende a conduzione familiare, ma anche in altre forme legali ed economiche. Vogliamo assicurare una diffusa proprietà terriera.

La riforma della politica agraria della Cee punta ad un alleggerimento efficace dei mercati e alla stabilizzazione del reddito dei coltivatori diretti. La politica agraria del futuro dovrebbe orientarsi maggiormente verso i principi di un'economia di mercato

**Usare
finanziamenti
privati**

**Agricoltore
imprenditoriale
indipendente**

**Politica agraria
europea**

ecologiche e sociali. Quelle KAS/ACDP. Anche qui abbiamo fiducia nel principio del rendimento e rifiutiamo la burocratizzazione e le limitazioni esagerate degli spazi imprenditoriali.

GATT

L'ancoraggio degli elementi portanti della riforma agraria al GATT costituisce il presupposto per assicurarsi in futuro un'agricoltura multifunzionale in Europa. Come strumento centrale di controllo globale l'Europa non potrà rinunciare, neanche in futuro, ad una protezione esterna del suo mercato agrario

Previdenza sociale

La copertura sociale degli agricoltori e delle loro famiglie è molto importante per noi. Bisogna considerare maggiormente l'efficienza individuale, una maggiore autoresponsabilità e la collaborazione della donna nel mondo agricolo.

Nuove opportunità e mercati

Anche in futuro l'agricoltura avrà il compito primario di produrre alimenti sani e di prima qualità, rispettando natura e ambiente. Nuove opportunità e mercati per l'agricoltura e l'economia forestale potrebbero aprirsi nei settori delle materie prime rigeneranti, delle offerte per il tempo libero, del commercio diretto ed di altre nicchie del mercato. L'agricoltura e la silvicoltura svolgono un compito pubblico indispensabile per la cura e la conservazione dei nostri paesaggi, trasformati dall'intervento dell'uomo. Bisogna ricompensare determinate attività al fine di una incisiva protezione della natura e del paesaggio, le quali dovrebbero innanzitutto svolgersi tramite accordi contrattuali.

Armonizzazione delle condizioni di concorrenza

Ci impegniamo affinché le condizioni legali per la protezione degli animali, della natura e dell'ambiente ed altre condizioni della concorrenza vengano armonizzate anche nel comune mercato europeo.

Casa e urbanistica

Dalla promozione di

89. Un numero sufficiente di alloggi adeguati per tutti costituisce una premessa fondamentale per la

pace sociale. Aumentate le esigenze abitative, le famiglie dovranno spendere una parte sempre più consistente del loro reddito disponibile per le abitazioni. Gli aiuti pubblici diventano necessari, laddove il mercato non offre abbastanza oppure offre abitazioni troppo costose per le famiglie con basso reddito. Mediante contributi per gli alloggi, collegati al reddito, vogliamo aiutare coloro che non sono in grado di pagare, con i propri mezzi, gli affitti di mercato per un'abitazione adeguata. I comuni devono usare il patrimonio immobiliare che hanno a disposizione. Inoltre sono tenuti ad adempiere i loro doveri di politica sociale anche con l'acquisizione di diritti d'occupazione di altri abitazioni. La giustizia sociale richiede l'eliminazione dell'abuso di case popolari.

L'edilizia della casa di proprietà deve tornare a rappresentare un tipo di investimento interessante. Puntiamo ad una riduzione della promozione di oggetti nell'edilizia, passando gradualmente all'incentivazione dei soggetti. Tutto questo richiede una verifica fondamentale e la ristrutturazione degli strumenti di incentivazione statale.

Vogliamo continuare a incentivare, in particolare, la creazione di case di proprietà per famiglie con figli, tenendo conto degli aspetti di giustizia sociale.

Non trascuriamo i problemi che sono nati a seguito del nuovo orientamento dell'edilizia nei nuovi Länder federali dovuto all'economia di mercato. L'adeguamento necessario degli affitti ai costi effettivi per la casa deve avvenire in modo graduale e con aiuti sociali efficienti, laddove occorrono. Non bisogna comunque trascurare la costruzione di nuovi alloggi. Nei nuovi Länder federali c'è una grande necessità di ricupero, per quanto riguarda la formazione di case di proprietà. Oltre alla creazione di nuovi immobili di proprietà, bisogna anche accelerare la privatizzazione delle case attualmente affittate.

Per l'edilizia abbiamo bisogno di più terreni edificabili, norme e standard edilizi abbassati, termini abbreviati e snellimento per le concessioni. Ci opponiamo decisamente alla speculazione sui terreni; in

oggetti all'incentivazione di soggetti

Incentivamento della casa di proprietà

Deregolamen- tazione nel diritto edilizio

particolare nelle zone di maggiore densità demografica e negli agglomerati urbani l'obbligo sociale della proprietà richiede misure per rendere disponibili gli esistenti terreni edificabili. Per la costruzione di nuove case ci vuole un concetto economico di mercato, il quale deve essere caratterizzato da una sufficiente economicità per gli investimenti e da una disponibilità costituzionalmente garantita della proprietà.

Campagna ed urbanistica

90. La Germania è caratterizzata da una grande diversità di spazi rurali ed urbani. Il successo della nostra economia dipende anche dal fatto, se le nostre città e le nostre regioni riescano a fare delle offerte attraenti per le imprese, per il loro personale, e per le rispettive famiglie. Vogliamo incentivare lo sviluppo autonomo delle zone rurali. Le grandi città e le aree metropolitane devono affrontare molte difficoltà. La nostra urbanistica vuole migliorare la qualità della vita per la gente, combattere l'anonimato con spazi a misura d'uomo e facilitare la convivenza tra le generazioni. Anche le case a misura delle famiglie e degli anziani e un ambiente adatto ai bambini fanno parte di questo concetto.

Equilibrio sociale ed ecologico

Per compensare ragioni sociali con questioni ecologiche è necessario l'equilibrio tra terreni edificati e giardini pubblici, zone residenziali e centri commerciali, traffico di transito e zone a traffico limitato, opportunità di lavoro e offerte per il tempo libero. La tutela e la cura dei monumenti storici fanno ovviamente parte della nostra politica urbanistica e culturale. Il ricupero e la modernizzazione delle infrastrutture e il risanamento delle città nelle nuove regioni federali deve avere priorità, affinché si possano migliorare in loco le condizioni di vita urbane e incentivare allo stesso tempo la ricostruzione economica.

3. ASSICURARE LA GIUSTIZIA SOCIALE TRASFORMARE LO STATO SOCIALE

Compiti e principi di una politica sociale di successo

91. Sin dal diciannovesimo secolo la politica sociale ha ottenuto dei successi impressionanti. All'inizio si trovava nel mezzo del conflitto tra capitale e lavoro. Con le misure socio-politiche questo conflitto fu disinnescato e la situazione dei lavoratori migliorò notevolmente. Noi Democratici Cristiani abbiamo sviluppato e ispirato l'ordinamento sociale del nostro paese in modo determinante.

Con la 'nuova questione sociale' siamo stati la prima forza politica ad affrontare le sfide che nascono nella nostra società dal conflitto fra interessi organizzati e non organizzati, tra le persone attive e quelle che non lavorano. Nella lotta di ripartizione, le persone non organizzate – anziani, genitori, bambini, genitori 'single', disabili, malati, disoccupati, quelli che non sono più in grado di lavorare e molti altri – soccombono spesso di fronte agli interessi organizzati. I datori di lavoro ed i lavoratori dipendenti sono organizzati in associazioni potenti. Queste hanno dato un contributo decisivo alla pace sociale e all'efficienza del nostro ordinamento economico e sociale. Comunque non si schierano soltanto gli uni contro gli altri, ma difendono i loro interessi specifici anche contro altri e più deboli gruppi sociali e la comunità. Lo Stato come avvocato del bene comune ha, pertanto, il compito di tutelare i diritti e di proteggere i deboli e le minoranze nella lotta per i beni materiali ed immateriali.

92. Tra i compiti più importanti della nostra politica sociale troviamo:

- la protezione da povertà ed indigenza per assicurare una vita dignitosa a tutti;
- la previdenza e la protezione assicurate da comunità solidali per quei rischi esistenziali che l'individuo non può affrontare da solo;

Cambiamenti nella politica sociale

Compiti della politica sociale

Quelle: KAS/ACDP

- il rafforzamento della responsabilità individuale e l'aiuto alle iniziative personali;
- la conservazione della pace sociale e la promozione della giustizia e della compensazione sociale.

L'obiettivo della nostra politica sociale è rendere capace l'individuo secondo i principi della solidarietà e sussidiarietà a gestire la sua vita con le proprie forze e a decidere sul suo futuro liberamente e responsabilmente.

Trasformazione dello Stato sociale

Una politica sociale orientata verso il futuro vuole prevenire, vuole unire economicità e umanità. Durante gli ultimi decenni la comunità si è accollata numerose prestazioni che oggi l'individuo riesce a procurarsi da solo. Le erogazioni sociali dello Stato devono concentrarsi su coloro che ne hanno effettivamente bisogno. Per questo riteniamo opportuno concedere in futuro gli aiuti sociali finanziati non da contributi propri, ma da fondi pubblici esclusivamente in subordinazione al reddito e patrimonio. Vogliamo una maggiore previdenza e responsabilità individuale in tutto il settore della politica sociale e una più forte partecipazione con quote parte a carico del singolo. I diritti maturati con le proprie prestazioni o con il sacrificio per la comunità meritano una protezione particolare. Come in tutti i settori della politica anche in quella sociale bisogna sempre porsi di nuovo la questione delle priorità. Chi vuole affrontare nuovi compiti deve verificare le vecchie prestazioni. Per poter adempiere nuovi compiti e far fronte alle conseguenze dello sviluppo demografico, abbiamo bisogno di un nuovo spazio d'azione che vogliamo ottenere non tramite aumenti fiscali o contributivi, ma con la ristrutturazione del sistema. In questo senso possiamo dire che il nostro dovere non è l'ampliamento dello Stato sociale, ma la sua trasformazione.

Unione Sociale Europea

Con il compimento dell'Unione Europea non si realizza soltanto l'unione economica e monetaria, ma anche l'unione sociale europea. Ciò significa, che gli standard minimi unitari in settori importanti della

politica sociale devono essere ancorati a livello europeo. Questo offre a tutti gli stati membri l'opportunità di sviluppare, in concorrenza con gli altri, ulteriori miglioramenti e soluzioni differenziate. Aspiriamo a mantenere il nostro alto standard di previdenza sociale anche all'interno dell'Unione Europea..

93. Nella nostra società numerose attività importanti vengono svolte dal volontariato. Prestazioni volontarie e iniziative private non appaiono nel prodotto sociale lordo, ma sono ugualmente importanti per la convivenza nel nostro paese. Anche il migliore ordinamento sociale non può rinunciare all'attenzione e all'aiuto tra uomo e uomo, all'amore praticato per il prossimo. Nella tradizione tedesca dell'assistenza sociale le associazioni, i circoli e le iniziative possono adempiere meglio i compiti sociali e in modo più vicino ai cittadini.

Per questo noi Democratici Cristiani incentiveremo una cultura dell'assistenza. Lo Stato non può "produrre" la disponibilità per iniziative private e volontariato. Ma lo Stato può e deve svegliare e promuovere questa volontà di iniziativa privata e volontariato. Deve essere chiaro, che le iniziative private e il volontariato servono ad un miglioramento qualitativo dello stato sociale e non ad una riduzione di prestazioni. Tutti i livelli politici sono chiamati ad appoggiare il volontariato.

Qui si apre un settore particolare e vasto per una politica sociale vicina ai comuni. Con l'appoggio a gruppi privati di solidarietà, a punti d'incontro, a stazioni sociali ed altre istituzioni questa politica può far sì che i bisognosi d'aiuto e le persone disponibili a darlo possano incontrarsi con più facilità. Vogliamo migliorare le premesse per incoraggiare la disponibilità e la capacità dell'uomo all'aiuto solidale verso il suo prossimo. Ne fa parte anche un migliore riconoscimento dei servizi volontari.

Iniziativa privata e volontariato

Cultura dell'assistenza

Politica sociale vicina ai comuni

Politica del mercato del lavoro

Piena occupazione

94. Il legame inseparabile tra economia e ordinamento sociale si rivela in primo luogo nel tentativo di dare un lavoro al maggiore numero possibile di persone. Il lavoro costituisce il fondamento dell'esistenza individuale e sociale e, in questo modo, una parte essenziale della vita umana e della possibilità dello sviluppo della persona. Per questo puntiamo ad una piena occupazione. È un'obiettivo di politica economica e sociale, alla quale lo Stato deve corrispondere attraverso la creazione di condizioni generali adeguate. Anche le parti sociali hanno una responsabilità particolare.

Politica tariffaria differenziata e lavoro part-time

Per molti la disoccupazione non significa soltanto la perdita del reddito, ma anche isolamento sociale e perdita di prospettive. In particolare coloro che sono disoccupati da molto tempo devono affrontare la perdita di autostima, di standard vitali e della qualità della vita. Investire per creare posti di lavoro durevoli e competitivi costituisce la migliore politica per il mercato di lavoro. Per ridurre la disoccupazione, lo sviluppo dei salari e stipendi si deve orientare allo sviluppo della produttività. Abbiamo bisogno di una politica tariffaria differenziata in settori e regioni, così come della possibilità di tener maggiormente conto delle particolarità e fabbisogni di un'azienda nell'ambito di contratti collettivi e accordi aziendali. Approviamo la promozione di posti di lavoro nelle case private con obbligo di contributi sociali. Abbiamo bisogno di più lavoro part-time. Qui bisogna considerare le esigenze aziendali ed i bisogni familiari.

Impiego di strumenti della politica del mercato del lavoro

95. La trasformazione radicale dell'economia nei nuovi Länder federali dopo decenni di malgoverno socialista, i cambiamenti strutturali rinviati, la rigidità nel sistema occupazionale e le innovazioni insufficienti hanno portato ad una perdita permanente di molti posti di lavoro, in particolare quelli delle donne. Per accompagnare la trasformazione strutturale bisogna impiegare maggiormente gli strumenti della politica del mercato del lavoro. Mi-

sure che comportano un valore economico aggiunto devono avere la precedenza su semplici trasferimenti consuntivi. Bisogna prestare un'attenzione particolare alla creazione di posti di lavoro per le donne.

Il cambiamento strutturale e la politica del mercato del lavoro procedono di pari passo. Una promettente politica del mercato di lavoro è decentrata e flessibile. Richiede un coordinamento permanente degli strumenti impiegati.

Tutte le misure di politica del mercato del lavoro devono perseguire lo scopo di dare una possibilità di impiego al numero più alto possibile di disoccupati e di rafforzare gli incentivi per un cambio in un rapporto di lavoro regolare. Gli imprenditori svolgono un ruolo decisivo per il compimento del cambiamento strutturale. Le parti sociali sono chiamate a tener conto del carattere particolare delle misure adatte a creare nuovi posti di lavoro, concordando a tale proposito tariffe speciali più basse. Ciò vale anche per il miglioramento delle opportunità per coloro che sono disoccupati di lunga durata; per questo sono necessarie delle tariffe di introduzione che rendano possibile un pagamento al di sotto delle tariffe regolari. Inoltre ci impegniamo per dare ai senza lavoro la possibilità di occupazione su base volontaria. In questo caso il pagamento del sussidio o dell'assistenza ai disoccupati continua e viene pagata un'indennità adeguata per spese supplementari.

Cogestione

96. Cogestione e partecipazione dei lavoratori in aziende e imprese rappresentano per noi un fondamento indispensabile per il nostro ordinamento economico e sociale, nonché espressione del pensiero cristiano sociale. La dignità dell'uomo che lavora richiede la sua partecipazione a decisioni che condizionino il suo ambiente di lavoro. La corresponsabilità dei lavoratori ha dato un contributo essenziale al successo dell'economia tedesca, come anche alla

Responsabilità delle parti sociali

Corresponsabilità nell'impresa e nell'azienda

stabilità e alla pace sociale. La cogestione affermata in Germania deve essere conservata anche nell'Unione Europea. Nelle imprese che operano su scala europea, il crescente intreccio internazionale dell'economia richiede la formazione all'estero di sindacati transnazionali con diritti informativi e consultivi.

Umanità e flessibilità nel mondo di lavoro

Premesse per il successo imprenditoriale

97. L'uomo sta al centro del processo lavorativo. Per questo bisogna continuamente sviluppare delle condizioni di lavoro dignitose e impegnarsi per la tutela del lavoro e dell'ambiente. Il progresso tecnico offre nuove possibilità per l'umanizzazione delle condizioni di lavoro. Per noi l'uomo non è servitore della macchina. Il lavoro di gruppo e di squadra permette contatti umani e consente nuove opportunità di partecipazione. Le condizioni della persona nel lavoro, la tutela del lavoro e le possibilità di partecipazione sul posto di lavoro devono essere considerate in misura maggiore presupposti indispensabili per il successo dell'impresa.

Flessibilizzazione degli orari di lavoro

Dalle parti sociali ci aspettiamo una nuova flessibilità per quanto riguarda gli orari di lavoro. Bisogna considerare le esigenze aziendali allo stesso modo in cui si deve tener conto del miglioramento della compatibilità tra famiglia e lavoro. Vogliamo rendere possibile una maggiore flessibilità nel decidere il periodo di lavoro giornaliero, settimanale, annuale e della vita, rendendo più scorrevoli i passaggi tra i settori e le fasi della vita. Il pubblico impiego deve svolgere il suo ruolo esemplare nell'offerta e nella realizzazione di flessibili orari di lavoro. In linea di principio le domeniche e le feste ufficiali non devono essere giorni lavorativi.

Sistemi di sicurezza sociale

L'assicurazione sociale dipende dai contributi

98. Il nostro sistema di previdenza sociale è decisivo per la pace sociale e la realizzazione dell'unità sociale nel nostro paese. È nostra intenzione di sot-

toporre tutti i rapporti di lavoro a tempo indeterminato all'obbligo di assicurazione sociale. Rifiutiamo l'assicurazione sociale gratuita per tutti i cittadini. Essa è in contrasto con il principio del contributo alla propria previdenza e aumenta in modo insopportabile la dipendenza del cittadino dalle decisioni dello Stato. Il reddito rimane la base per il calcolo dei contributi.

Assicureremo anche in futuro l'assistenza a coloro che hanno dedicato la vita per la comunità e subito un danno alla salute. Questo vale anche per le loro vedove, per gli orfani e per i familiari. Anche l'assistenza sociale è parte integrante e indispensabile dell'assicurazione sociale. Interviene, laddove altre istituzioni del nostro sistema sociale non sono in grado di coprire un caso particolare della vita. L'assistenza sociale ha il compito di permettere al destinatario dei sussidi di condurre una vita dignitosa.

Restiamo fedeli alla sicurezza sociale articolata. Essa unisce solidarietà e sussidiarietà. Oltre all'obbligo di previdenza sociale, bisogna creare più spazi per assicurazioni di responsabilità individuale, specie di tipo privato e aziendale. Per questo non bisogna compromettere l'opportunità della previdenza individuale, gravando sul reddito con tasse e contributi sociali eccessivi. Vogliamo fare di tutto per limitare l'onere dei contributi per le assicurazioni sociali, sfruttando tutte le riserve di economicità e qualsiasi tipo di possibilità di risparmio.

99. Per mantenere a lungo termine l'efficienza dei nostri sistemi sociali e per poter garantire la previdenza sociale dell'individuo, dobbiamo effettuare delle correzioni fondamentali. Non tutti i rischi della vita possono essere assicurati dalla comunità. Per questo il nostro obiettivo non è l'ampliamento del sistema di previdenza sociale, ma la sua trasformazione. Oltre ad una maggiore incentivazione e richiesta di responsabilità dell'individuo, della previdenza individuale e dei ticket, vogliamo rafforzare il principio di assicurazione; dal punto di vista finanziario, la nostra previdenza sociale deve essere

Assistenza sociale

Maggiori possibilità per la responsabilità individuale

Responsabilità individuale, previdenza individuale, ticket

gradualmente liberata da quei compiti che sono di natura pubblica e che devono essere finanziati mediante strumenti fiscali.

Pensioni - solidarietà fra le generazioni

100. Il nostro sistema pensionistico si basa sulla solidarietà fra le generazioni. Per assicurare il contratto tra più generazioni, ci battiamo per una società a misura della famiglia e per dei provvedimenti che l'aiutino, specie nel diritto fiscale e di previdenza sociale. Vogliamo compensare i molteplici oneri che l'educazione dei figli comporta per i genitori e riconoscere maggiormente i periodi dell'educazione come contributo al sistema pensionistico.

Pensione commisurata al reddito e allo sviluppo economico

L'assicurazione pensionistica deve rimanere commisurata al contributo e quindi alle prestazioni. Crea posizioni di diritto e in tal modo un pezzo di libertà per ciascuno. Le pensioni sono legate all'efficienza della generazione attiva. Restiamo fedeli all'abbinamento delle pensioni allo sviluppo del reddito disponibile dei lavoratori e con questo al benessere nel nostro paese. Premesse per una pensione affidabile sono una politica economica di successo, un alto standard occupazionale ed una organizzazione efficiente ed equa dell'assicurazione pensionistica obbligatoria.

Adeguamenti nel diritto pensionistico

A causa degli sviluppi demografici saranno necessari ulteriori adeguamenti nel diritto pensionistico. I diritti acquisiti alla pensione rimangono assicurati; lo sviluppo economico ed il numero degli occupati sono decisivi per l'ammontare del contributo che il sistema pensionistico attuale dovrà dare per l'assicurazione della vecchiaia della prossima generazione. La previdenza privata per la vecchiaia – e anche quella di tipo aziendale – acquisisce un'importanza maggiore. Vogliamo incentivarle. Anche il prolungamento graduale del periodo di vita lavorativa è un elemento per affrontare lo sviluppo demografico e l'aumento della vita media della popolazione.

101. La salute è un bene prezioso della nostra vita. Le possibilità di restare o tornare in salute devono essere uguali per tutti, indipendentemente dalle possibilità economiche o dalla posizione sociale. Il bisogno di una regolamentazione statale si concentra in primo luogo sulle condizioni di base. Per principio, l'assistenza ai malati può essere assunta da soggetti privati. La libera scelta del medico e i medici liberi professionisti sono pilastri di un sistema sanitario libero.

La politica sanitaria deve contribuire alla prevenzione di malattie. Per questo puntiamo anche sullo sviluppo del sistema di prevenzione e sull'educazione sanitaria, perché il mantenimento della salute sta innanzitutto nelle mani del singolo individuo. Attraverso l'informazione ed incentivi nel sistema assicurativo vogliamo contribuire ad una condotta di vita salutare, ad un uso precoce delle misure di prevenzione e ad una partecipazione attiva nella terapia e nella convalescenza. Grande importanza va attribuita alla riabilitazione, poiché essa serve allo ristabilimento della salute e dell'autonomia del paziente e ha pertanto precedenza sulla semplice cura. La prevenzione della tossicodipendenza costituisce un compito comune della politica sanitaria e sociale, della politica per la famiglia e scolastica, al quale, oltre all'ampliamento delle offerte terapeutiche, attribuiamo molta importanza.

Nuove possibilità nelle diagnosi e nella terapia aprono nuove migliori forme d'aiuto e ad una maggiore qualità di vita per molte persone. Nella lotta contro malattie e sofferenze tuttora incurabili puntiamo sul progresso della medicina. Dobbiamo promuovere lo sviluppo di metodi, strumenti e medicinali efficienti e assicurare un vasto accesso alle possibilità tecnologico-sanitarie. Ci battiamo anche per il riconoscimento e la promozione di metodi e medicinali naturali che possano complementare la conoscenza sanitaria tradizionale.

Libera scelta del medico e medici liberi professionisti

Prevenzione ed educazione sanitaria

Promozione di nuovi metodi dell'assistenza medica

Atteggiamento umano nei confronti di malattia, sofferenza e morte

Quelle: KAS/ACDP

102. Nella nostra società non dobbiamo dimenticare di trattare in modo umano le malattie, le sofferenze e la morte. Fanno parte della vita umana con la sua finitezza ed imperfezione, che non ci è concesso rimuovere. Il concetto sbagliato che è possibile fare tutto corrisponde ad una immagine deforme dell'uomo. L'intoccabilità dell'uomo vale per noi all'inizio come anche alla fine della sua esistenza. Salutiamo ed appoggiamo il movimento degli "ospizi per morenti" e i servizi sociali, i quali con la loro cura rendono possibile una morte dignitosa.

Professioni sanitarie e di assistenza

Il nostro sistema sanitario vive degli uomini che prestano nelle professioni sanitarie e di assistenza il loro servizio al prossimo e per la comunità. L'esercizio di queste professioni richiede un'alta qualificazione, senso di responsabilità e dedizione personale. Ci impegniamo per una formazione professionale che includa in modo maggiore anche la dimensione etica.

Possibilità di una copertura assicurativa in responsabilità individuale

103. La cassa malattia obbligatoria è una istituzione irrinunciabile per la previdenza sociale. L'aumento dell'età media ed il cambiamento demografico, ma anche gli sviluppi erronei esistenti, richiedono ulteriori misure per la limitazione delle sue spese. Bisogna servirsi maggiormente delle aumentate capacità degli assicurati verso una responsabilità individuale. Un riordino del catalogo delle prestazioni dovrà maggiormente differenziare, quali prestazioni dal punto di vista di politica sanitaria e sociale devono essere ancora finanziati dalle casse malattie obbligatorie, quali dovranno essere pagati dall'individuo e in quale misura sono necessari i ticket. Allo stesso tempo vogliamo creare una maggiore possibilità di una copertura assicurativa su responsabilità individuale e trasformare le strutture del sistema sanitario, in modo che tutti i partecipanti abbiano un proprio interesse ad una previdenza sanitaria umana, efficiente ed economica. Bisogna rafforzare sia la concorrenza tra le assicurazioni di malattie che quella tra coloro che offrono le prestazioni.

104. Nell'ambito della trasformazione dello Stato sociale, con l'assicurazione dell'assistenza in stato di bisogno noi Democratici Cristiani mettiamo un'altra pietra miliare nella politica sociale del Paese. La necessità di assistenza è un rischio che può colpire chiunque, ma non tutti sarebbero in grado di assicurare la previdenza necessaria. Per questo c'è bisogno di un'assicurazione solidale contro questo rischio, tramite un'assicurazione generale di assistenza. Le prestazioni dell'assicurazione di assistenza dovrebbero incentivare in particolare l'assistenza domestica. Ulteriori prestazioni previdenziali private e su base volontaria sono necessarie e lo Stato deve favorirle. In caso di bisogno di assistenza o aiuto, il rispetto per la dignità dell'uomo costituisce il primo imperativo morale.

Assicurazione dell'assistenza

PER UNO STATO LIBERALE

1. RAFFORZARE LA DEMOCRAZIA

Garantire allo Stato la capacità di agire

Compiti dello Stato

105. Lo Stato è al servizio della libertà e dignità dell'uomo. Esso trae la sua autorità dal proprio rispetto per i diritti fondamentali ed inalienabili dei cittadini. Il nostro Stato di diritto, democratico, libero e sociale costituisce la base per garantire i diritti di libertà di tutti i tedeschi. Affinché lo Stato possa essere in grado di svolgere i suoi veri compiti, non deve essere oppresso dalle troppe richieste, né trattenere o assumersi compiti che, secondo il principio di sussidiarietà, possono essere eseguiti altrettanto bene da altri. I suoi maggiori compiti sono:

- proteggere i diritti fondamentali del cittadino ed impedire l'abuso di potere;
- proteggere il cittadino dalle minacce interne ed esterne ed assumersi la responsabilità internazionale per garantire la libertà e la pace;
- proteggere i deboli e garantire solidalmente per i rischi ai quali il singolo non può far fronte;
- mantenere e sviluppare l'ordine pubblico, indispensabile per la vita collettiva;
- mantenere la libertà e la pluralità delle varie forze sociali e proteggere le minoranze;
- conservare le naturali condizioni di vita per noi e le generazioni future e contribuire alla protezione del creato.

Privatizzazione di compiti pubblici

Per quanto possibile, i compiti di utilità pubblica debbono essere svolti da privati o enti autonomi. Intendiamo attribuire maggiore importanza al principio di sussidiarietà perché riteniamo che sia l'unico modo per rafforzare la capacità dello Stato di agire e per creare al tempo stesso più spazio per la responsabilità individuale e la corresponsabilità di singoli e gruppi.

Noi disapproviamo l'idea di regolamenti ogni aspetto della vita umana. Ci opponiamo ad una eccessiva burocratizzazione dell'amministrazione ed una eccessiva regolamentazione attraverso leggi e decreti. Uno Stato funzionante e vicino al cittadino non è pensabile senza una leale amministrazione pubblica. La collaborazione tra funzionari pubblici e lavoratori dipendenti ha provato la sua validità nel passato. L'impiego pubblico professionale resta indispensabile per l'esecuzione di compiti sovrani. Il diritto del pubblico impiego però deve essere reso più flessibile e orientarsi di più verso l'efficienza del servizio.

Consapevolezza civica nella collettività democratica

106. Il nostro Stato liberale può sopravvivere solamente attraverso l'impegno dei suoi cittadini. Dai diritti, che solamente lo Stato può garantire, seguono anche i doveri del cittadino nei confronti della collettività. Lealtà, osservanza delle leggi e convivenza pacifica contraddistinguono il cittadino come anche emancipazione, capacità di giudizio e collaborazione volontaria.

Ogni singolo si assume la corresponsabilità per il bene comune. Senso civico e consapevolezza di responsabilità si manifestano sul posto di lavoro, in famiglia, nel vicinato, attraverso il servizio al prossimo, nell'impegno politico, caritatevole, sociale e nelle associazioni senza scopo di lucro. Il volontariato rappresenta un contributo indispensabile al bene comune. Un tale impegno però non deve portare ad oneri finanziari insostenibili. Vogliamo incoraggiare più cittadine e cittadini possibili ad impegnarsi responsabilmente per la nostra collettività democratica.

La Legge Fondamentale, che ha mostrato la sua validità nel tempo, è il fondamento della convivenza umana nel nostro Stato. È su questo fondamento che una nazione divisa in due si è unita in uno sta-

Ridurre la over-regulation ed inflessibilità

Doveri del cittadino

Volontariato

La Legge Fondamentale (Costituzione)

to di diritto, liberale, democratico e sociale. La Legge Fondamentale si basa su valori morali comuni di origini cristiane. Noi riteniamo che tutelare questi valori e mantenerli vivi nella coscienza delle persone, sia uno dei compiti primari dello Stato e della comunità cittadina. Lo Stato ha il dovere di respingere con determinazione tutti gli attacchi rivolti all'ordinamento liberal-democratico.

La nostra democrazia parlamentare ha bisogno di partiti popolari

Sistema rappresentativo

107. Noi intendiamo la nostra democrazia come un ordinamento politico dinamico e in continuo sviluppo. Essa si basa sulla partecipazione dei cittadini e la sua libertà è garantita dalla distribuzione e dal controllo dei vari poteri. La democrazia parlamentare rappresenta un sistema preposto a compensare gli interessi diversi, a risolvere i conflitti in maniera pacifica ed a bilanciare le forze politiche. La democrazia parlamentare implica che la guida politica sia abbinata all'obbligo di rispondere delle proprie azioni davanti al popolo, il quale, attraverso le elezioni può esprimere la fiducia o sottrarla. La democrazia parlamentare ha dato ottimi risultati nel passato e un contributo essenziale alla stabilità della nostra collettività; essa non esclude elementi di democrazia diretta che possono fornire un contributo utile al sistema rappresentativo, soprattutto a livello regionale. Respingiamo invece l'idea del voto plebiscitario a livello federale.

Il compito dei partiti

I partiti politici assumono una responsabilità particolare per la società e per lo Stato e costituiscono un elemento insostituibile in ogni democrazia parlamentare: essi colgono i problemi sociali e le questioni politiche; partecipano alla formazione di volontà politica ed espongono i risultati ai parlamenti; presentano i loro candidati al parlamento e al governo. I partiti politici esplicano il loro compito nella società pluralistica se, nella contesa per la responsabilità di governo, propongono alternative chiare a livello sia di contenuti che di persone. I partiti ed i

politici stessi hanno dato un contributo inestimabile durante la fase della riuscita costruzione della Repubblica Federale di Germania. Chiunque, tramite un partito democratico si assuma delle responsabilità per la collettività merita il nostro riconoscimento perché senza questo impegno la nostra democrazia non si potrebbe realizzare.

Nel partito popolare CDU si uniscono donne e uomini che provengono da diverse regioni, che svolgono professioni diverse, che hanno età, esigenze e prospettive diverse, perché condividono certe convinzioni politiche fondamentali. Come partito interclassista siamo in grado di raccogliere interessi diversi provenienti da vari ceti del nostro popolo e di indirizzarli al bene comune. Il processo di formazione dell'opinione politica e la deliberazione all'interno del partito popolare, che avviene secondo i principi di democrazia interna, facilita complessivamente il processo democratico e appiana la minaccia di conflitti nella società. Non possono riuscire in ciò i partiti che rappresentano soltanto gli interessi di determinati ceti o gruppi della società.

108. Come tutte le organizzazioni sociali anche i partiti tendono al rafforzamento delle proprie strutture e alla ritualizzazione dei propri processi di deliberazione. Noi vediamo il pericolo di allontanamento tra partiti e cittadini nel momento in cui le questioni politiche vengono considerate solamente dal punto di vista della conservazione o incremento del potere. Per noi è più importante poter difendere una decisione politica, presa in base al suo contenuto e ai principi morali, che ottenere la maggioranza nei vari organi o rafforzare posizioni di potere. La formazione di volontà politica si deve basare non solo su correttezza e tolleranza, trasparenza e capacità di scendere a compromessi, ma anche sulla fedeltà ai propri principi. La credibilità politica, infine, si basa su affidabilità e franchezza.

Per noi della CDU è un impegno permanente costruire il partito in maniera tale da poter offrire ai nostri membri e ai cittadini interessati ottime possi-

La CDU - un partito popolare

Il pericolo di incrostazione e alienazione

Riformare il partito - un compito costante

bilità di cooperazione. Intendiamo cercare nuove vie per migliorare la democrazia all'interno del partito. Aspiriamo particolarmente ad una diretta partecipazione da parte di tutti i membri alla formazione della volontà politica del partito. Cerchiamo di ottenere la collaborazione di personalità non iscritte al partito cui si riconoscono però integrità, competenza e volontà di impegno. Cerchiamo inoltre di acquisire i cittadini per una collaborazione temporanea nella CDU, limitata a determinati progetti e tematiche. Noi ci aspettiamo dai nostri dirigenti e membri del parlamento una posizione autonoma ed indipendente dai gruppi di interesse, onestà intellettuale, integrità morale, capacità di giudizio e resistenza ad ogni forma di opportunismo. Affinché si possa garantire a più persone possibili una collaborazione politica, dobbiamo evitare che una persona rivesta un gran numero di cariche e mandati che oggettivamente risultino ingiustificati.

Ci impegniamo per una politica a portata del cittadino e per un rafforzamento dell'autonomia amministrativa comunale. Riconosciamo e sosteniamo il lavoro di molte donne e uomini in città, comuni e circoscrizioni che sacrificano il loro tempo libero per partecipare volontariamente alle attività politiche. Le decisioni prese a livello di politica comunale devono il più possibile tener conto del parere dei cittadini. Cerchiamo il dialogo e la collaborazione con forze sociali importanti come società, associazioni, e Chiese. Cerchiamo di intensificare la cooperazione con gruppi indipendenti e gruppi d'iniziativa che, attraverso la propria esperienza, danno un contributo responsabile alla vita pubblica; vogliamo incoraggiarli a rivestire con responsabilità cariche e mandati nella CDU.

Noi vogliamo che i partiti si ritirino da istituzioni ed organi per i quali non hanno un mandato o una legittimazione politica. Fa parte della nostra concezione politica, riconoscere anche i suoi limiti. Vogliamo concentrare i nostri sforzi su compiti che rappresentano per noi una sfida soprattutto come partito politico.

109. La nostra società pluralistica è caratterizzata da diversità di opinioni ed interessi. Approviamo ed incoraggiamo il pluralismo che rappresenta libertà e diversità ed è la condizione di base per la nostra viva democrazia. Noi riteniamo che sia compito della politica valutare le richieste giustificabili avanzate da singoli e da gruppi, di tenere in considerazione l'efficienza del sistema intero e di determinare traguardi ed interessi politici della collettività.

L'azione politica non deve essere determinata dal desiderio di soddisfare gli interessi immediati di singoli o di gruppi quando ciò complessivamente non porti al bene comune; essa deve essere guidata, invece, dalla permanente responsabilità per l'intero popolo. Soltanto in questo modo essa può soddisfare le esigenze dei gruppi non organizzati e delle future generazioni. Una politica responsabile deve essere pronta a prendere le decisioni necessarie anche quando contrastano con le idee della pubblica opinione.

Noi Democratici Cristiani ci impegniamo per il bene comune. Il bene comune non è una misura fin dal principio stabilita, ma la si deve continuamente individuare in considerazione di un giusto equilibrio tra gli interessi di tutti. Riportare opinioni ed interessi all'idea dominante del bene comune offre la possibilità di esaminare le diverse esigenze, di trasformarle subito in azioni politiche oppure di rinviarle.

110. Le associazioni sono parte di una società libera. Esse determinano autonomamente i loro compiti, nei limiti della costituzione. I principi democratici devono valere anche per gli statuti sociali. Sosteniamo la libertà delle unioni e delle associazioni anche quando esse influiscono sugli interessi dell'intera popolazione. Il potere associativo però trova il suo limite nel bene comune. Riteniamo che sia compito dello Stato democratico badare che i doveri sociali in ogni realtà di potere associativo vengano rispettati.

Pluralismo

Impegno per il bene comune

Associazioni

Quelle: KAS/ACDP

2. GARANTIRE LO STATO FEDERALE DI DIRITTO E SOCIALE

Dare priorità alla sicurezza interna nello Stato di diritto

Concetto di Stato di diritto

111. Lo Stato democratico di diritto protegge ogni cittadino dall'arbitrio. Nello Stato di diritto può farsi valere anche il più debole perché i conflitti vengono risolti in conformità alla legge e al diritto, non secondo la volontà del più forte. Liberalità ed autorità dello Stato non sono in contrasto, ma l'una presuppone l'altra. Integrità fisica, vita, proprietà e le basi naturali della vita devono essere efficientemente protette in quanto valori giuridici principali.

Protezione del cittadino

La difesa della sicurezza interna è uno dei compiti centrali, nonché principio fondamentale dello Stato di diritto liberale. È per questo che la CDU sostiene una politica coerente per la protezione del cittadino. Il nostro obiettivo è una società nella quale uomini e donne possono vivere liberamente e sentirsi sicuri. La criminalità e la violenza devono essere combattuti con tutti i mezzi messi a disposizione dello Stato di diritto.

Democrazia militante

Ci rendiamo garanti della democrazia militante. La tutela della pace interna è fondamento della convivenza umana in qualsiasi società e premessa indispensabile per la libertà e lo sviluppo dei cittadini. Uno dei principi fondamentali dello Stato democratico di diritto consiste nel suo monopolio nell'uso della forza. Ciò non significa affermare onnipotenza statale ma esso costituisce una premessa per la protezione giuridica del cittadino.

Lotta alla criminalità con mezzi moderni

Lo Stato ha l'obbligo di imporre il diritto in maniera efficiente. L'ordinamento giuridico è vincolante per tutti e non deve esistere nessuna eccezione. I poteri dello Stato e dei suoi organi esecutivi, democraticamente legittimati e giuridicamente costituiti, non possono ammettere poteri concorrenziali né spazi in cui la legge non viene applicata. La lotta alla cri-

Quella KAS/AGDP
minalità deve rispondere con mezzi propri alle nuove sfide. Le nuove forme di criminalità, la sua portata e la sua crescita richiedono nuove basi giuridiche e nuove possibilità inquirenti. Restiamo fedeli al principio che il cittadino debba essere protetto dall'abuso dei suoi dati personali registrati. La protezione dei dati personali non deve trasformarsi in protezione dei colpevoli.

Sosteniamo con persistenza la polizia e l'ordinamento giuridico nella loro lotta alla criminalità. I nostri agenti di polizia devono essere ben addestrati ed attrezzati, adeguatamente retribuiti e pubblicamente riconosciuti. L'Ufficio Federale per la Tutela della Costituzione (Verfassungsschutz) rappresenta un elemento importante per la sicurezza interna. A quest'ufficio spetta il compito indispensabile di combattere l'estremismo politico nelle sue diverse forme ed organizzazioni. Esso deve essere in grado di far fronte ad ogni nuova sfida in maniera efficiente.

Per l'espletamento dei loro difficili compiti, polizia e ordinamento giudiziario hanno bisogno della collaborazione dei cittadini. I cittadini possono e devono assumersi più responsabilità e cooperare in maniera più intensa per garantire la sicurezza interna attraverso prevenzione, vigilanza e sensibilità collettiva.

La lotta alle organizzazioni criminali internazionali che operano nel commercio di persone, droga ed armi può avere successo solamente tramite una strettissima collaborazione internazionale. Attraverso l'Unione Europea vogliamo migliorare anche la sicurezza interna dell'Europa e costituire un corpo di polizia europea.

L'indipendenza dell'ordinamento giudiziario rappresenta una componente fondamentale dello Stato di diritto. Sosteniamo che le infrazioni alla legge debbano essere perseguite in modo celere ed efficace e che gli interessi delle vittime di reati debbano essere tenuti in massima considerazione.

**Polizia, Ufficio
Federale per la
Tutela della
Costituzione**

**Il dovere dei
cittadini di
collaborare**

**Criminalità
internazionale
organizzata**

**Ordinamento
giudiziario**

Prevenire la criminalità e incentivare la coscienza giuridica

ne. Processi di durata pluriennale compromettono la credibilità del sistema giuridico. Vogliamo semplificare i codici di procedura e rendere più concise le vie legali.

112. La prevenzione riguarda tutti. Impedire atti di violenza e criminalità è un compito comune che non spetta unicamente alle forze di ordine pubblico e sistema giudiziario, ma anche a famiglie, scuole, Chiese, sindacati, mondo industriale, associazioni, mass media e opinione pubblica.

Incentivare la coscienza giuridica, bandire ogni forma di violenza e professare chiaramente libertà e dignità dell'uomo devono essere i traguardi dell'educazione ed i valori da comunicare nella nostra cultura politica. È compito di tutti, difendere i valori fondamentali dello Stato democratico di diritto.

Droga

113. Nel corso dell'ultimo decennio il problema della droga si è aggravato in tutto il mondo. Per poter combattere con efficacia la tossicodipendenza, occorre la collaborazione di tutte le forze sociali. Prevenzione, possibilità terapeutiche e misure repressive devono completarsi sensatamente. Noi Democratici Cristiani ci impegniamo ad intensificare la prevenzione e a facilitare ai tossicodipendenti il ritorno ad una vita senza droghe. A questo scopo occorrono un numero sufficiente di strutture differenziate per disintossicazione, per terapie e assistenza post-tossica

No alla liberalizzazione

Ci opponiamo decisamente alla liberalizzazione di droghe leggere e droghe pesanti. La legalizzazione porta alla sottovalutazione del consumo di droga, e abbassa notevolmente la soglia di inibizione di consumo particolarmente nei giovani. La conseguenza sarebbe un crescente numero di tossicodipendenti. La CDU quindi sostiene la necessità di non iniziare la rassegnata fuga nella "legalizzazione", ma di lottare contro la droga, i boss della droga e i loro cartelli in modo ancora più sistematico e perseverante. Occorre procedere più duramente contro gli spacciatori di droga.

114. Riabilitare le vittime del regime comunista e perseguire legalmente i crimini commessi dagli esecutori del regime rappresenta una sfida per lo Stato di diritto. Ci rendiamo però ben conto dei limiti del diritto penale. Dobbiamo affrontare in maniera più completa i problemi dello "Stato dell'ingiustizia" (il regime comunista nella Ex-DDR) ed assicurare soprattutto il suo bando politico.

Lo Stato di diritto liberale e lo Stato sociale sono complementari

115. Il nostro sistema sociale assicura il singolo cittadino contro i rischi principali soddisfacendo le esigenze basilari per una vita dignitosa. L'assistenza minima garantita dallo Stato sociale non deve portare all'interdizione del cittadino, né inibire la capacità del singolo di provvedere a se stesso, né ridurre la solidarietà collettiva. Il dovere dello Stato sociale consiste nel creare tramite sussidi le premesse per una condotta di vita responsabile. La giustizia sociale deve essere assicurata soprattutto nei confronti dei più deboli. Essa obbliga lo Stato a creare un equilibrio sociale. Attuare i principi dello Stato sociale rappresenta un compito permanente per il legislatore.

Federalismo e autonomia amministrativa comunale caratterizzano il nostro Stato federale

116. L'unità tedesca ha rianimato il federalismo. Il federalismo e l'autonomia amministrativa comunale distribuiscono i poteri dello Stato e creano ulteriori possibilità di cooperazione democratica per i cittadini. La pluralità facilita la competitività e permette la valorizzazione delle peculiarità regionali. Il principio di sussidiarietà deve essere valorizzato anche per quanto riguarda il rapporto dell'Unione Europea con regioni ed enti locali. Vogliamo trasferire all'Unione Europea le competenze che possono essere eseguite efficacemente solo dalla collettività.

I limiti del diritto penale

I doveri dello Stato sociale

Sussidiarietà

Capacità di azione del Governo federale, Länder e comuni

Nell'espletamento di pubbliche incombenze, da parte dell'Unione, del Governo federale e dei Länder, la competenza deve essere affidata il più possibile all'amministrazione autonoma comunale vicina al cittadino. Deve essere garantito che i Länder e Comuni siano in grado di espletare i loro compiti. Al tempo stesso bisogna migliorare la cooperazione tra Governo federale, Länder e Comuni e creare un equilibrio dei poteri. L'ordinamento finanziario deve lasciare spazio di azione ai Länder e Comuni affinché questi possano intervenire per creare condizioni di vita simili in tutti i Länder. Anche i Comuni devono, come il Governo federale e i Länder, badare ad un maggiore risparmio. Egoismi da parte dei Länder ed il rifiuto di solidarietà nel rapporto tra Governo federale e Länder e tra i Länder stessi contrastano il nostro concetto di ordinamento federale della Germania.

3. CONVIVERE CON UOMINI DI DIVERSE NAZIONALITÀ

Regolamentare e limitare l'immigrazione, incentivare l'integrazione

117. In seguito al processo di unificazione dell'Europa e al crescente coinvolgimento internazionale della Germania, sempre più tedeschi andranno a vivere in altri paesi e sempre più stranieri verranno a vivere in Germania. Noi ci impegniamo per la pacifica convivenza tra cittadini tedeschi e concittadini stranieri. Vogliamo limitare e regolamentare l'immigrazione da paesi non appartenenti all'Unione Europea e incentivare l'integrazione dei concittadini stranieri che intendono vivere nel nostro paese per un periodo prolungato. Integrazione per noi significa che le persone provenienti da altri paesi rispettino i requisiti necessari per vivere, abitare e lavorare insieme nella nostra società, e che il loro desiderio di conservare la propria identità culturale e linguistica venga rispettato da noi come bisogno fondamentale dell'uomo. Tutti devono mostrare tolleranza e disponibilità all'integrazione.

Regolamentazione Europea

Professiamo il nostro rispetto per il diritto di asilo dei perseguitati politici garantito dalla costituzione;

l'abuso di questo diritto però deve essere impedito. Vogliamo una comune politica europea che combatta le cause dell'esodo dai rispettivi paesi e che regolamenti in modo efficiente l'asilo e l'immigrazione. La regolamentazione europea riguardo le restrizioni all'immigrazione deve tener conto degli interessi, situazioni particolari e capacità di integrazione di ogni Stato membro. La libertà di circolazione dei cittadini europei ed i diritti costituzionali dei tedeschi emigrati ed intenzionati a ristabilirsi in Germania devono avere la precedenza.

Vogliamo facilitare le possibilità di naturalizzazione dei concittadini stranieri che dichiarano di rispettare i valori fondamentali della nostra Costituzione e dell'ordinamento sociale, che hanno la volontà e le possibilità di una esistenza duratura nella Repubblica Federale di Germania e che possono dimostrare una buona conoscenza della lingua tedesca. Avere cittadinanze multiple deve restare un'eccezione.

Molte persone provenienti da paesi poveri lasciano la propria terra per poter essere in grado di provvedere a se stessi ed ai loro figli e nella speranza di avere una nuova opportunità nei paesi industrializzati dell'Occidente. Comunque, la Germania e l'Unione Europea da soli non possono dare una nuova patria a tutti coloro che la cercano. Noi vogliamo dare a queste persone aiuti efficienti per renderli autosufficienti e offrire la nostra collaborazione nei limiti del possibile affinché loro possano condurre una vita dignitosa nei propri paesi.

118. I concittadini stranieri arricchiscono con la loro collaborazione la nostra vita. La convivenza con uomini provenienti da altre culture però può far nascere anche paure che si trasformano in xenofobia e in ostilità verso lo straniero. Dobbiamo combattere le cause che portano alla violenza tra stranieri e tedeschi. Ci opponiamo con fermezza ad ogni forma di discriminazione e violenza rivolta contro gli stranieri e proteggiamo tutti gli uomini che vivono in Germania. Non possiamo tollerare, comunque, che i con-

Naturalizzazione

Aiuti nei paesi d'origine

Tolleranza tra tedeschi e stranieri

flitti violenti, nati nelle terre d'origine, vengano importati nella Repubblica Federale. Tedeschi e stranieri possono imparare l'uno dall'altro se dimostrano rispetto e stima reciproca. Per ottenere ciò, occorrono contatti personali e scambi di opinione. Noi vogliamo contribuire a creare un clima di partnership e tolleranza reciproca affinché la convivenza tra tedeschi e stranieri possa svilupparsi in armonia.

PER UN MONDO LIBERO E PACIFICO

1. IL RUOLO DELLA GERMANIA NEL MONDO

119. L'unità nazionale e la piena sovranità hanno attribuito alla Germania maggiore responsabilità in Europa e nel mondo. Vogliamo integrare la Repubblica Federale di Germania nell'Unione Europea.

Noi siamo pronti ad assumerci i nostri diritti e doveri. Considerando che molti compiti e sfide che coinvolgono i continenti sono di carattere globale e strettamente interconnessi, riconosciamo che solo attraverso la cooperazione internazionale sarà possibile garantire libertà, pace, progresso, benessere e la tutela del creato.

120. Nei limiti delle nostre possibilità lavoriamo alla costruzione di un ordinamento internazionale stabile che possa offrire a tutti gli uomini la possibilità di una vita dignitosa nella pace e nella libertà. I nostri obiettivi sono: il rispetto mondiale dei diritti dell'uomo e del cittadino nonché delle fondamentali norme etiche; la realizzazione di libertà e democrazia; il miglioramento delle possibilità di sviluppo economico e sociale; la tutela della pace e del diritto nonché la tutela del creato.

In questo contesto dobbiamo definire, in base ai nostri valori fondamentali, gli interessi della Germania in materia di politica estera e di sicurezza e seguirli in sintonia con i nostri partner e vicini:

- Siamo particolarmente interessati alla unificazione politica europea. Noi riteniamo che sia un insegnamento e dovere impostoci dalla storia integrare la Germania nella comunità degli Stati europei che riconoscono i valori della democrazia liberale e che credono nella possibilità di sostituire all'idea della rivalità la collaborazione. Abbiamo bisogno di una comune politica dell'Unione Europea al fine di garantire libertà, pace,

**La crescita
responsabilità
della Germania**

**Obiettivi della
politica estera**

**Interessi della
Germania**

**Unificazione
politica
dell'Europa**

Quello KAS/AGDP
benessere e giustizia sociale duratura. Consapevoli che l'amicizia franco-tedesca rappresenti una base fondamentale per l'unificazione europea, vogliamo ampliare e consolidare la partnership con gli Stati europei.

Partnership con gli Stati Uniti d'America

- Siamo particolarmente interessati ad una stretta cooperazione con gli Stati Uniti d'America, Canada ed Europa. Siamo legati da interessi comuni ed uguali valori democratici. Insieme assumiamo un ruolo determinante per lo sviluppo internazionale e per la tutela della libertà e della pace nel mondo. I compiti politici e strategici della NATO sono cresciuti a causa dei cambiamenti in Europa. È nell'interesse della Germania tutelare ed intensificare i rapporti d'amicizia con i nostri partner ed amici, in particolare con gli USA.

Stabilità nel centro, est e sudest europeo

- Siamo particolarmente interessati ad uno sviluppo democratico, pacifico e duraturo negli Stati del centro, est e sudest europeo. A causa della posizione centrale della Germania abbiamo interessi politici, economici e in materia di sicurezza, perché i nostri vicini orientali trovino una stabilità paragonabile a quella dei paesi occidentali. Vogliamo contribuire a garantire loro uno sviluppo democratico, economico, sociale ed ecologico al fine di evitare il verificarsi di effetti gravi che si potrebbero ripercuotere sulla Germania e sull'Europa intera. La cooperazione con questi Stati rappresenta dunque un elemento importante della nostra politica estera.

Sviluppo dei paesi poveri

- Siamo particolarmente interessati ad uno sviluppo continuo dei paesi poveri. Consapevoli dell'esistenza di un solo mondo vogliamo contribuire a creare una partnership tra tutti gli Stati e popoli della terra, per ridurre, nei limiti delle nostre possibilità, le ingiustizie tra ricchi e poveri, per limitare il fenomeno della povertà di massa e per salvaguardare le naturali basi di vita dell'umanità. Questo non rappresenta solamente un obbligo morale di giustizia e solidarietà ma tutela anche i nostri interessi, perché in questo modo

possono essere ridotti potenziando i danni ambientali mondiali e combattute le cause dell'emigrazione.

2. EUROPA - CREARE L'UNITÀ, CONSERVARE LA DIVERSITÀ

Realizzare l'idea Europea

121. Con la fine del conflitto tra est ed ovest, gli Stati del ex-blocco orientale hanno avuto l'opportunità di libertà e democrazia. La costruzione di un ordinamento europeo di pace, l'equilibrio degli interessi nazionali, lo sviluppo delle strutture di Stato di diritto, di economia di mercato, di garanzie sociali e misure efficienti per la tutela del creato, costituiscono le premesse fondamentali per il pacifico e libero futuro dell'Europa.

La comprensione delle peculiarità culturali dei popoli e degli Stati affermatesi nel corso della storia e la riflessione sui principi comuni che uniscono l'Europa sono di grande importanza. L'Europa unita si distingue nelle sue diversità. Le comuni tradizioni e fondamenti storico-filosofici del nostro continente uniscono i popoli nonostante le differenze nazionali, regionali, politiche ed economiche. Noi intendiamo l'Europa come unione di cultura e valori con una comune eredità storica, un presente che viviamo insieme e un futuro da costruire in cooperazione.

122. La Comunità Europea e l'Unione Europea hanno mostrato il loro valore come nucleo di uno stabile ordinamento di libertà e pace. Per la Germania non esiste alternativa all'integrazione europea. L'unificazione europea rappresenta la base affinché le nazioni e popoli in Europa costruiscano il futuro insieme e non ricadano in nazionalismi bellicosi. La Comunità Europea è diventata per molti uomini della parte orientale del continente il modello di una paci-

Europa come comunità di valori

Unione Europea come modello

fica convergenza tra i popoli. La Comunità Europea deve affrontare responsabilità che assume nei confronti degli Stati sovrani nel centro, est e sudest europeo. La Comunità deve aprire le porte ai nuovi Stati europei che dispongono dei requisiti politici ed economici richiesti per l'adesione. L'adesione dovrebbe poi essere attuata il più presto possibile. Vogliamo che il cammino verso l'Unione Europea permetta a questi paesi, al tempo stesso, di accedere alle strutture occidentali di sicurezza, all'Unione dell'Europa Occidentale e alla NATO. La stipulazione di trattati associativi e gli scambi con l'economia europea rappresentano passi intermedi avveduti sul cammino verso l'integrazione completa.

Completare l'Unione Europea

Il nostro obiettivo: completare l'Unione Europea

123. Il nostro obiettivo è completare l'Unione Europea. Noi tedeschi dipendiamo dalla continuazione del processo di unificazione europea. Noi vogliamo l'Unione politica allo scopo di:

- assicurare libertà e pace in tutta l'Europa
- promuovere lo sviluppo economico, sociale ed ecologico
- imporre gli interessi europei a livello internazionale
- rafforzare la lotta contro la criminalità organizzata internazionale
- contribuire al riconoscimento mondiale dei diritti dell'uomo e alla soluzione pacifica dei conflitti.

Europa come futuro delle nazioni

124. Vogliamo un Europa forte in grado di rendere sicuro il futuro delle nazioni. L'Europa deve essere in grado di agire nei casi in cui gli Stati nazionali da soli non riescano più a risolvere i problemi esistenziali delle loro popolazioni. È per questo che intendiamo trasferire all'Unione Europea le competenze, autorità e diritti politici di sovranità per questi compiti sempre più ampi. L'Unione Europea deve essere costruita sulla base di libertà, democrazia, federalismo e sussidiarietà. Durante questo processo, lo Stato nazionale subirà delle modifiche però non scomparirà.

Assicurando il futuro delle nazioni, l'EKAS/ACDP assicura anche la conservazione delle loro identità. Attraverso l'esperienza delle azioni comuni crescerà anche l'identità europea basata sulle comuni radici culturali dei popoli e sul comune destino dei loro interessi.

Identità nazionale ed europea

125. Noi Democratici Cristiani lavoriamo per un'Europa unita che abbia una base democratica, federale, e che risponda alle esigenze del cittadino:

Europa democratica

– Noi vogliamo rafforzare la democrazia nell'Unione Europea. I diritti del Parlamento Europeo devono essere ampliati e, a lungo andare, equivalere ai diritti di cui godono i parlamenti nazionali delle democrazie europee, inclusi i pieni diritti di bilancio. Il Parlamento e il Consiglio dell'Unione Europea devono partecipare in modo paritetico alla legiferazione, secondo il sistema rappresentativo bicamerale. Il Parlamento controlla la Commissione Europea in quanto organo esecutivo europeo ed elegge il Presidente della Commissione Europea su proposta del Consiglio Europeo. Consiglio e Parlamento confermano i membri della Commissione.

– Vogliamo rafforzare il federalismo all'interno dell'Unione Europea. In quanto elemento della divisione dei poteri, il federalismo assicura il controllo del potere e impedisce la formazione di un centralismo europeo. Esso tutela inoltre le diversità culturali che anche in futuro dovranno caratterizzare la vita in Europa. In conformità al principio di sussidiarietà, la responsabilità politica deve essere affidata inizialmente agli organi comunali, poi regionali e nazionali, ed infine, agli organi della comunità. È necessario che l'Unione Europea abbia una Costituzione che elenchi i diritti fondamentali e i diritti dell'uomo, che stabilisca le procedure di delibera tra le istituzioni dell'Unione Europea, e, che regolamenti in conformità al principio di sussidiarietà le competenze tra Unione e Stati membri. L'Unione deve formare una comunità giuridica con legislazione e giurisdizione propria.

Europa Federale

Un'Europa a portata del cittadino

Quelle: KAS/ACDP

– Vogliamo che cittadini e cittadine traggano un diretto beneficio dal processo di unificazione dell'Europa. Considerando che l'Europa si unirà nei punti di frontiera, dobbiamo intensificare la cooperazione di buon vicinato soprattutto lungo i confini nazionali dell'Unione ed in tutti i settori di competenza comunale e regionale.

Intensificazione della UE

126. Noi ci impegniamo affinché l'Unione Europea assuma le necessarie responsabilità in tema di politiche di asilo, immigrazione e sviluppo, politica energetica, ricerca ed ecologia, costruzione delle vie di trasporto internazionale e la lotta alla criminalità organizzata internazionale. A questo proposito l'Unione deve avere a disposizione mezzi finanziari ed amministrativi sufficienti per poter svolgere questi compiti in maniera efficiente e con successo.

Una comune politica estera e di sicurezza

Vogliamo una comune politica estera e di sicurezza. L'Unione dell'Europa Occidentale (U.E.O.) deve essere completata come organismo di difesa e pienamente integrata nell'Unione Europea.

L'Unione Europea deve avere a disposizione mezzi necessari per compiere azioni militari proprie. Noi siamo quindi a favore dell'integrazione delle unità di difesa nazionali nelle strutture di sicurezza europee.

Unione economica e monetaria

L'obiettivo della comune politica economica e monetaria è la realizzazione dell'Unione economica e monetaria. Una Banca Centrale Europea indipendente ed impegnata nella salvaguardia della stabilità monetaria contribuirebbe ad assicurare la stabilità di ogni futura moneta europea. Gli Stati che intendono aderire all'Unione monetaria devono avere i requisiti per garantire una stabile politica economica e finanziaria. Una moneta comune rafforzerà il potere economico dei paesi membri e ci permetterà di resistere meglio alle turbolenze economiche mondiali e di rafforzare l'Europa come centro industriale.

Unione Europea Sociale

Con il completamento dell'Unione Europea sarà realizzata non solo la Unione economica e moneta-

ria, ma anche l'Unione sociale. Quelle, KAS/A/CDP. I portatori importanti della politica sociale dovranno essere stabiliti standard minimi uniformi in tutta l'Europa che impediscano il dumping sociale, però non rappresentino al tempo stesso un peso eccessivo per nessuno Stato. Essi dovrebbero permettere ad ogni Stato membro di mantenere il proprio livello di prestazioni sociali e di migliorarlo secondo le proprie possibilità economiche.

127. Partiti, Chiese, associazioni, sindacati ed altri gruppi sociali assumono una responsabilità particolare nella promozione del processo di unificazione europea e nella costruzione politica e sociale dell'Europa unita. I partiti europei ed i loro partiti membri nazionali e regionali svolgono un ruolo determinante nella formazione di volontà politica in Europa e nella costruzione del bene comune.

Noi Democratici-Cristiani svolgiamo questo compito come membri del Partito Popolare Europeo (PPE) e intendiamo intensificare la nostra collaborazione con altri partiti europei di simile ispirazione. Noi sosteniamo le iniziative svolte sia all'interno che all'esterno dei partiti che mirano all'unificazione europea e che contribuiscono ad intensificare la collaborazione tra i popoli dell'Europa.

3. LA NOSTRA RESPONSABILITÀ PER IL NOSTRO MONDO

Un contributo per la pace e la sicurezza

128. L'obiettivo prioritario della nostra politica di pace e sicurezza consiste nel garantire e promuovere libertà e pace come premesse per una vita degna all'uomo. Elementi centrali della nostra politica sono il dialogo internazionale, la prevenzione di conflitti, il "crisis management", il maggiore controllo degli armamenti internazionali e la riduzione del potenziale bellico mondiale.

Europa come comunità dei cittadini

Partito Popolare Europeo

Libertà e pace

Nuovo concetto di sicurezza

Quelle: KAS/ACDP

Per noi la sicurezza ha un significato che va al di là della sicurezza militare. La nostra concezione di politica di sicurezza comprende tutti gli sforzi politici, economici, ecologici, militari e culturali che perseguono l'obiettivo della pacifica convivenza tra i popoli. Di essi fanno parte la tutela internazionale dei diritti dell'uomo e del cittadino, la soluzione di conflitti religiosi ed etnici, l'impedimento di distruzioni ecologiche e la lotta alla criminalità organizzata internazionale.

Condizioni per la pace

Lo sviluppo economico ed il superamento delle tensioni sociali sono premesse importanti per la soluzione dei conflitti di nazionalità. Condizioni essenziali per il mantenimento della pace sono la disponibilità di tutti a rinunciare alla forza, il rispetto assoluto per i diritti dell'uomo e del cittadino nonché la protezione delle minoranze etniche e religiose. Noi ci battiamo per il diritto di autodeterminazione dei popoli e in questo contesto per un diritto internazionale che tuteli i gruppi etnici e le minoranze, il diritto alla patria, alla propria lingua e cultura. Ogni forma di deportazione di intere popolazioni deve essere bandita dalla comunità internazionale ed i diritti delle vittime devono essere riconosciuti.

Il ruolo della Germania nella politica estera

129. Noi tedeschi siamo pronti ed in grado di rispondere alle nostre cresciute responsabilità in politica estera. La Germania deve, come tutti gli altri partner, partecipare alla difesa europea, adempiere ai compiti comuni nell'ambito del patto atlantico della NATO ed essere in grado di rispondere pienamente a diritti e doveri assunti con l'adesione alle Nazioni Unite. Noi vogliamo che la Germania possa partecipare, nell'ambito della Carta delle Nazioni Unite, alle azioni promosse dall'O.N.U., dalla NATO, dalla U.E.O. e dal CSCE al fine di conservare e ripristinare la pace.

Esercito Federale

130. Siamo consapevoli dell'alto contributo che fornisce il nostro Esercito Federale alla conservazione della pace e della libertà. L'Esercito Federale contribuisce in maniera determinante al mantenimento

Quelle: KAS/ADP
della capacità politica di agire. Il compito costituzionale dell'Esercito Federale rispecchia i valori fondamentali della politica di sicurezza tedesca. L'Esercito Federale protegge la Germania ed i suoi cittadini dal ricatto politico e dai pericoli esterni, promuove la stabilità militare e l'integrazione europea. L'Esercito Federale difende la Germania e i suoi alleati, serve la pace e la sicurezza internazionale in accordo con la Carta delle Nazioni Unite, fornisce aiuti in caso di catastrofi e partecipa alle missioni umanitarie. L'Esercito Federale deve disporre di mezzi sufficienti per poter svolgere il suo compito.

Siamo a favore del mantenimento del servizio militare obbligatorio. Questo presuppone una giustizia militare. È un dovere civile impegnarsi a favore della libertà e della sicurezza. Come "cittadini in divisa" i soldati dell'Esercito Federale meritano il nostro pieno appoggio.

131. Vogliamo che l'Unione Europea si assuma in futuro maggiori responsabilità per la garanzia della pace in Europa. Per conservare la sicurezza e la pace in e per l'Europa dipenderemo anche in futuro dalla partnership con i nostri alleati nordamericani e dalla loro presenza militare in Europa. Insieme ai nostri amici e partner vogliamo costruire una struttura dove NATO, U.E.O. e CSCE siano complementari.

132. La difesa degli Stati membri della NATO rimarrà anche in futuro lo scopo principale politico e militare dell'Alleanza Atlantica. Ciò include il mantenimento delle garanzie di protezione nucleare per gli Stati membri. La Germania, come Stato non nucleare, dipenderà anche in futuro dalla protezione degli Stati nucleari occidentali, soprattutto dagli USA. Considerando la cresciuta proliferazione mondiale di alte tecnologie che permettono anche ad altri Stati di disporre di mezzi di sterminio di massa, la protezione contro il ricatto nucleare è di massima importanza per la Germania e per l'Europa.

Servizio militare obbligatorio

Sicurezza europea

Il ruolo della NATO

Nuovi compiti della NATO

Fonte: KAS/ACDP

La NATO è diventata un partner dei paesi successori dell'ex-Unione Sovietica e degli Stati del centro, est e sudest europeo. Vogliamo che, attraverso la "partnership per la pace", gli Stati del centro, est e sudest europeo abbiano la possibilità di cooperare con la NATO includendo, a lungo termine, anche la prospettiva di una possibile adesione. Vogliamo, inoltre, che la cooperazione con la Russia possa trasformarsi in una intensa partnership strategica. Attraverso un "crisis management" collettivo – anche con i propri partner – la NATO deve contribuire ad impedire e risolvere crisi e conflitti che potrebbero trasformarsi in un pericolo per la sicurezza e stabilità europea.

U.E.O.

Vogliamo consolidare il pilastro europeo del Patto di Difesa Nordatlantica attraverso l'ampliamento della U.E.O. In stretta cooperazione con le istituzioni della NATO essa rafforzerà e svilupperà ulteriormente l'Alleanza Atlantica. Abbiamo bisogno di forze armate europee con le necessarie capacità proprie per poter contribuire alla conservazione della pace e alla soluzione dei conflitti in conformità con la Carta delle Nazioni Unite.

Partnership con gli USA

La nostra partnership con gli USA è nell'interesse della Germania, soprattutto in considerazione della cresciuta importanza della politica internazionale economica, finanziaria e commerciale. L'ampliamento di istituzioni come la Banca Mondiale, il Fondo Monetario Internazionale e GATT richiede una collaborazione di fiducia con gli USA.

O.N.U.

133. La Germania unificata deve assumersi più responsabilità all'interno delle Nazioni Unite. Vogliamo che l'O.N.U. in futuro possa contribuire in maniera più efficace all'impedimento di conflitti e migliorare le sue possibilità di intervento per assicurare e ripristinare la pace. A questo proposito dobbiamo rafforzare le Nazioni Unite ed ampliare le sue capacità di agire. In particolare bisogna ampliare le basi del diritto internazionale per legittimare l'intervento dell'O.N.U. in casi di grave violazione dei diritti individuali e collettivi dell'uomo e di potenziali cri-

mini contro l'ambiente. Occorre una sanzione internazionale autorizzata a emettere sanzioni in caso di crimini contro la pace, crimini di guerra, violazioni gravi dei diritti dell'uomo e modifiche violente di confini riconosciuti dalla comunità internazionale.

A tempo stesso l'O.N.U. e le sue sotto-organizzazioni devono utilizzare il consolidamento istituzionale per una maggiore efficienza nella lotta alle catastrofi, per la collaborazione allo sviluppo multilaterale e per trovare soluzioni riguardanti i problemi dei profughi. La CSCE, come organizzazione regionale dell'O.N.U., riveste funzioni complementari importanti in Europa.

134. Una componente centrale della politica di pace e sicurezza é il disarmo, il controllo mondiale degli armamenti e una efficace restrizione per le esportazioni di armi, coordinata a livello europeo. La proliferazione delle armi può servire solamente allo scopo di mantenere o ripristinare la pace. Impedire la proliferazione di armi moderne in grado di provocare lo sterminio di massa, deve costituire il compito prioritario del controllo internazionale degli armamenti. Dobbiamo imporre la messa al bando delle armi biologiche e chimiche. Ci impegniamo per la proroga all'infinito e il riconoscimento mondiale dell'accordo di non-proliferazione di armi nucleari. Questo accordo deve includere l'obbligo di registrazione del patrimonio mondiale di materiale nucleare utilizzabile per la produzione di armi.

Partnership per lo sviluppo - dare aiuto per l'autosufficienza

135. Cooperazione per lo sviluppo per noi significa partnership nello sviluppo. Noi rispettiamo i diversi valori religiosi e culturali nonché le tradizioni politiche e sociali. Affinché la cooperazione per lo sviluppo possa dare buoni risultati occorrono sforzi propri da parte dei rispettivi paesi per ottenere il rispetto dei diritti dell'uomo, la garanzia giuridica, la

ONU e CSCE

Disarmo, controllo degli armamenti e non-proliferazione delle armi

Principi della nostra politica di sviluppo

partecipazione della popolazione alle decisioni politiche, un ordinamento di economia di mercato e misure adottate dallo Stato orientate allo sviluppo. Chiediamo inoltre ai paesi di provvedere al disarmo, di introdurre riforme sociali, e di adottare misure per la tutela dell'ambiente. Se tali sforzi propri non vengono effettuati, gli aiuti dall'esterno non possono portare a cambiamenti duraturi, ma solamente, nella migliore delle ipotesi, alleviare le condizioni di acuta emergenza. Noi siamo a favore di aiuti che incoraggino loro ad aiutare se stessi, che li rendano capaci a mobilitare la propria popolazione, a creare strutture autoportanti durature, e che lascino loro comunque spazi sufficienti per le attività private e per le organizzazioni autogestite.

Politica ambientale estera

136. L'ordinamento economico liberale basato sull'economia di mercato e l'obbligo sociale che tuteli le naturali condizioni di vita rappresenta per noi la strada migliore per incentivare lo sviluppo dei paesi poveri. Noi riteniamo che la partnership per lo sviluppo sia al tempo stesso una parte della partnership ambientale a livello mondiale e quindi anche un compito della politica ambientale estera. I paesi industrializzati ricchi devono essere pronti a cambiare il loro atteggiamento in quelle parti del mondo dove esso contribuisce a creare ingiustizie. Noi offriamo il nostro aiuto per risolvere la crisi internazionale di indebitamento e cerchiamo di abbinare la remissione dei debiti alla tutela dell'ambiente.

Sistema di libero commercio mondiale

Un sistema di commercio mondiale che permette la libera circolazione di merci, servizi e capitali comporta vantaggi per tutti. Perciò, noi ci impegniamo per l'abbattimento del protezionismo e per l'apertura dei mercati. Nell'ambito della competizione internazionale, i paesi in via di sviluppo avranno, comunque, una possibilità solamente se noi incoraggiamo le loro capacità di innovazione economica, scientifica e tecnica. Senza l'apertura dei mercati e senza che i paesi in via di sviluppo abbiano la possibilità di vendere i loro prodotti a prezzi realistici di mercato, la partnership per lo sviluppo sarà destinata a fallire. In molti paesi in via di sviluppo il com-

Quella: KAS/ADP
pito di assoluta priorità cominciare a organizzare il mercato nazionale affinché la popolazione possa, a lungo termine, avere le proprie entrate ricavate dal lavoro produttivo.

137. Noi vogliamo un aiuto continuo allo sviluppo che concentri il sostegno finanziario, tecnico e personale in prima linea sui paesi e popolazioni più poveri. Una efficace cooperazione per lo sviluppo deve mirare alla partecipazione parificata ed autonoma delle donne in campo economico, culturale e politico nei propri paesi e far sì che loro possano trarne profitto. La crescita demografica potrà essere ridotta solamente attraverso una migliore istruzione e formazione, uno standard di vita più elevato ed una responsabile pianificazione della famiglia.

Un elemento comunque essenziale di ogni cooperazione per lo sviluppo deve essere l'interesse per i bambini. Noi ci impegniamo per l'abolizione del lavoro minorile e ci opponiamo al servizio militare obbligatorio per i giovani di età inferiore ai 18 anni.

138. La cooperazione per lo sviluppo rappresenta, a causa della responsabilità per un solo mondo dove tutti noi viviamo, un compito per l'intera comunità. Organizzazioni non-governative come Chiese e fondazioni politiche hanno dimostrato nel corso degli ultimi decenni di essere in grado di portare un aiuto immediato alle popolazioni dei paesi in via di sviluppo in maniera eccellente. Il loro impegno rappresenta un contributo indispensabile alle iniziative dello Stato e va particolarmente incoraggiato. Spetta allo Stato il compito sussidiario di incentivare le iniziative private. Anche l'impegno fornito da singoli merita sostegno. Il grande numero dei contributi volontari dimostra che gli uomini sono disposti a dividere con altri.

Cooperazione per lo sviluppo

Cooperazione non-governativa per lo sviluppo

Sostenere scambi culturali e minoranze tedesche all'estero**Scambi culturali**

139. Vogliamo incrementare gli scambi culturali internazionali indispensabili per conoscere le condizioni di vita, aspirazioni, interessi, mentalità e costumi di altri uomini e nazioni. La politica culturale all'estero rappresenta un contributo necessario per la pacifica e solidale convivenza dei popoli ed è elemento integrante della nostra politica estera, di sviluppo ed europea. Uno di questi compiti consiste nel trasmettere all'estero la lingua e la cultura tedesca ed anche l'immagine della Germania. Altrettanto possiamo noi, attraverso lo studio di lingue straniere, soggiorni all'estero e patrocini, conoscere e comprendere le altre culture.

Minoranze tedesche

140. I tedeschi evacuati dalla propria patria ed i gruppi etnici tedeschi che vivono all'estero hanno una importante funzione per l'avvicinamento delle nazioni. Soprattutto i tedeschi che sono rimasti nella loro patria dell'est possono fornirci un aiuto prezioso per la collaborazione con i nostri vicini dell'est e sudest europeo, come anche gli esuli tedeschi hanno dato un contributo indispensabile dopo la guerra alla ricostruzione della Germania e alla riconciliazione tra i popoli. I tedeschi che nel passato hanno vissuto in queste regioni assumono un ruolo di particolare importanza per mantenere i rapporti di buon vicinato con questi popoli. A causa della storia della Germania, assumiamo una responsabilità particolare nei confronti dei gruppi etnici tedeschi che vivono all'estero. Attraverso trattati con i rispettivi Stati e numerosi aiuti immediati contribuiamo a migliorare le condizioni di vita delle minoranze tedesche all'estero, i loro diritti come gruppi etnici e la loro indipendenza culturale. La nostra politica può contribuire a facilitare loro la permanenza all'estero qualora fosse questo il loro desiderio. Noi li incoraggiamo a coltivare la propria lingua madre, i costumi e le tradizioni culturali e ci impegniamo per la conservazione della cultura tedesca da secoli presente in queste regioni.

PER LA CONSERVAZIONE DEL CREATO

1. ASSUMERCI LE NOSTRE RESPONSABILITÀ PER IL CREATO

141. La conservazione del creato è diventato il compito prioritario dell'umanità. Senza la conservazione delle basi naturali di vita, uno sviluppo umano accettabile diventerà impossibile. La nostra responsabilità per il creato si estende anche alla natura in tutta la ricchezza delle sue manifestazioni. Noi Democratici Cristiani ci opponiamo alla tesi che l'uomo sia incapace di dare una guida etica al progresso tecnico da lui stesso iniziato. Tra il suo ragionamento morale e tecnico non esiste nessun abisso insormontabile. L'uomo ha la competenza e il dovere di maneggiare con responsabilità morale ciò che egli tecnicamente è capace di creare. Riuscire in questo fa parte della grandezza della sua vocazione come creatura di Dio. La consapevolezza di questo fatto ci dà la forza e la motivazione per raggiungere progressi tecnici sempre più compatibili con le esigenze sociali ed ambientali.

142. La capacità tecnica scaturisce dal dono creativo dell'uomo. Perché egli possa rispondere a queste sue responsabilità, dobbiamo creare standard altissimi di sicurezza tecnica ed assicurarci dell'integrità morale di coloro che applicano e controllano la tecnica. L'applicazione della tecnica richiede inoltre garanzie fornite da una efficiente legislazione ambientale che noi intendiamo portare avanti. Noi Democratici Cristiani non ignoriamo i rischi ai quali è esposta la vita umana. Siamo disposti a mettere le nostre scelte continuamente sul banco di prova delle responsabilità morali e dei progressi tecnologici. Invitiamo tutti coloro che coprono posizioni responsabili nei campi della scienza, della tecnica, della politica e dell'economia a sottoporsi a questa prova.

143. L'intera umanità si trova di fronte ad una sfida unica. Dobbiamo riconoscere che attraverso le no-

Fondamenti etici

Applicazione responsabile della tecnica

Sfide per l'umanità

stre attività economiche, il nostro stile di vita e la crescita demografica mondiale, abbiamo modificato e continuiamo a modificare le condizioni di vita all'interno dell'ecosistema terrestre in modo tale da compromettere la vita e la sopravvivenza dell'umanità. Le liste sempre più lunghe con i nomi di animali e piante minacciati dall'estinzione oppure già estinti, il cambiamento climatico sulla nostra terra nonché la distruzione di vaste zone delle foreste sono segnali evidenti del nostro comportamento errato. Le montagne di rifiuti che continuano a crescere, i rifiuti già depositati nei nostri suoli, il crescente sfruttamento del suolo e del paesaggio naturale, l'inquinamento dell'aria e dell'acqua evidenziano che negli ultimi decenni abbiamo vissuto a discapito della natura e dell'ambiente e pagato il nostro benessere con enormi ipoteche ecologiche.

Processo mondiale di riconciliazione tra uomo e natura

Abbiamo bisogno di un processo mondiale di riconciliazione tra uomo e natura. Un'efficace tutela dell'ambiente inizia nel proprio paese. Un successo ci sarà però solamente se, oltre a questo, riusciamo anche a convincere possibilmente tutti gli stati del mondo ad impegnarsi a favore della conservazione del creato.

Il principio dell'interconnessione globale

144. Noi Democratici Cristiani vogliamo dare un nostro contributo alla conservazione del creato. Il punto cruciale per noi consiste nel concepire il creato come unione formata da natura, uomo ed ambiente. L'uomo è parte integrante della natura e le sue azioni devono tenere in considerazione questo fatto. Occorre perciò completare i nostri principi aggiungendone un altro: il principio dell'interconnessione globale - il ricollegamento di ogni nostra opera ed azione alla rete portante della natura. Conservare per noi vuol dire costruire per tutelare i rapporti e le reciprocità all'interno della rete globale composta da uomo, natura ed ambiente.

2. PROMUOVERE SCIENZA, TECNICA CON RESPONSABILITÀ PER IL CREATO

145. Con le sempre maggiori nozioni che la scienza e la ricerca ci forniscono sulla struttura della natura, crescono anche le nostre responsabilità riguardo all'uomo, natura ed ambiente. Le conseguenze della trasformazione di queste nozioni in applicazione tecnica sono oggi di più ampia portata e, rispetto al passato, meno reversibili. I progressi ottenuti nelle biotecnologie e nell'ingegneria genetica soprattutto, ma anche nella medicina, ci offrono nuove nozioni su legami e modi in cui la natura agisce. Questo ci permette di individuare e curare malattie che una volta eravamo costretti ad accettare, ci dà la possibilità di incrementare notevolmente la produzione alimentare per far fronte alla povertà e alla fame nel mondo. Dobbiamo imparare a valutare bene il rapporto tra costi e ricavi ed essere pronti a rinunciare a certe possibilità di applicazione se i rischi e pericoli sono moralmente inaccettabili.

146. Garantire libertà e spazio alla scienza, ricerca e tecnica è un elemento fondamentale della nostra concezione politica. Attraverso una burocrazia più snella e stanziamenti di fondi sufficienti vogliamo garantire alla scienza e alla ricerca gli spazi necessari ed incoraggiare i responsabili alla prestazione, creatività e concorrenza. Il successo nel campo della ricerca non dipende solamente dai finanziamenti, bensì anche dall'inventiva, intraprendenza e tenacia del singolo ricercatore come d'altronde dalla accettazione della ricerca da parte della società. Per la ricerca e la sua applicazione tecnica servono persone altamente qualificate ed anche responsabili.

147. La scienza vive dalla libertà. La libertà di scienza e ricerca trova il suo limite quando minaccia la dignità dell'uomo o quando mette in pericolo l'intero creato. La vita umana, nata o nascitura, è indipendente dalla volontà altrui e degna di tutela. Ci impegniamo di proteggere il patrimonio genetico

Possibilità e rischi

Libertà e spazio per scienza e ricerca

Tutela della dignità dell'uomo

dell'uomo dalla manipolazione genetica. L'indipendenza dalla volontà altrui del proprio patrimonio genetico e la tutela dei suoi dati, rappresentano i diritti inalienabili di ogni individuo. A causa del principio di interconnessione globale nascono dei limiti anche laddove i procedimenti di ricerca o l'applicazione dei risultati di ricerca, portano a conseguenze che sfuggono al controllo dell'uomo e possono compromettere le sue naturali basi di vita.

Prevenire le conseguenze della tecnica

148. Per noi responsabilità significa anche provvedere al futuro. Questo ci obbliga quindi a promuovere scienza, ricerca e tecnica in cerca di nuove soluzioni per le grandi questioni dell'umanità. Ogni forma di regolamentazione ingiustificata deve essere evitata. Solamente in questa maniera si può raggiungere un'ampia, e al contempo precisa, conoscenza delle condizioni essenziali che garantiscono un rapporto eticamente responsabile con la natura. Vogliamo promuovere un ampio dialogo con esponenti di scienze naturali, sociali e filologiche, con tecnici, ingegneri ed anche con le Chiese per ricordare costantemente i limiti delle azioni umane. Le conseguenze etiche, ecologiche e sociali della tecnica meritano maggiore considerazione in commissioni, comitati ed istituzioni pubbliche.

Un nuovo concetto di sviluppo

149. Si sta delineando un nuovo concetto di crescita che non prevede un crescente consumo di materie prime, risorse energetiche ed ambientali, ma che risparmia le risorse limitate e utilizza le risorse rinnovabili. Questo concetto si basa su intelligenza umana, scienza, ricerca e tecnica, nuove microtecnologie, tecniche di informazione, tecnologie genetiche e biologiche, nuove scienze dei materiali. Di fronte alle nuove sfide da affrontare riguardo alla tutela delle condizioni naturali di vita, assumeranno una particolare importanza la ricerca ecologica, la tecnica ambientale, la ricerca energetica, la ricerca sanitaria e la ricerca sui trasporti.

3. GARANTIRE LA CONSERVAZIONE DEL CREATO

Continuare la politica ambientale in Germania

150. La politica ambientale è politica di sopravvivenza che va seguita indipendentemente dalle oscillazioni congiunturali e dalle tendenze di opinione. Noi Democratici Cristiani ci assumiamo la responsabilità per il nostro pianeta e ci impegnamo a favore di un patto ecologico tra generazioni. Una politica ambientale efficace ha bisogno di strategie convincenti. Solamente in questo modo essa riesce a dare incentivi efficaci a lungo termine per lo sviluppo e l'impiego di tecniche ecologicamente accettabili e a rappresentare la base per i cambiamenti comportamentali del singolo e della società. Corrisponde al principio di interconnessione se la politica ambientale viene applicata tutti i settori più vari della politica.

151. La cattiva amministrazione socialista, che si basava sullo sfruttamento spietato dell'uomo e della natura, ha causato grandi danni all'ambiente e alla salute. La riunificazione ci permette di rimediare a questi enormi danni grazie all'impiego di modernissime tecnologie ambientali e di creare, a tempo stesso, efficienti strutture economiche di mercato. In molti casi non si possono più citare i responsabili dei danni e di conseguenza il risanamento diventa un compito collettivo che deve essere finanziato dall'intera comunità come onere comune. Creare per i cittadini dei nuovi Länder una migliore qualità di vita e una economia moderna sarà possibile solamente se diamo la priorità assoluta al risanamento dei gravi danni ecologici.

152. Attraverso l'economia di mercato, sociale ed ecologica, vogliamo assicurare che la tutela dell'ambiente diventi un naturale principio di comportamento per tutti. Noi vogliamo che i costi nati dalla mancata prevenzione ambientale e dal suo sfruttamento, vengano attribuiti senza eccezione a chi ha

Patto ecologico tra generazioni

Priorità al risanamento ambientale dei nuovi Länder

Principio di causalità ("l'inquinatore paga")

causato il danno. L'applicazione del principio di causalità può essere garantito solo se i suddetti costi si trasformano poi in prezzi ecologicamente onesti. La severa applicazione del principio di "l'inquinatore paga" rafforza la prevenzione ambientale. Il costo della tutela dell'ambiente diventa tanto più elevato quanto più tardi essa incomincia.

Strumenti dell'economia di mercato impiegati nella tutela dell'ambiente

153. Il diritto ambientale continua ad essere indispensabile per la struttura globale dell'economia di mercato sociale ed ecologica. Vogliamo, comunque, completare la statica del diritto con strumenti del libero mercato per incoraggiare l'interesse del singolo per innovazioni e cambiamenti comportamentali:

- Vogliamo incrementare l'utilizzo di incentivi fiscali, come per esempio la tassa automobilistica calcolata in base all'emissione di gas nocivi, agevolazioni fiscali per investimenti ecologici e imposte allo scopo di evitare la produzione di rifiuti, gas che favoriscono l'effetto serra e altre sostanze inquinanti.
- Vogliamo incrementare la possibilità di pagamenti compensatori. Alle imprese ed aziende verranno imposti certi obiettivi ambientali e un determinato tasso di riduzione dell'inquinamento ambientale da raggiungere senza che sia stabilito in dettaglio, come e dove dovranno adempiere a questo obbligo.
- Vogliamo rendere più efficace la legislazione sulla responsabilità ambientale per creare al contempo l'incentivo per una migliore prevenzione ambientale.
- Vogliamo migliorare la conoscenza e l'informazione su comportamenti ecologici, prodotti e procedimenti ecologici e ottimizzare la distribuzione dei simboli ecologici riconosciuti a livello nazionale ed internazionale. Formazione e consulenza ambientale sono indispensabili perché la politica ambientale abbia successo.

154. La consapevolezza ambientale delle cittadine e cittadini è cresciuta quanto la loro disponibilità a schierarsi personalmente per una vita salutare e rispettosa dell'ambiente. Il loro impegno attraverso iniziative cittadine e associazioni ambientali e circoli rappresenta un contributo importante per la realizzazione della politica ambientale. I loro contributi positivi comunque non possono sostituire le necessarie decisioni prese dagli organi parlamentari. Ci impegniamo per la creazione di nuove possibilità di informazione e partecipazione attiva affinché la conservazione del creato diventi un elemento integrale della consapevolezza sociale. Dobbiamo pensare sempre più in termini ciclici e tenere in considerazione i costi che le nostre decisioni possono causare. Questo riflette le conoscenze e le nozioni che noi abbiamo sulla nostra interrelazione con la natura nel suo complesso.

Migliorare la consapevolezza ambientale

155. I nostri paesaggi naturali e quelli coltivati dall'uomo si contraddistinguono per la varietà degli spazi vitali di uomini, fauna e flora. Essi vanno protetti e conservati. La nostra responsabilità per gli animali, è una norma etica fondamentale che dobbiamo portare nella coscienza di tutti. Sforzi particolari da parte dell'agricoltura e silvicoltura svolti per la conservazione del nostro paesaggio coltivato devono essere riconosciuti. Questo principio deve essere ancorato anche nel diritto di tutela ambientale. Nel settore dell'ecologia del paesaggio stanno nascendo nuove professioni, soprattutto per agricoltori, che vogliamo incoraggiare. Ci impegniamo per un trattamento accurato di suoli, spazi e natura nell'ambito dell'architettura del paesaggio e nella costruzione di zone residenziali.

Paesaggi naturali ed agricoli

Vogliamo incentivare una struttura di trasporto che assicuri una rete ecologicamente ottimizzata di tutti i sistemi di trasporto. Attraverso sistemi di controllo intelligenti dobbiamo riuscire ad evitare traffico inutile e ridurre la mobilità imposta. Le reti su rotaie e acqua devono essere ampliate perché meno inquinanti. I prezzi della nostra mobilità devono rispec-

Trasporto ecologico

Priorità nella gestione dei rifiuti

chiare i costi del danno ecologico e dello sfruttamento delle risorse naturali.

156. Noi miriamo ad un sistema integrato di gestione dei rifiuti nel quale la riduzione della produzione di rifiuti sia prioritaria rispetto al loro riciclaggio, riutilizzo ed incenerimento, e nel quale l'eventuale smaltimento dei rifiuti sia soggetto ad altissime misure di sicurezza. Produzione, distribuzione, utilizzo e smaltimento devono avvenire il più possibile in cicli chiusi. Abbiamo bisogno di prodotti e procedimenti produttivi che creino il minimo di rifiuti. Ci impegniamo affinché nei prezzi finali dei prodotti ed imballaggi vengano inseriti i costi di riciclaggio e smaltimento.

Politica energetica e protezione del clima

157. I pericoli di un cambiamento climatico mondiale ci obbligano ad adottare una strategia esemplare nella lotta per il bando dei gas che producono l'effetto serra. Oltre a vietare le emissioni di fluoroclorocarburi vogliamo soprattutto ridurre le emissioni di biossido di carbonio e metano. Attraverso tecnologie moderne dobbiamo utilizzare le fonti di energia fossile con maggiore efficienza in tutti i possibili settori di applicazione ed impegnarci per la introduzione di tecniche finalizzate al risparmio energetico. Inoltre vogliamo impegnarci per lo sviluppo ed uso di fonti energetiche rinnovabili con lo stesso sforzo impiegato in passato per lo sviluppo dell'energia nucleare. Gli incentivi determinanti per l'incremento dell'efficienza e per il risparmio energetico si baseranno sullo sviluppo dei prezzi che dovranno gradualmente includere anche i costi ecologici.

Collaborazione europea

158. Inquinamento e danni ambientali non rispettano i confini regionali o nazionali e per cui dobbiamo sviluppare una stretta collaborazione con i nostri vicini ad Est e Ovest. Ci impegniamo al tempo stesso a rafforzare la collaborazione in materia di politica ambientale attraverso l'Unione Europea. Norme, direttive e programmi di promozione ambientale devono essere applicati in maniera equa nell'intera area dell'Unione Europea.

Creare una partnership ambientale a livello mondiale

159. Nel corso degli ultimi decenni l'inquinamento ambientale è cresciuto in maniera drammatica in tutto il mondo. L'inquinamento dell'aria e delle acque, la riduzione delle spessore dello strato di ozono, la distruzione delle foreste, l'erosione del suolo, l'aumento della desertificazione e l'aumento del consumo energetico rappresentano un pericolo per il nostro pianeta terra. L'esempio di vita che gli Stati industrializzati hanno dato, con un'economia ad alto consumo di risorse, non può essere il criterio di uno sviluppo duraturo. Possiamo tutelare il futuro dell'umanità solamente se, noi paesi industrializzati, cambiamo il nostro stile di vita creando così un modello per gli altri Stati. È diventato sempre più evidente che, per quanto riguarda la conservazione delle condizioni naturali di vita, tutta la comunità mondiale corre gli stessi rischi.

160. Noi Democratici Cristiani vediamo la necessità di cambiare il nostro modo di pensare. Siamo favorevoli ad un ulteriore sviluppo della nostra società industriale che tenga conto però delle esigenze ecologiche:

Ci impegniamo per un nuovo concetto di crescita, dove l'economia di mercato sociale ed ecologica include i costi dello sfruttamento ambientale e della mancata prevenzione in prezzi ecologicamente onesti.

Ci impegniamo per un nuovo concetto di benessere che in futuro dovrà tener conto anche delle esigenze della natura. Solo in questo modo possiamo garantire una vita dignitosa alle attuali e future generazioni. Noi riteniamo che il concetto di benessere sia inconcepibile senza un ambiente sano che merita di essere vissuto.

Ci impegniamo per un nuovo concetto di progresso. Possiamo definire come progresso solamente ciò che può essere sostenuto dalla natura. Attività eco-

Sviluppo duraturo

Crescita, benessere e progresso

nomiche che comportano un consumo smisurato delle risorse naturali e che mettono in pericolo il nostro ecosistema non si possono considerare come progresso.

Politica ambientale estera

161. Di fronte all'aumento mondiale dell'inquinamento ambientale e allo sfruttamento irresponsabile del creato poniamo il nostro concetto di partnership mondiale ambientale. Con questo concetto di partnership non intendiamo sottrarre ai paesi in via di sviluppo le loro responsabilità, ma vogliamo incoraggiare stati ricchi e poveri di questa terra a scegliere una strada comune per la conservazione del creato. La nostra politica ambientale mira a creare un programma di azione mondiale in cui i paesi ricchi assumono particolari responsabilità. Essi devono tener conto di ciò anche nello sviluppo dell'economia di mercato sociale ed ecologica. Dobbiamo rompere la relazione intrinseca a povertà, crescita demografica e crescente distruzione ambientale. La prevenzione ambientale mondiale e il superamento dei problemi di sviluppo sono inseparabilmente legati.

Remissione dei debiti e tutela dell'ambiente

Dobbiamo, per questo motivo, aiutare i paesi in via di sviluppo a costruire strutture di economia di mercato socialmente e ecologicamente giustificabili. Attraverso l'apertura dei nostri mercati ai loro prodotti e attraverso una diversa politica di esportazioni questi paesi avranno la possibilità di sviluppare le proprie economie. Dobbiamo fornire a loro le necessarie nozioni scientifiche e tecniche a prezzi accessibili. Per ripagare il nostro debito ecologico con i paesi in via di sviluppo dobbiamo perseguire con insistenza la via dello sdebitamento in questi paesi. Le varie cause, strutture e dimensioni dell'indebitamento richiedono soluzioni flessibili ed individuali per ogni paese.

Promuovere azioni di responsabilità propria

162. Lo sviluppo economico ecologicamente sostenibile può essere realizzato solamente attraverso una partnership internazionale. Gli obiettivi della nostra collaborazione con i paesi in via di sviluppo sono la lotta alla povertà, la promozione dell'istru-

zione e la promozione dello sviluppo economico compatibile con la tutela dell'ambiente. Dobbiamo facilitare e promuovere le azioni di responsabilità propria nei paesi in via di sviluppo.

Vivere diversamente per sopravvivere tutti - questo è l'obiettivo della nostra politica per la conservazione del creato.

UNA POLITICA CREDIBILE

Il programma di base dell'Unione Democratica Cristiana Tedesca descrive i principi ed obiettivi della politica democratica cristiana alla soglia del 21° secolo. Noi Democratici Cristiani ci imponiamo questi principi come criterio e orientamento della nostra politica.

Nei prossimi anni il nostro programma dovrà essere attuato da membri e funzionari della CDU ad ogni livello. Ciò non esclude però la possibilità di nuovi sviluppi che richiedono correzioni del programma e di dare la priorità ad eventuali nuovi compiti.

Noi ci sottoponiamo alla verifica della nostra politica. L'Unione Democratica Cristiana darà un rendiconto sulla realizzazione del programma e comunicherà attraverso relazioni intermedie i risultati al partito e all'opinione pubblica.

La credibilità politica si basa su affidabilità ed onestà. Noi Democratici Cristiani invitiamo tutti gli interessati, sia membri che non-membri, a riflettere insieme a noi sul futuro del nostro paese. Siamo grati per ogni forma di suggerimento, critica, sostegno e collaborazione. Noi sappiamo che vale la pena di lavorare insieme per una società libera e responsabile in Germania.

Quelle: KAS/ACDP

Stampato nel mese di dicembre 1995
dalle Grafiche Delfi
per conto della Fondazione Konrad Adenauer
in collaborazione con il C.D.U.